

# LA FIRMA DI UNA IMPORTANTE CONVENZIONE ITALO-GERMANICO-GIAPPONESE

## Il Tripartito mobilita tutte le forze economiche

### Oltre mille prigionieri catturati nel corso di vittoriose azioni in Tunisia

Un sommergibile affondato da un nostro caccia bombardiere e un piroscafo colato a picco da un aerosilurante - Altri tre mercantili perduti in seguito ad attacchi germanici

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 20 gennaio il seguente Bollettino N. 970:

**L'attività combattiva è continuata ieri intensa in Tripolitania;** squadriglie da bombardamento in picchiata hanno battuto, con visibili risultati, le colonne britanniche, causando ad esse gravi perdite e rallentando l'avanzata. Reparti dei nostri presidi del sud attaccavano con riuscita azione un nucleo blindato avversario, distruggendo cinque camionette e prendendo alcuni prigionieri.

Nella regione tunisina proseguono, con l'appoggio di forti aliquote dell'arma aerea, le operazioni dei gruppi da combattimento italiani e germanici; sono state conquistate posizioni di importanza tattica tenacemente difese e fatte parecchie centinaia di prigionieri.

Nei duelli aerei della giornata quattro apparecchi venivano distrutti dalla caccia dell'Asse, che ne abbatté un altro nel cielo di Tripoli durante una incursione.

Presso le coste algerine una formazione di aerosiluranti al comando del tenente Giuseppe Cimicchi attaccava — nonostante la violenta reazione contraria — un convoglio anglo-americano entrando un grosso mercantile che era visto rapidamente colare a picco.

Un'azione di nostri caccia-bombardieri contro due sommergibili aveva pure successo: una delle due unità, ripetutamente colpita, è da ritenersi affondata. Non ha fatto ritorno dalla sua missione di guerra un nostro velivolo.

Una silurante in servizio di scorta nel Mediterraneo è andata perduta per attacco di sommergibile; buona parte dell'equipaggio è salva; le famiglie dei mancanti sono state informate.

Aeroplani nemici hanno sganciato stamane alcune bombe diripenti nei dintorni di Noto; fra la popolazione un morto e undici feriti; non sono segnalati danni di importanza.

Il pilota del velivolo che ha colpito il sommergibile nell'azione citata dal Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate è il maresciallo Rodolfo Bergamini.

**Il comunicato tedesco**  
Berlino, 20 gennaio. Il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Nell'Africa settentrionale continuano i combattimenti in tattica di movimento, sul fronte tenuto dall'Armata corazzata italo-tedesca.

Le aviazioni italiana e tedesca, hanno inflitto al nemico dure perdite in carri armati ed autoveicoli.

L'attacco di gruppi d'assalto italo-tedeschi in Tunisia è proseguito con l'attiva partecipazione dell'arma aerea. Sono state espugnate importanti posizioni e catturati oltre mille prigionieri.

Le incursioni portate contro le basi aeree, nemiche hanno dato risultati incerti. Di notte sono state nuovamente bombardate le installazioni del porto di Bona.

Le due navi mercantili che il bollettino di ieri dava come naufragate, sono in seguito tornate a picco. Pertanto il mercantile ha perduto in seguito all'attacco aereo portato nella notte tra il 18 ed il 19 gennaio, quattro navi mercantili stazionate complessivamente 20 mila tonnellate.

Nelle acque ad occidente del Orano, un sommergibile tedesco ha affondato un vapore stazionato a 1 mila tonnellate, facendone parte di un convoglio fortemente protetto.

### Voci di un incontro fra Churchill e Roosevelt

I disegni per l'Africa settentrionale e l'offensiva politica sarebbero fra la causa del viaggio del Premier

Berlino, 20 gennaio. Il D.N.B. ha dato notizia che il Primo ministro britannico non è a Londra.

L'assenza di Churchill dalla sede del Comuni ha fatto sorgere nel mondo internazionale la voce che il primo ministro sarebbe a Washington dove avrebbe un nuovo incontro con Roosevelt. La notizia non è finora confermata ma sembra tutt'altro che inverosimile. In dubbiamente non mancherebbero i temi urgenti che esigono uno scambio di idee fra i due capi di Stato. Il viaggio del Premier in America, per il momento, è stato rinviato.

Questo è in sostanza quanto avviene sul fronte russo. La situazione è seria, poiché il nemico impegna tutte le sue forze con una violenza che nasce forse dalla disperazione. Ma contro di esso le forze dell'Asse si battono in inesausta volontà di vittoria, con eroismo indimenticabile. Le truppe italiane a fianco di quelle germaniche e di quelle alleate, proteggono la situazione freddamente, forte e prudente, conscie del grande compito che ad esse la storia ha assegnato: salvare l'Europa dalla barbarie bolscevica.

### Il testo degli accordi firmati a palazzo Chigi

I grandi spazi economici in Europa e nella grande Asia orientale entreranno in gioco con tutte le loro risorse nella guerra totale contro il nemico

Roma, 20 gennaio. Il 20 gennaio 1943 a Palazzo Chigi il Ministro degli Affari Esteri conte Galeazzo Ciano e l'incaricato d'Affari del Giappone signor Kase hanno firmato una convenzione concernente la collaborazione economica tra l'Italia e il Giappone. Contemporaneamente è stata firmata al Gran Quartiere Generale Tedesco un'analoga convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri di Germania von Ribbentrop e l'ambasciatore del Giappone Hiroshi Oshima.

Queste convenzioni, che hanno la stessa durata di validità del Patto Tripartito, e lo completano nella parte economica, rappresentano un nuovo e importante sviluppo del Patto delle Tre Nazioni alleate. Qual è il contenuto delle grandi idee politiche di lungo periodo concluse fra le tre Potenze, le convenzioni stesse prevedono dei piani economici di larghe vedute. I grandi spazi economici in Europa e nella Grande Asia Orientale entreranno in gioco con tutte le loro forze nella guerra totale contro il nemico. Nel stesso tempo si crea la base per una durevole collaborazione economica per il dopoguerra fra i grandi spazi economici. Le convenzioni fissano lo scambio degli aiuti economici di ogni specie, compreso il loro successivo sviluppo e stabiliscono la collaborazione sotto tutti gli aspetti economici e finanziari.

Il R. Governo Italiano e il Governo Imperiale del Giappone hanno deciso di rendere più intima la loro collaborazione economica, allo scopo di aiutarci reciprocamente con tutte le loro forze economiche nella prosecuzione dell'attuale guerra, che tende alla creazione d'un nuovo ordine in Europa e nella Grande Asia Orientale e anche in vista di stabilire, alla fine vittoriosa della guerra, un'impetuosa applicazione d'un vasto piano di costruzioni nella sfera economica di ciascun Paese, un nuovo ordine che assicuri la coesistenza e la prosperità comune a tutti i popoli interassati.

A tale scopo, essi hanno convenuto quanto segue:  
**ARTICOLO I.** - L'Italia e il Giappone incoraggeranno ed effettueranno in ogni campo e con tutte le forze lo scambio di prestazioni economiche. Esse si presteranno mutuamente assistenza nel approvvigionamento di merci e nella installazione di attrezzature ed effettueranno una stretta collaborazione tecnica.

**ARTICOLO II.** - L'Italia e il Giappone effettueranno una stretta collaborazione finanziaria allo scopo di facilitare i pagamenti risultanti dall'applicazione delle disposizioni del precedente articolo.

**ARTICOLO III.** - L'Italia e il Giappone manterranno stretti rapporti allo scopo di rendere sempre più efficace la loro collaborazione per quanto concerne la prosecuzione della loro politica economica. A tale scopo i due Governi faranno seguire, sempre a mezzo di commissari specialmente nominati, lo sviluppo delle relazioni economiche fra i due Paesi.

**ARTICOLO IV.** - Le autorità competenti dei due Governi stabiliranno le disposizioni di dettaglio necessarie per la esecuzione della presente convenzione.

**ARTICOLO V.** - La presente convenzione entra in vigore a decorrere dal giorno della sua firma ed avrà la stessa durata del Patto Tripartito fra l'Italia la Germania ed il Giappone del 27 settembre 1940 Anno XVIII E. F. corrispondente al venticinquesimo giorno del nono mese del quindicesimo anno dell'Era Syowa.

Fra i punti principali, in cui la battaglia infuria con violenza, si può notare che il nemico, in questo campo, si è mosso con una certa audacia, ma non ha potuto portare in scacco gli attaccati.

I due punti principali, in cui la battaglia infuria con violenza, si può notare che il nemico, in questo campo, si è mosso con una certa audacia, ma non ha potuto portare in scacco gli attaccati.

**ARTICOLO V.** - La presente convenzione entra in vigore a decorrere dal giorno della sua firma ed avrà la stessa durata del Patto Tripartito fra l'Italia la Germania ed il Giappone del 27 settembre 1940 Anno XVIII E. F. corrispondente al venticinquesimo giorno del nono mese del quindicesimo anno dell'Era Syowa.

Fra i punti principali, in cui la battaglia infuria con violenza, si può notare che il nemico, in questo campo, si è mosso con una certa audacia, ma non ha potuto portare in scacco gli attaccati.

I due punti principali, in cui la battaglia infuria con violenza, si può notare che il nemico, in questo campo, si è mosso con una certa audacia, ma non ha potuto portare in scacco gli attaccati.

**ARTICOLO V.** - La presente convenzione entra in vigore a decorrere dal giorno della sua firma ed avrà la stessa durata del Patto Tripartito fra l'Italia la Germania ed il Giappone del 27 settembre 1940 Anno XVIII E. F. corrispondente al venticinquesimo giorno del nono mese del quindicesimo anno dell'Era Syowa.

Fra i punti principali, in cui la battaglia infuria con violenza, si può notare che il nemico, in questo campo, si è mosso con una certa audacia, ma non ha potuto portare in scacco gli attaccati.

I due punti principali, in cui la battaglia infuria con violenza, si può notare che il nemico, in questo campo, si è mosso con una certa audacia, ma non ha potuto portare in scacco gli attaccati.



Strade ridotte a laghi guadate dai nostri uccelli con le carrette russe. (Foto Giacomelli)

### La "Julia", riconquista quattro volte una posizione sopraffatta dai russi

Un eroico battaglione che gli amici esaltano e i nemici temono. Il comandante e suo figlio colpiti nello stesso epico combattimento

(DAL NOSTRO INVIATO)  
Dal fronte orientale, il D.N.B. ha dato notizia che il battaglione "Julia" ha riconquistato quattro volte la sua posizione sopraffatta dai russi. Il comandante e suo figlio sono stati colpiti nello stesso epico combattimento.

Il battaglione "Julia" ha riconquistato quattro volte la sua posizione sopraffatta dai russi. Il comandante e suo figlio sono stati colpiti nello stesso epico combattimento.

Il battaglione "Julia" ha riconquistato quattro volte la sua posizione sopraffatta dai russi. Il comandante e suo figlio sono stati colpiti nello stesso epico combattimento.

Il battaglione "Julia" ha riconquistato quattro volte la sua posizione sopraffatta dai russi. Il comandante e suo figlio sono stati colpiti nello stesso epico combattimento.

Il battaglione "Julia" ha riconquistato quattro volte la sua posizione sopraffatta dai russi. Il comandante e suo figlio sono stati colpiti nello stesso epico combattimento.

Il battaglione "Julia" ha riconquistato quattro volte la sua posizione sopraffatta dai russi. Il comandante e suo figlio sono stati colpiti nello stesso epico combattimento.

Il battaglione "Julia" ha riconquistato quattro volte la sua posizione sopraffatta dai russi. Il comandante e suo figlio sono stati colpiti nello stesso epico combattimento.

Il battaglione "Julia" ha riconquistato quattro volte la sua posizione sopraffatta dai russi. Il comandante e suo figlio sono stati colpiti nello stesso epico combattimento.

### Contrattacchi tedeschi a sud est del Ladoga

Un battaglione e un gruppo d'assalto nemici annientati - I difensori di Stalingrado resistono a tutti gli attacchi sovietici

Berlino, 20 gennaio. Dal Quartier Generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Nel settore nordoccidentale del Caucaso, le truppe tedesche, romene e slovacche hanno respinto attacchi locali dei sovietici.

Il subentrare della bonaccia ha reso più difficile da ambo le parti le azioni fra il Caucaso ed il Don. Modeste forze nemiche sono state respinte in parte a mezzo di contrattacchi, ed un battaglione avversario è stato annientato.

Nei settori operativi della regione del Don, le truppe tedesche, romene e slovacche hanno respinto attacchi locali dei sovietici.

Un gruppo di assalto nemico accerchiato, è stato annientato. Nel corso di un attacco, sono state acciaccate dalle loro posizioni una parte di un gruppo di sovietici, tagliati fuori dal grosso. Sono stati inoltre respinti attacchi di alleggerimento.

Forze attaccanti sferrate dall'avversario a sud-est del Ladoga sono fallite; dopo due combattimenti, nel corso dei quali sono state fermate o annientate, a mezzo di contrattacchi, le penetrazioni locali del nemico.

A sud-est del Lago Imen, un gruppo di assalto nemico accerchiato, è stato annientato. Nel corso di un attacco, sono state acciaccate dalle loro posizioni una parte di un gruppo di sovietici, tagliati fuori dal grosso. Sono stati inoltre respinti attacchi di alleggerimento.

Forze attaccanti sferrate dall'avversario a sud-est del Ladoga sono fallite; dopo due combattimenti, nel corso dei quali sono state fermate o annientate, a mezzo di contrattacchi, le penetrazioni locali del nemico.

### Imbarazzati silenzi di Eden sulla situazione nordafricana

Lisbona, 20 gennaio. Eden non ha fatto le sperate dichiarazioni sul fronte africano, situazione del Nord Africa.

L'attesa della Camera e in generale del pubblico britannico per queste dichiarazioni è stata grande. Il ministro degli Esteri, generico ed evasivo al massimo, ha manifestato un visibile imbarazzo quando gli è stato chiesto di esprimere un'opinione sulla situazione del Nord Africa.

Eden non ha fatto le sperate dichiarazioni sul fronte africano, situazione del Nord Africa.

L'attesa della Camera e in generale del pubblico britannico per queste dichiarazioni è stata grande. Il ministro degli Esteri, generico ed evasivo al massimo, ha manifestato un visibile imbarazzo quando gli è stato chiesto di esprimere un'opinione sulla situazione del Nord Africa.

Eden non ha fatto le sperate dichiarazioni sul fronte africano, situazione del Nord Africa.

L'attesa della Camera e in generale del pubblico britannico per queste dichiarazioni è stata grande. Il ministro degli Esteri, generico ed evasivo al massimo, ha manifestato un visibile imbarazzo quando gli è stato chiesto di esprimere un'opinione sulla situazione del Nord Africa.

Eden non ha fatto le sperate dichiarazioni sul fronte africano, situazione del Nord Africa.

L'attesa della Camera e in generale del pubblico britannico per queste dichiarazioni è stata grande. Il ministro degli Esteri, generico ed evasivo al massimo, ha manifestato un visibile imbarazzo quando gli è stato chiesto di esprimere un'opinione sulla situazione del Nord Africa.

Ettore Doglio







## NOVE PIROSCAFI AFFONDATI NELLE ACQUE ALGERINE

### Sei sono stati colati a picco da velivoli italiani - Ulteriori perdite inflitte ai convogli nemici: almeno altre quindici navi colpite da bombe o da siluri e gravemente danneggiate

## Il porto di Orano devastato da nostri aerei a largo raggio

### In Tunisia sono state consolidate le posizioni prese agli anglo-americani - I prigionieri saliti a 1500 - Il bottino di materiale bellico comprende 20 cannoni

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 21 gennaio il seguente Bollettino N. 971:

In Tripolitania le forze dell'Asse continuano l'attuazione dei previsti movimenti; nostre formazioni aeree hanno ripetutamente bombardato e mitragliato mezzi blindati avversari. Tre « Spitfire » risultano abbattuti da cacciatori germanici; altri due apparecchi precipitarono al suolo sotto il tiro delle batterie contreree.

Nel settore tunisino sono state consolidate le posizioni raggiunte; nei combattimenti degli ultimi tre giorni abbiamo complessivamente preso 1500 prigionieri, molto materiale bellico — fra cui 20 cannoni e alcune decine di mitragliatrici — distrutti 30 automezzi.

Durante una incursione nemica sul porto e la città di Susa (Tunisia) un quadrimotore colpito dalle artiglierie della difesa, cadeva in mare.

Velivoli italiani a grande raggio d'azione hanno agito sul porto di Orano: una nave è stata lasciata in fiamme ed un'altra gravemente danneggiata.

Formazioni di bombardieri operavano sul porto di Algeri centrando due piroscafi uno dei quali è affondato.

Reparti dell'aviazione germanica hanno attaccato i porti di Algeri in un convoglio nemico colando a picco una nave di 8 mila tonnellate e colpendone altre otto per complessive 49 mila tonnellate.

Successivamente nostri aerosiluranti, al comando del capitano pilota Giulio Ricciardini, si portavano sullo stesso convoglio affondando con siluri un piroscampo di 10 mila tonnellate e danneggiandone gravemente un altro di uguale tonnellaggio.

Nel Mediterraneo occidentale durante la notte sono stati ripetutamente attaccati da formazioni di aerosiluranti numerosi mercantili nemici naviganti in convogli fortemente protetti. Il capitano Franco Meli, il tenente Alessandro Setti ed il tenente Francesco Cossu hanno rispettivamente affondato un piroscampo di oltre 7 mila tonnellate (complessivamente 21 mila tonnellate). Un quarto piroscampo è stato gravemente danneggiato dal sottufficiale Carlo Pfister.

I capi equipaggio della formazione che hanno effettuato l'attacco notturno sul porto di Algeri sono: capitano Mario Morassutti, tenente Stanislao Laureana, tenente Giovanni Balboni e tenente Giovanni Badalini.

### Il comunicato tedesco

Berlino, 21 gennaio

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica: L'Armata corazzata italo-tedesca ha ieri respinto, con sanguinose perdite per il nemico, tutti gli attacchi sferrati in massa dalle fanterie e dai reparti corazzati dell'Armata britannica. Apparecchi da picchiata tedeschi sono intervenuti in appoggio ai combattimenti di terra causando al nemico gravi perdite. Tre apparecchi da caccia britannici sono stati abbattuti.

In Tunisia sono state mantenute le posizioni strapate al nemico negli ultimi due giorni e respinto potenti contrasti dell'avversario. Alcune posizioni sono state, in rapporto allo spazio, notevolmente migliorate. Il numero dei prigionieri è

ed erano dieci prima dello scoppio della guerra, mentre erano oltre a tre milioni in Inghilterra. Così nei paesi dell'Asse una delle più importanti questioni sociali, quella dell'assicurazione contro l'invalidità e la vecchiaia, risulta al cento per cento, mentre in America né in Inghilterra esisteva né esiste tuttora nulla del genere. E così via. E' un fatto, insomma, che la crisi sociale, nei Paesi piolocratici è grave e inaspettata nel loro sistema economico e sociale, e tende anzi ad aggravarsi, come molti scrittori anglosassoni hanno ripetutamente dimostrato, descrivendo con fosche previsioni quello che sarà il dopoguerra per le masse lavoratrici del loro Paese. E non staremo qui ad illustrare tutto quello che i regimi totalitari e ad economia controllata hanno fatto per risolvere la questione sociale, mettendola su un piano che esclude a priori ogni forma di crisi.

Una cosa sola vorremmo invece sapere: perché il ministro del lavoro degli Stati Uniti non impiega il suo fococassano di tutti i mali sociali, nel suo Paese e nell'alleata Inghilterra, che ne soffrono così profondamente?

### La situazione

Il tentativo dell'ottava Armata britannica di ostacolare il movimento dell'Armata corazzata italo-tedesca verso occidente è fallito contro l'abilità della manovra di Rommel e la tenacia dei combattenti italiani e germanici. Il nemico non è riuscito a chiudere il Corpo corazzato, che già tanti duri sacconi gli ha inflitto in due anni di guerra, nella mossa che aveva fatto di preparare con i suoi mezzi predominanti e ha dovuto assistere allo spostamento delle nostre truppe, senza poterle impedire e rimettendo per di più molte delle sue forze corazzate e dei suoi automezzi.

In Tunisia, le forze dell'Asse hanno invece preso ripetutamente l'iniziativa e hanno conquistato notevoli posizioni togliendo al nemico armi e molti prigionieri.

Scopo del nemico è evidentemente quello di rinforzare le sue posizioni nell'Africa settentrionale, e negli ultimi giorni esso cerca di far affluire truppe e rifornimenti nei porti dell'Algeria. Quanto sia difficile questo compito, ce lo dicono gli odierni bollettini, i quali annunciano un numero veramente cospicuo di navi mercantili affondate nel Mediterraneo occidentale per opera dell'aviazione e del sottomarinismo dell'Asse. Lo svolgimento di questa nuova battaglia dimostra quanto il nemico sia ancora lontano da quel dominio del Mediterraneo che esso vaneggia di poter conquistare immediatamente dopo l'aggressione del Nord-Africa. Il passaggio del Canale di Sicilia, dopo l'occupazione della Tunisia, è più che mai dominato dall'Asse. I successi parziali che il nemico ha conseguito non hanno mutato nulla a quella che è la sostanziale situazione strategica di questa guerra, imposta dalla tenacia combattiva della nostra Marina e della nostra Aviazione.

Nella lotta furiosa che si combatte al fronte orientale è intervenuta una sosta dovuta all'improvvisa ondata di calore e al conseguente disgrego nei settori dove la battaglia era impegnata con maggior furore, e precisamente fra il Volga, il Don e il Donez. La disperata puntata del Comando sovietico verso la linea Woroschilov-Rostov è fermamente imbrigliata dalla strenua resistenza delle truppe dell'Asse, sebbene il nemico batti senza risparmio nella battaglia sempre nuove truppe e nuove armi.

Possiamo dormire i nostri sonni tranquilli, almeno da ieri, da quando cioè ci è giunta notizia che il ministro del lavoro degli Stati Uniti si è occupato in un discorso della crisi sociale che tormenta i Paesi dell'Asse. Il governo di Washington, ha detto quel ministro, sta prendendo sin d'ora le misure necessarie per risolvere, quando le Potenze alleate avranno raggiunto la vittoria finale, la crisi sociale che tormenta le Nazioni dell'Asse.

Veramente, di questa crisi sociale noi eravamo poco informati. Per esempio, sapevamo che nei Paesi dell'Asse, già prima della guerra, non vi era nessuna forma di disoccupazione; invece oggi negli Stati Uniti, ad onta della totale mobilitazione civile e militare, i disoccupati passano ancora i quattro milioni,

Un altro nostro aerosilurante è stato impegnato all'altura di Algeri da velivoli da caccia, dai quali si è efficacemente difeso, riuscendo infine a distimpegnarsi.

Nel frattempo una formazione operante ad un altro gruppo aerosiluranti, che ha al suo attivo una serie di numerose vittorie sul nemico, perlustrando la zona di mare compresa tra Algeri e Capo Cherchell, ha individuato un convoglio che procedeva ammassato su quattro file con in testa una nave da battaglia e favorito da un forte foschia in parte presumibilmente provocata dalla emulsione di nebbia artificiale, i nostri velivoli dovevano subire fortissima reazione contraria da parte delle navi. Dando prova del loro alto spirito aggressivo, della loro audacia e della loro tenacia, gli aerosiluranti riuscirono ad effettuare l'attacco alle ore 5,35, portandosi a distanza ravvicinata dagli obiettivi, costituiti da tre piroscampi da 7 mila tonnellate, che erano colpiti in pieno dai colpi dei siluri, con un colpo di spunto dei siluri e lungo la porta di allontanamento delle navi. L'apparecchio del capo formazione è stato ripetutamente attaccato da una caccia notturna mentre numerosi riflettori piazzati lungo le coste hanno appoggiato la reazione delle navi e degli aerei di scorta, cercando di ingannare nel loro fuoco fasci luminosi i nostri aerosiluranti.

Nella medesima notte bombardieri a grande raggio, che erano partiti nel corso del pomeriggio da una base avanzata in Algeria, hanno raggiunto dopo lunga navigazione sul mare, l'obiettivo e sfidando la violentissima reazione delle difese nemiche, hanno centrato l'interno del porto gremito di navi, e colpito alcuni piroscampi, uno dei quali è stato affondato immediatamente; le fiammate intense e afflosse sono state osservate dai nostri equipaggi fino a 30 minuti di volo durante la rotta di rientro. Anche un'altra nave è stata gravemente danneggiata.

In questa azione si sono distinti i capi equipaggio capitano pilota Mario Morassutti e tenente piloti Stanislao Laureana e Giovanni Badalini.

Contemporaneamente ai bombardieri si sono distinti al largo delle coste dell'Algeria velivoli appartenenti ad un gruppo aerosiluranti. Un apparecchio, con capo equipaggio il sottotenente pilota Carlo Pfister ha colpito all'ancora di capo Tenente alcuni piroscampi, che ha affondato alle ore 5,29, centrando una unità di medio tonnellaggio, sulla cui funata è stata notata una grossa vampata.



Orano, Algeria. Territori del sud.

### AL SERVIZIO DI ROOSEVELT

## Il Governo del Cile rompe i rapporti con l'Asse

Roma, 21 gennaio. Il Governo del Cile ha comunicato di aver rotto le relazioni diplomatiche con le Potenze dell'Asse.

Da anni Roosevelt si è servito di ogni mezzo di politica interna ed estera, per assoggettare il Cile alla politica imperialistica statunitense. Nel riguardare la politica del Cile, ha suscitato il più intensificato divergenza tra i partiti nel Cile, impedendo in tal modo la creazione di una solida unità interna. In quanto alla politica estera, egli ha tentato di rianimare i contrasti superati fra il Cile da una parte e la Bolivia ed il Perù dall'altra, per esercitare una pressione sul popolo e sul governo del Cile.

Recentemente non sono mancati gli uomini nel Cile, i quali, riconoscendo il pericolo che una rottura delle relazioni diplomatiche con l'Asse avrebbe implicato per il Cile, hanno fatto ascoltare i loro motivi. Tuttavia il presidente Rios e il Governo cileno si sono andati a questo passo fatale per il loro Paese, dopo che il ministro dell'Interno, Morales e Frank, amico intimo del Presidente, rientrato dal suo viaggio a Washington, ha reso noti i desideri del presidente Roosevelt.

La nuova situazione, di cui soltanto il Cile è responsabile, non solleva, dal punto di vista militare, problemi. Essa crea, invece, un allungamento della condotta di guerra nel Pacifico, la quale fin ad ora ha dovuto tener largamente conto della neutralità del Cile.

### FRUTTO D'UN RICATTO

## Rios ha tradito gli interessi del suo paese

Berlino, 21 gennaio. In merito alla rottura delle relazioni diplomatiche del Cile con le Potenze dell'Asse, il collaboratore dell'agenzia ufficiosa germanica scrive tra l'altro: « Il Cile è un paese che ha sempre uniti nei confronti del Cile e dell'Argentina, rinvigorito dalle recenti minacce pronunciate contro i due Paesi iberico-americani da Sumner Welles, ha dato finalmente i suoi frutti speciali dal giorno in cui certi politici cileni, come ad esempio il ministro degli Interni, Morales, si sono prestati a favorire gli intrighi della politica di Washington. Infine il Governo cileno ha capitolato. Gli interessi del Cile, come è noto, si basano essenzialmente sul complesso degli scambi commerciali con l'Europa, nonché sulle relazioni di carattere spirituale e culturale che da secoli legano ormai quel paese al nostro continente. Tutto ciò che è patrimonio vitale di generazioni e generazioni viene ora consideratamente sacrificato alle brame dell'imperialismo nordamericano. »

Una squadriglia di aerei velivoli da combattimento tedeschi ha attaccato ieri a mezzogiorno, di sorpresa, la città di Londra a bassa quota, sganciando bombe di grosso calibro nella zona urbana e nelle regioni portuali. I cacciatori di scorta hanno abbattuto in violenti duelli aerei tre caccia britannici e distrutto dieci aerostati da sbarramento.

Contemporaneamente, altri apparecchi da combattimento hanno bombardato diverse località a sud dell'isola.

Durante la notte aerei da combattimento hanno inoltre bombardato zone dell'Inghilterra sud-orientale.

Sull'incursione si apprendono i seguenti particolari da fonti militari: Alle 12.30 in punto, precisa l'informazione, appariva sulla grande ansa del Tamigi numerose ondate di apparecchi da combattimento germanici, scortati da circa un centinaio di caccia provenienti da sud est dell'isola. Contemporaneamente all'arrivo della prima ondata si è verificato un momento data la fulmineità dell'attacco, scoppiavano le pri-

### LA NUOVA INCURSIONE SULL'INGHILTERRA

## Attacco a volo radente sul porto e il centro di Londra

### La difesa britannica sorpresa dalla fulminea irruzione degli "Stukas", - Vittime e gravi danni nella capitale e nel Sussex

Berlino, 21 gennaio. Il Comando Supremo delle Forze armate comunica:

Una squadriglia di aerei velivoli da combattimento tedeschi ha attaccato ieri a mezzogiorno, di sorpresa, la città di Londra a bassa quota, sganciando bombe di grosso calibro nella zona urbana e nelle regioni portuali. I cacciatori di scorta hanno abbattuto in violenti duelli aerei tre caccia britannici e distrutto dieci aerostati da sbarramento.

Contemporaneamente, altri apparecchi da combattimento hanno bombardato diverse località a sud dell'isola.

Durante la notte aerei da combattimento hanno inoltre bombardato zone dell'Inghilterra sud-orientale.

Sull'incursione si apprendono i seguenti particolari da fonti militari: Alle 12.30 in punto, precisa l'informazione, appariva sulla grande ansa del Tamigi numerose ondate di apparecchi da combattimento germanici, scortati da circa un centinaio di caccia provenienti da sud est dell'isola. Contemporaneamente all'arrivo della prima ondata si è verificato un momento data la fulmineità dell'attacco, scoppiavano le pri-

### LA NUOVA INCURSIONE SULL'INGHILTERRA

## Attacco a volo radente sul porto e il centro di Londra

### La difesa britannica sorpresa dalla fulminea irruzione degli "Stukas", - Vittime e gravi danni nella capitale e nel Sussex

Berlino, 21 gennaio. Il Comando Supremo delle Forze armate comunica:

Una squadriglia di aerei velivoli da combattimento tedeschi ha attaccato ieri a mezzogiorno, di sorpresa, la città di Londra a bassa quota, sganciando bombe di grosso calibro nella zona urbana e nelle regioni portuali. I cacciatori di scorta hanno abbattuto in violenti duelli aerei tre caccia britannici e distrutto dieci aerostati da sbarramento.

Contemporaneamente, altri apparecchi da combattimento hanno bombardato diverse località a sud dell'isola.

Durante la notte aerei da combattimento hanno inoltre bombardato zone dell'Inghilterra sud-orientale.

Sull'incursione si apprendono i seguenti particolari da fonti militari: Alle 12.30 in punto, precisa l'informazione, appariva sulla grande ansa del Tamigi numerose ondate di apparecchi da combattimento germanici, scortati da circa un centinaio di caccia provenienti da sud est dell'isola. Contemporaneamente all'arrivo della prima ondata si è verificato un momento data la fulmineità dell'attacco, scoppiavano le pri-

me bombe di grosso calibro nei quartieri di Londra, e specie a nord-est e ad est del Greenwich Park.

Gli aviatori tedeschi, volando a bassissima quota, cioè all'altezza di una trentina di metri dalle basse, ebbero modo di sganciare i loro carichi di esplosivo nei pressi di Trafalgar Road come pure nella zona dei moli. Gli aerostati di sbarramento della cintura difensiva di Londra, liberati nel cielo solo qualche minuto prima dell'attacco tedesco, vennero presi sotto il fuoco delle armi di bordo degli aerei, che ne abbatterono sicuramente dieci.

I piloti puntavano poi verso la parte meridionale della città, prendendo sotto il tiro delle mitragliatrici e dei cannoncini le attrezzature utili all'economia bellica, sistemate in quel settore. Due gazometri vennero distrutti.

A sud del cielo di Londra si sviluppavano ben presto anche altri duelli: aerei tra i Focke-Wulf e gli Spitfire levatisi nel frattempo in volo.

Due Spitfire vennero così abbattuti, mentre altri due furono gravemente danneggiati da colpi di cannone. Un altro Spitfire fu abbattuto da un caccia germanico. Un altro Spitfire fu abbattuto da un caccia germanico. Un altro Spitfire fu abbattuto da un caccia germanico.

Le perdite subite dai tedeschi sono, in rapporto al successo ottenuto durante questo attacco di sorpresa, poco rilevanti. Un solo bombardiere rapido è mancante.

Contemporaneamente all'attacco su Londra, una squadriglia di aerei da bombardamento tedeschi ha attaccato il porto di Londra, sganciando bombe di grosso calibro nella zona portuale e nelle regioni portuali. I cacciatori di scorta hanno abbattuto in violenti duelli aerei tre caccia britannici e distrutto dieci aerostati da sbarramento.

Contemporaneamente, altri apparecchi da combattimento hanno bombardato diverse località a sud dell'isola.

Durante la notte aerei da combattimento hanno inoltre bombardato zone dell'Inghilterra sud-orientale.

Sull'incursione si apprendono i seguenti particolari da fonti militari: Alle 12.30 in punto, precisa l'informazione, appariva sulla grande ansa del Tamigi numerose ondate di apparecchi da combattimento germanici, scortati da circa un centinaio di caccia provenienti da sud est dell'isola. Contemporaneamente all'arrivo della prima ondata si è verificato un momento data la fulmineità dell'attacco, scoppiavano le pri-

sono, in rapporto al successo ottenuto durante questo attacco di sorpresa, poco rilevanti. Un solo bombardiere rapido è mancante.

Contemporaneamente all'attacco su Londra, una squadriglia di aerei da bombardamento tedeschi ha attaccato il porto di Londra, sganciando bombe di grosso calibro nella zona portuale e nelle regioni portuali. I cacciatori di scorta hanno abbattuto in violenti duelli aerei tre caccia britannici e distrutto dieci aerostati da sbarramento.

Contemporaneamente, altri apparecchi da combattimento hanno bombardato diverse località a sud dell'isola.

Durante la notte aerei da combattimento hanno inoltre bombardato zone dell'Inghilterra sud-orientale.

Sull'incursione si apprendono i seguenti particolari da fonti militari: Alle 12.30 in punto, precisa l'informazione, appariva sulla grande ansa del Tamigi numerose ondate di apparecchi da combattimento germanici, scortati da circa un centinaio di caccia provenienti da sud est dell'isola. Contemporaneamente all'arrivo della prima ondata si è verificato un momento data la fulmineità dell'attacco, scoppiavano le pri-

## Bombardieri ed aerosiluranti si avvicendano sugli obiettivi

### Una notte di intenso fuoco sulle formazioni di trasporti fortemente scortate e sulle basi dell'Africa settentrionale

Zona di operazioni, 21 gennaio. Nella scorsa notte aliquote di velivoli da bombardamento e aerosiluranti appartenenti alla nostra arma aerea sono intervenuti in reiterati attacchi su unità navali nemiche facenti parte di un convoglio articolato in più nuclei che, entrato nel Mediterraneo da Gibilterra, procedeva verso Algeri.

Contemporaneamente altri nostri apparecchi, operando a grande distanza dalle loro basi, raggiungevano il naviglio nemico ripartito nel lontano porto di Orano.

Il complesso delle importanti azioni effettuate da questi nostri instancabili reparti è stato coordinato con alta perizia dal Comando aeronautico della Sardegna e ad esso ha preso attivo parte in volo il comandante l'aviazione da bombardamento dell'isola, generale di brigata aerea Virgilio Sola, che ha personalmente partecipato all'azione di guerra, con un aereo da combattimento.

Lo svolgimento cronologico delle azioni è stato aperto dall'azione di guerra, con un pattugliamento di aerosiluranti partita in ricognizione ostentata sulla base di Algeri. Alle ore 2,05 i velivoli attaccavano due piroscampi di circa 10 mila tonnellate, uno dei quali, colpito dall'apparecchio del capo pattuglia capitano pilota Giulio Ricciardini, è stato affondato. Un secondo piroscampo, con un capo equipaggio il tenente pilota Alessandro Sempi, già distintosi in precedenti azioni contro la flotta nemica, ha colpito la seconda unità, è stato notato lo scoppio dell'ultimo siluro della fucata della nave, per altro, la fortissima reazione contraria non ha consentito di ritirarsi su l'unità sia o meno affondata.

Nel corso della notte bombardieri in quota, appartenenti a due gruppi della R. Aeronautica, si sono portati nuovamente sul convoglio, che è stato avvistato tre decise foschie a 19 miglia a nord-ovest di Algeri ed attaccato con bombe di vario tipo alle 5,15. Dopo il lancio, al quale ha preso parte, come abbiamo detto, il comandante l'aviazione da bombardamento della Sardegna, è stata notata una violenta esplosione su un piroscampo che è affondato. Un secondo mercantile è stato visto sbandare fortemente.

In questa azione si sono distinti i capi equipaggio capitano pilota Mario Morassutti e tenente piloti Stanislao Laureana e Giovanni Badalini.

Contemporaneamente ai bombardieri si sono distinti al largo delle coste dell'Algeria velivoli appartenenti ad un gruppo aerosiluranti. Un apparecchio, con capo equipaggio il sottotenente pilota Carlo Pfister ha colpito all'ancora di capo Tenente alcuni piroscampi, che ha affondato alle ore 5,29, centrando una unità di medio tonnellaggio, sulla cui funata è stata notata una grossa vampata.

La forte reazione contraria e il repentino intervento della caccia nemica, sopravvenuta da quota più elevata, non ha permesso di controllare l'affondamento.

Un altro nostro aerosilurante è stato impegnato all'altura di Algeri da velivoli da caccia, dai quali si è efficacemente difeso, riuscendo infine a distimpegnarsi.

Nel frattempo una formazione operante ad un altro gruppo aerosiluranti, che ha al suo attivo una serie di numerose vittorie sul nemico, perlustrando la zona di mare compresa tra Algeri e Capo Cherchell, ha individuato un convoglio che procedeva ammassato su quattro file con in testa una nave da battaglia e favorito da un forte foschia in parte presumibilmente provocata dalla emulsione di nebbia artificiale, i nostri velivoli dovevano subire fortissima reazione contraria da parte delle navi. Dando prova del loro alto spirito aggressivo, della loro audacia e della loro tenacia, gli aerosiluranti riuscirono ad effettuare l'attacco alle ore 5,35, portandosi a distanza ravvicinata dagli obiettivi, costituiti da tre piroscampi da 7 mila tonnellate, che erano colpiti in pieno dai colpi dei siluri, con un colpo di spunto dei siluri e lungo la porta di allontanamento delle navi. L'apparecchio del capo formazione è stato ripetutamente attaccato da una caccia notturna mentre numerosi riflettori piazzati lungo le coste hanno appoggiato la reazione delle navi e degli aerei di scorta, cercando di ingannare nel loro fuoco fasci luminosi i nostri aerosiluranti.

Nella medesima notte bombardieri a grande raggio, che erano partiti nel corso del pomeriggio da una base avanzata in Algeria, hanno raggiunto dopo lunga navigazione sul mare, l'obiettivo e sfidando la violentissima reazione delle difese nemiche, hanno centrato l'interno del porto gremito di navi, e colpito alcuni piroscampi, uno dei quali è stato affondato immediatamente; le fiammate intense e afflosse sono state osservate dai nostri equipaggi fino a 30 minuti di volo durante la rotta di rientro. Anche un'altra nave è stata gravemente danneggiata.

In questa azione si sono distinti i capi equipaggio capitano pilota Mario Morassutti e tenente piloti Stanislao Laureana e Giovanni Badalini.

Contemporaneamente ai bombardieri si sono distinti al largo delle coste dell'Algeria velivoli appartenenti ad un gruppo aerosiluranti. Un apparecchio, con capo equipaggio il sottotenente pilota Carlo Pfister ha colpito all'ancora di capo Tenente alcuni piroscampi, che ha affondato alle ore 5,29, centrando una unità di medio tonnellaggio, sulla cui funata è stata notata una grossa vampata.

Un altro nostro aerosilurante è stato impegnato all'altura di Algeri da velivoli da caccia, dai quali si è efficacemente difeso, riuscendo infine a distimpegnarsi.

Nel frattempo una formazione operante ad un altro gruppo aerosiluranti, che ha al suo attivo una serie di numerose vittorie sul nemico, perlustrando la zona di mare compresa tra Algeri e Capo Cherchell, ha individuato un convoglio che procedeva ammassato su quattro file con in testa una nave da battaglia e favorito da un forte foschia in parte presumibilmente provocata dalla emulsione di nebbia artificiale, i nostri velivoli dovevano subire fortissima reazione contraria da parte delle navi. Dando prova del loro alto spirito aggressivo, della loro audacia e della loro tenacia, gli aerosiluranti riuscirono ad effettuare l'attacco alle ore 5,35, portandosi a distanza ravvicinata dagli obiettivi, costituiti da tre piroscampi da 7 mila tonnellate, che erano colpiti in pieno dai colpi dei siluri, con un colpo di spunto dei siluri e lungo la porta di allontanamento delle navi. L'apparecchio del capo formazione è stato ripetutamente attaccato da una caccia notturna mentre numerosi riflettori piazzati lungo le coste hanno appoggiato la reazione delle navi e degli aerei di scorta, cercando di ingannare nel loro fuoco fasci luminosi i nostri aerosiluranti.

Nella medesima notte bombardieri a grande raggio, che erano partiti nel corso del pomeriggio da una base avanzata in Algeria, hanno raggiunto dopo lunga navigazione sul mare, l'obiettivo e sfidando la violentissima reazione delle difese nemiche, hanno centrato l'interno del porto gremito di navi, e colpito alcuni piroscampi, uno dei quali è stato affondato immediatamente; le fiammate intense e afflosse sono state osservate dai nostri equipaggi fino a 30 minuti di volo durante la rotta di rientro. Anche un'altra nave è stata gravemente danneggiata.

In questa azione si sono distinti i capi equipaggio capitano pilota Mario Morassutti e tenente piloti Stanislao Laureana e Giovanni Badalini.

Contemporaneamente ai bombardieri si sono distinti al largo delle coste dell'Algeria velivoli appartenenti ad un gruppo aerosiluranti. Un apparecchio, con capo equipaggio il sottotenente pilota Carlo Pfister ha colpito all'ancora di capo Tenente alcuni piroscampi, che ha affondato alle ore 5,29, centrando una unità di medio tonnellaggio, sulla cui funata è stata notata una grossa vampata.

Sull'incursione si apprendono i seguenti particolari da fonti militari: Alle 12.30 in punto, precisa l'informazione, appariva sulla grande ansa del Tamigi numerose ondate di apparecchi da combattimento germanici, scortati da circa un centinaio di caccia provenienti da sud est dell'isola. Contemporaneamente all'arrivo della prima ondata si è verificato un momento data la fulmineità dell'attacco, scoppiavano le pri-

Sull'incursione si apprendono i seguenti particolari da fonti militari: Alle 12.30 in punto, precisa l'informazione, appariva sulla grande ansa del Tamigi numerose ondate di apparecchi da combattimento germanici, scortati da circa un centinaio di caccia provenienti da sud est dell'isola. Contemporaneamente all'arrivo della prima ondata si è verificato un momento data la fulmineità dell'attacco, scoppiavano le pri-

### La violazione di Algeri

L'audacia e il valore degli equipaggi italiani esultati in Germania

Berlino, 21 gennaio. In merito alla violazione del porto di Algeri, effettuato dai mezzi di assalto della Marina italiana, l'agenzia ufficiosa germanica pubblica un ampio resoconto di tutte le azioni portate vittoriosamente a compimento finora dalle piccole, superbe unità della flotta italiana. « Durante la nuova brillantissima impresa contro il lontano porto nemico e coglie l'occasione per esaltare l'audacia e il valore degli equipaggi, nonché la qualità delle macchine di cui sono dotati gli aerosiluranti — la flotta da guerra italiana può veramente andarsene orgogliosa. »

La stampa italiana inverte i nomi dei capi equipaggio dei nostri aerosiluranti che hanno effettuato l'attacco al porto di Algeri, e li presenta come « italiani » e « germanici ».

### Menzogne sull'Italia

La stupidità nemica inventa confitti italo-tedeschi in Grecia

Roma, 21 gennaio. L'odierno Documentario della stupidità nemica reca: Londra. — Il News Chronicle del 22 dicembre, sotto il titolo « Nazisti e italiani combattono fra di loro in Grecia » e datando da Istanbul pubblica: « Viaggianti ora giunti qui da Atene riferiscono che vi è una crescente intimità fra tedeschi e italiani in Grecia. Sono tendenze che si stanno rapidamente sviluppando, e che stanno a volte ad Atene, quando alcuni soldati germanici hanno insulato gli italiani gridando « Albania » e gli italiani hanno risposto gridando « Eussia ». Un gran numero di soldati germanici e italiani sono stati gravemente feriti in queste lotte ed ora è attivo l'antipartimento fra i due soci dell'Asse. »

### Gli accordi economici del Tripartito

### Scambi di messaggi fra il Conte Ciano e il ministro Tani - La portata ideale e costruttiva delle convenzioni

Roma, 21 gennaio. In occasione della firma della convenzione economica italo-giapponica il ministro degli Affari Esteri giapponese ha così telegrafato al Conte Ciano:

Eccellenza Galeazzo Ciano - Ministro Affari Esteri - Roma. E' assai di buon auspicio per le nostre due nazioni il fatto che la convenzione economica fra il Giappone e l'Italia, mentre questi si impegnava a riconoscere ed a rispettare quella dell'Italia e della Germania in Europa per la costituzione dell'ordine nuovo. Inoltre, le Potenze s'impegnavano a schierarsi fianco a fianco e a cooperare l'una con l'altra.

Il Tripartito, che è una forza dinamica per la costituzione del nuovo ordine del mondo, ha per scopo principale di ristabilire una pace permanente. Gli accordi che sono stati conclusi ora sono una chiara espressione dello spirito del patto nel campo economico. Questi accordi sono la dimostrazione che la costituzione del nuovo ordine si sta ulteriormente organizzando e che la collaborazione economica fra queste Potenze verrà ancor più rafforzata.

Questi accordi eliminano il sistema di sfruttamento economico con cui gli Stati Uniti e l'Inghilterra hanno dominato il mondo con un controllo monopolistico, ed hanno aperto la strada al diretto regolamento dei conti tra il Giappone, la Germania e l'Italia.

« E' mia ferma convinzione che la cooperazione tra le tre Potenze, sia spiritualmente e economicamente, aumenterà la loro forza, contribuirà potentemente all'andamento della guerra e alla organizzazione del nuovo mondo su basi di equità e di giustizia. »

L'esperto economico del Governo giapponese, Iwata, ha detto a sua volta che la convenzione rappresenta un trionfo sugli anglosassoni. « La conclusione dell'accordo — ha aggiunto — regolando le rispettive sfere economiche del Tripartito servirà a risolvere tutti i problemi economici che si prospettano nella grande Asia orientale. »

### Organizzazione dell'ordine nuovo

Tokio, 21 gennaio. Il portavoce dell'Ufficio informazioni, Tomokazu Nori, ha fatto la seguente dichiarazione sulla conclusione degli accordi italo-giapponici e italo-tedeschi per la cooperazione economica: « La conclusione dell'accordo e l'attuazione dell'ordine nuovo, che ha aperto la strada al diretto regolamento dei conti tra il Giappone, la Germania e l'Italia, rappresenta un trionfo sugli anglosassoni. »

« La conclusione dell'accordo — ha aggiunto — regolando le rispettive sfere economiche del Tripartito servirà a risolvere tutti i problemi economici che si prospettano nella grande Asia orientale. »

### La cinico farsa di Bogdad

TESORI DELLE NOSTRE CHIESE

Gli affreschi di San Giacomo

Chi entrasse, in questi giorni, nella chiesa di San Giacomo Maggiore in Piazza Rossini, verrebbe subito attratto dalla visione di alcuni non disprezzabili resti di antichi affreschi...

ripreso a Campo Imperatore, dando così modo ai valerosi camerati di trascorrere piacevolmente una settimana.

Radiorapporto per i geometri

Domani, sabato, alle ore 19,25, il Segretario nazionale dei Geometri Ezio Fantini parlerà alla radio ai geometri e ai combattenti.

Il terzo concerto organizzato dal Battaglione Volontari di guerra

Domani, sabato, avrà luogo al Conservatorio Martini, il terzo concerto organizzato dal Battaglione Volontari d'Italia Giulio Cesare...

Produrre e disciplina di guerra

Le direttive di marcia impartite ai fiduciari dei lavoratori agricoli. Presieduti dal Segretario generale dell'Unione dei Lavoratori dell'Agricoltura...

Una seconda selezione

per il settimo concorso di canto. La presidenza dell'U.N.D., aderendo al desiderio espresso dal Dopolavoro provinciale...

Messa in suffragio di due eroici Caduti

Domani, sabato, alle 10,30, nella basilica di S. Bartolomeo verrà celebrata una messa in suffragio degli eroici combattenti caduti in guerra...

Attività della G.I.L.

Corso preliminare navale per allievi ufficiali. Il Ministero della Marina ha indetto un concorso a 600 posti per allievi ufficiali di complemento...

L'adeguamento del prezzo dei bovini da macello

Il Ministero dell'Agricoltura ha informato che l'adeguamento di prezzo del bestiame bovino da macello, che è in corso di esame, decadrà dal 15 gennaio scorso.

NOTIZIE ANNONARIE

La razione della carne. La seconda distribuzione settimanale di carne bovina alla popolazione civile del comune di Bologna...

I turni di riposo per combattenti e lavoratori

Dal 3 gennaio al 31 marzo hanno luogo i turni di riposo per combattenti e lavoratori, organizzati dall'U.N.D. in un magnifico campo di lavoro...

Per l'igiene del corpo e della bellezza della linea

Si consiglia l'uso di sapone e crema. Per l'igiene del corpo e della bellezza della linea, si consiglia l'uso di sapone e crema...

Specchio di bassa macelleria

Per domani, sabato, è invitato ad acquistare la carne il turno: dalle 8 alle 10.

Tragica fine d'un operaio mentre lavorava a Persicoto

L'operaio Roberto Gamberini di Artale, anni 46, residente a San Giovanni in Persicoto, mentre stava montando una cinghia all'albero di trasmissione...

Una notte in guardina perché sprovvisti di documenti

Terzi sera una pattuglia di agenti di P. S. fermava alcuni individui che si trovavano nella via di via Portanova, perché sprovvisti di documenti di identificazione.

Storia di una bicicletta rinvenuta e senza padrone

I casi hanno una propria legge: ognuno è determinato da differenti circostanze. Fuori dalle tradizioni della cronaca...

La pensione ai genitori

I genitori d'un Caduto in guerra, ammogliato senza prole, che all'atto del richiamo aveva questi familiari a totale carico, chiedono se possono ottenere una pensione di guerra.

Supplementi di latte

Perché comanda un abbonamento, l'Ufficio annuario competente non dispone affinché i supplementi di latte per malati possano essere prelevati dall'abituale fornitore di tale genere.

Automobile travolta dal treno di Malalbergo

Medico condotto gravemente ferito. Ieri, verso le 15, una grave incidente si verificò nell'abitato del comune di Minerbio. Il medico condotto del paese, dott. Goffredo Trovato, di anni 50, a quell'ora, pilotava la propria automobile...

Trattamenti dopolavoristici

Stabile Filodrammatico. Domani, alle 16, spettacolo di militare del complesso "Piovani del ritmo" con la partecipazione di P. Righi.

Una carriera costruita pietra su pietra

Pernottava con la valigia piena di sassi e se ne andava con un bottino di biancheria. Pura coincidenza? La soluzione dell'interrogativo fu affidata alla Questura alla quale furono estenuati i sospetti dei direttori dei vari alberghi...

FIOCCHI BIANCHI

Per la gioia dei genitori è nato GINO FERRI. Bologna, 17 gennaio 1943-XXI. Via Bocca di Lupo N. 21.

Bologna minore. Mattino tramviario - il giovane Biriù - Labò arrivi

volata per la china di via Rizzoli, e chi arriva prima al semaforo delle Due Torri. Chi sa quanto volte quello che sta dietro ha voglia di venir fuori dalla rotale per superare il compagno che gli corre innanzi...

Il giovane Biriù abita in piazza nelle ore del passaggio. In quelle scarpe con doppia suola, riga impastabile sui pantaloni, cappotto a vita stretta...

Rinnovare in tempo SPETTACOLI D'OGGI

La radio è ormai diventata un elemento indispensabile come fonte di informazioni e di svago in ogni ambiente, in ogni casa. Il servizio radiofonico italiano...

Oggi Lipparini parlerà sul XXIV Canto del Purgatorio

Oggi, alle ore 17,30 nella sala della Casa del Fascio, Giuseppe Lipparini terrà la quarta conversazione dantesca commentando il XXIV Canto del Purgatorio.

LA TRAVIATA, e la "TOSCA", in febbraio a Imola

Due eccezionali spettacoli lirici vengono annunciati per il 10 e 11 febbraio al Teatro Modernissimo di Imola con la "Traviata" e "Tosca" che avranno per principali interpreti la Toi Dal Monte e Giovanni Malipiero.

DOMANDE DI LETTORI

La ragione di un convalescente

La madre d'un militare in licenza di convalescenza, munito di carta supplementare speciale, recatasi col formale per prelevare il quantitativo di pane e farina di granturco, si è vista consegnare una ragione inferiore a quella prescritta.

La pensione ai genitori

I genitori d'un Caduto in guerra, ammogliato senza prole, che all'atto del richiamo aveva questi familiari a totale carico, chiedono se possono ottenere una pensione di guerra.

Supplementi di latte

Perché comanda un abbonamento, l'Ufficio annuario competente non dispone affinché i supplementi di latte per malati possano essere prelevati dall'abituale fornitore di tale genere.

Trattamenti dopolavoristici

Stabile Filodrammatico. Domani, alle 16, spettacolo di militare del complesso "Piovani del ritmo" con la partecipazione di P. Righi.

UNA CARRIERA COSTRUITA PIETRA SU PIETRA

Pernottava con la valigia piena di sassi e se ne andava con un bottino di biancheria. Pura coincidenza? La soluzione dell'interrogativo fu affidata alla Questura alla quale furono estenuati i sospetti dei direttori dei vari alberghi...

FIOCCHI BIANCHI

Per la gioia dei genitori è nato GINO FERRI. Bologna, 17 gennaio 1943-XXI. Via Bocca di Lupo N. 21.

Morsicato da insetti. Le morsicature o punture di insetti richiedono una cura antistatica. L'unguento Foster neutralizza il veleno e calma il dolore...

ANNUNZI SANITARI. Dr. D. TASSONI. Malattie Veneree e Pelle.

Resto del Carlino. Un servizio esclusivo presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S.A.

SDCIETA' ANONIMA ITALIANA PER LE FIBRE TESSILI ARTIFICIALI. g'ò "CHATILLON".

LA MAESTRINA. Questo applaudito dramma riportato ora sullo schermo...

IL GRANDE RE. Un film di imponente mole.

L'AFFARE STIX. Intrighi, amore, imprevisto.

Automobile travolta dal treno di Malalbergo. Medico condotto gravemente ferito.

Trattamenti dopolavoristici. Stabile Filodrammatico. Domani, alle 16, spettacolo di militare del complesso "Piovani del ritmo" con la partecipazione di P. Righi.

UNA CARRIERA COSTRUITA PIETRA SU PIETRA. Pernottava con la valigia piena di sassi e se ne andava con un bottino di biancheria.

FIOCCHI BIANCHI. Per la gioia dei genitori è nato GINO FERRI.

Macedonia EXTRA. Compagnia delle vostre ore migliori.

Macedonia EXTRA. Compagnia delle vostre ore migliori.

Macedonia EXTRA. Compagnia delle vostre ore migliori.

Macedonia EXTRA. Compagnia delle vostre ore migliori.

Macedonia EXTRA. Compagnia delle vostre ore migliori.

Macedonia EXTRA. Compagnia delle vostre ore migliori.

Macedonia EXTRA. Compagnia delle vostre ore migliori.

Macedonia EXTRA. Compagnia delle vostre ore migliori.

Macedonia EXTRA. Compagnia delle vostre ore migliori.

Macedonia EXTRA. Compagnia delle vostre ore migliori.

Macedonia EXTRA. Compagnia delle vostre ore migliori.

Macedonia EXTRA. Compagnia delle vostre ore migliori.

Macedonia EXTRA. Compagnia delle vostre ore migliori.

Macedonia EXTRA. Compagnia delle vostre ore migliori.

Macedonia EXTRA. Compagnia delle vostre ore migliori.

Macedonia EXTRA. Compagnia delle vostre ore migliori.

Macedonia EXTRA. Compagnia delle vostre ore migliori.

Macedonia EXTRA. Compagnia delle vostre ore migliori.

Macedonia EXTRA. Compagnia delle vostre ore migliori.

Macedonia EXTRA. Compagnia delle vostre ore migliori.



# IL SOGNO ANGLOSASSONE DELLE FLOTTE AEREE DA TRASPORTO

## Pullulare di progetti sotto l'incubo dei sottomarini. La realtà è naturalmente più dura della fantasia

(DAL NOSTRO INVIATO)

Lisbona, 21 gennaio

C'è una scuola di tecnici in Inghilterra e in America che da un anno a questa parte sostiene che la minaccia sottomarina può essere debellata sostenendo le sue teorie con argomenti di natura puramente teorica. La commissione governativa americana nominata per lo studio del problema rievoca dal canto suo che il 50 per cento dei carichi che oggi vanno in Europa e in Asia sono trasportati per via aerea, e così il 20 per cento dei carichi di prima necessità che non sono di carattere militare. Gli alleati, poi, come la carne secca, le uova, il polverino, il burro, la benzina, sono indispensabili per il trasporto aereo. Tutti questi progetti sono belli e buoni, ma ignorano un elemento essenziale di calcolo: il carburante. Per il viaggio America-Europa nessuna difficoltà. Ma come faranno gli apparecchi a rifornirsi di benzina per il ritorno? Risulta infatti dai numerosi scritti che abbiamo letto sull'argomento, che quando si parla di carico utile si intende quello che può essere trasportato dopo che i serbatoi di benzina sono stati riempiti per il viaggio in un solo senso. Riferiamo sopra che l'apparecchio ideato dall'ing. Miles richiederebbe sedici tonnellate di carico e dodici di benzina. C'è un'altra difficoltà: i serbatoi di benzina sono di un tipo di cui non si è mai parlato di un tipo di cui non si è mai parlato di un tipo di cui non si è mai parlato.

### L'oltramarino britannico

Donald Nelson, capo della produzione bellica statunitense, dichiarato nel luglio scorso che il Governo stava esaminando certe proposte dell'armatore Henry Kaiser (quello che costruisce navi mercantili in serie, varandone una ogni cinque giorni), fra cui il programma di abbattere i sottomarini idrovolanti da trasporto all'anno. Tre settimane dopo, lo stesso Nelson informò che il Governo aveva deciso di ordinare un primo lotto di 500 idrovolanti. Glenn Martin e i suoi collaboratori hanno studiato un tipo di idrovolante armato di tre mitragliatrici.

Come si vede, gli americani agiscono rapidamente: in tre settimane in Inghilterra non si è ancora cominciato a costruire un idrovolante. La rapidità americana è un fatto che gli inglesi, i quali guardano le cose non solo dal punto di vista militare, bensì anche da quello politico. Attenzione, essi dicono: se i nostri aerei non possono il nostro programma di fabbricare aerei da trasporto nella misura del 21 per cento di tutta la produzione di aerei plurimotori, e se non rimangono dipendenti dal nostro, non si può parlare di un idrovolante di un genere di apparecchi. Trovaremo un giorno in condizioni di inferiorità.

Lord Londonderry, ex ministro inglese dell'Aria, getta l'arma dalle colonne del Daily Mail. E' naturale che i nostri aerei di questo genere non siano in grado di trasportare un carico utile di 10 tonnellate. Ma, per dire una parola, il carburante dovrebbe venire da fuori, e in quantità molto maggiore di quella che è necessaria per l'aviazione bellica e per i trasporti militari di ogni genere. L'aumento del fabbisogno di carburante per i nostri aerei di questo genere è di poco inferiore al tonnellaggio navale risparmiato con l'adozione dell'apparecchio da trasporto invece della nave.

Non siamo tecnici, noi, e non abbiamo un laboratorio per studiare il carburante. Ma, per dire una parola, il carburante dovrebbe venire da fuori, e in quantità molto maggiore di quella che è necessaria per l'aviazione bellica e per i trasporti militari di ogni genere. L'aumento del fabbisogno di carburante per i nostri aerei di questo genere è di poco inferiore al tonnellaggio navale risparmiato con l'adozione dell'apparecchio da trasporto invece della nave.

### Il progetto di Miles

Agli altri giornali e altri scrittori, e non solo quelli interessati direttamente alla fabbricazione dei velivoli, ma anche ai comandi, è stato dato un numero. Ora, poiché l'Inghilterra non ha nemmeno i disegni, o tutt'al più i disegni degli aerei che eventualmente fabbricherebbe, essa entrerà in discussione il termine della guerra, con un minimo di due anni di ritardo, al compimento dei quali i concorrenti avranno occupato da lungo tempo le posizioni migliori. Se l'Inghilterra non riesce a mettere in servizio, entro il termine della guerra, un numero di aerei da trasporto aerei mondiali, diventerà quella che fu un tempo nel campo dei trasporti marittimi, decapitato, e sarà un progetto di Miles.

### Giorgio Sansa

Attualmente Miles suggerisce che gli apparecchi siano costruiti in America, e che il loro trasporto sia fatto per via aerea. E' un progetto di Miles. Attualmente Miles suggerisce che gli apparecchi siano costruiti in America, e che il loro trasporto sia fatto per via aerea. E' un progetto di Miles.

### Facee toste di retrogradi

Il ministro americano del Lavoro finge di preoccuparsi della inesistente crisi sociale dell'Asse. Il ministro del Lavoro degli Stati Uniti ha affermato in un messaggio diretto ai lavoratori americani che il governo di Washington sta prendendo le misure necessarie per risolvere la crisi sociale delle Nazioni dell'Asse, se la Potenze alleate conseguiranno la vittoria finale.

### Trentacinque americani periti

in un sinistro aviativo

Buenos Aires, 21 gennaio

Il Dipartimento della Guerra nordamericana informa che un apparecchio quadrimotore da trasporto è precipitato in mare, davanti alla costa della Guinea equatoriale. Tutte le persone presenti a bordo e cioè 25 passeggeri e 6 membri dell'equipaggio, sono periti. Il quadrimotore era diretto nell'Africa del sud.

### NUOVA SESSIONE AI COMUNI

#### Attlee parla ai banchi

Stoccolma, 21 gennaio

La nuova sessione parlamentare inglese è stata inaugurata con un discorso del vice-primo ministro Attlee. Churchill non si è fatto nemmeno vedere dai banchi.

#### Notizie da fonte inglese

Informano che l'interesse dimostrato dai deputati per il discorso è stato del tutto negativo. Prima che Attlee terminasse il suo discorso nell'aula, non erano rimasti che 30 deputati, gli altri si erano allontanati alla chetichella.

#### Un corrispondente americano

ha informato che lo spettacolo è stato assai poco incoraggiante. Il giornale Evening News, commentando l'inaugurazione di questa nuova sessione si commenta che la situazione interna britannica è tutt'altro che buona.

#### Nuova "epurazione", in Africa

annunciata dal governatore Peyrouton

Tangeri, 21 gennaio

Nell'assumere le sue funzioni di Governatore Generale dell'Algeria, Peyrouton ha dichiarato anzitutto che procederà a una epurazione supplementare nell'amministrazione pubblica e nelle private imprese del Nord Africa, sostituendo a tutti gli elementi sfavorevoli agli anglosassoni uomini di provati sentimenti democratici. Egli ha poi auspicato un accordo tra il suo padrone Giraud e il suo personale avversario De Gaulle. Questa dichiarazione viene generalmente interpretata come un tentativo di Peyrouton di attenuare presso i popoli inglese ed americano la catastrofica impressione suscitata dalle dure parole pronunciate da De Gaulle a suo riguardo.

#### Un ostacolo: il carburante

L'Inghilterra ha molto carbone, ma non ha abbastanza impianti sufficienti a estrarre dal carbone la benzina; non ha nulla che somigli anche alla lontana alla gigantesca fabbrica tedesca di Leuna, per dire una parola, il carburante dovrebbe venire da fuori, e in quantità molto maggiore di quella che è necessaria per l'aviazione bellica e per i trasporti militari di ogni genere.

#### La radio di Chung King

La radio di Chung King dà notizie su uno incontro di cordialità fra le opposte forze cinesi. Il ministro degli Esteri, Ho Ping-tung, e il nipponico, Takahashi, si sono incontrati a Yuchiapu e di Huchia Ciang.

#### La stazione radio di Melbourne

ha annunciato ieri sera che Berlino era stato colpito a picco in seguito ad azione nemica nelle acque australiane. La stazione non ha precisato le caratteristiche, né il dislocamento dell'Australia, e si riferisce a dire genericamente che si tratta di una nave di guerra.

#### La stazione radio di Melbourne

ha annunciato ieri sera che Berlino era stato colpito a picco in seguito ad azione nemica nelle acque australiane. La stazione non ha precisato le caratteristiche, né il dislocamento dell'Australia, e si riferisce a dire genericamente che si tratta di una nave di guerra.

#### La stazione radio di Melbourne

ha annunciato ieri sera che Berlino era stato colpito a picco in seguito ad azione nemica nelle acque australiane. La stazione non ha precisato le caratteristiche, né il dislocamento dell'Australia, e si riferisce a dire genericamente che si tratta di una nave di guerra.

#### La stazione radio di Melbourne

ha annunciato ieri sera che Berlino era stato colpito a picco in seguito ad azione nemica nelle acque australiane. La stazione non ha precisato le caratteristiche, né il dislocamento dell'Australia, e si riferisce a dire genericamente che si tratta di una nave di guerra.

#### La stazione radio di Melbourne

ha annunciato ieri sera che Berlino era stato colpito a picco in seguito ad azione nemica nelle acque australiane. La stazione non ha precisato le caratteristiche, né il dislocamento dell'Australia, e si riferisce a dire genericamente che si tratta di una nave di guerra.

# I russi sanguinosamente respinti nel settore meridionale del fronte

## Attacchi in massa contenuti a Stalingrado - Duri combattimenti a sud del Ladoga - 804 carri armati perduti dai sovietici in dieci giorni

Berlino, 21 gennaio

Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate comunica: Nel sud del fronte orientale i sovietici hanno proseguito i loro violenti attacchi. Essi sono stati respinti dappertutto con gravi perdite. Il 19 ed il 20 gennaio i sovietici hanno perduto 52 carri armati, di cui 24 sono stati distrutti da una divisione corazzata nel corso di un vittorioso contrattacco. Potenti formazioni dell'Armata tedesca e bombardieri remoti hanno disperso, ad ondate successive, concentramenti di truppe sovietiche, bombardando inoltre le linee di rifornimento del nemico.

#### Le truppe tedesche operanti

nel settore di Stalingrado hanno ulteriormente opposto, ai costanti sforzi effettuati dal nemico per sfondare il fronte difensivo, una strenua resistenza respingendo, in aspri combattimenti, gli attacchi portati in massa dal nemico.

#### Nei settori centrale del fronte

e a sud est del Lago Ilmen, azioni locali, nel corso delle quali sono stati impegnati, con esito vittorioso, nostri reparti d'assalto. Nel corso dei duri combattimenti che si svolgono a sud del Lago Ladoga sono stati distrutti 73 carri armati sovietici.

#### 18 dei quali da una divisione

di fanteria. Dall'11 al 20 gennaio i reparti dell'esercito hanno distrutto, esaurito o immobilizzato ai fronti orientati 894 carri armati nemici. A proposito delle disperate offensive scatenata da due mesi dai russi con gli evidenti scopi strategici della riconquista dell'Ucraina e del bacino del Donco, il collaboratore militare del D.N.R. in un recente riassunto della situazione, afferma che, indipendentemente dal fatto di eventuali variazioni che potrebbero ancora verificarsi nella durissima alterna lotta che si sta combattendo e che non potrebbe avere comunque alcun valore decisivo, due contestazioni si possono fare d'ora fare e cioè: 1) gli sforzi sovietici messi in atto per condurre una offensiva di dimensioni e durezza mai vista nella storia non è riuscito ad infrangere e meno ancora di distruggere il belvedere difensivo germanico 2) l'Ucraina e il bacino del Donco sono come prima in saldo possesso dei germanici e degli alleati. Gli attuali combattimenti si svolgono in regioni molto ad oriente di questi territori.

#### Un numero delle vittime

causate dalla incursione inglese su Berlino è stato accertato in 110. Tra essi si trovano 50 prigionieri di guerra.

#### Il segretario del Partito

a Reggio Emilia e a Modena

Roma, 21 gennaio

Nei giorni 19 e 20 il segretario del P.N.F. è giunto improvvisamente a Reggio Emilia ed a Modena. Dopo aver reso omaggio ai sacerdoti dei Caduti e, dopo essersi intrattenuto presso le Federazioni dei Fasci di combattimento, interessandosi dell'attività dei vari servizi ed uffici, il Ministro Viduani ha visitato alcuni stabilimenti industriali e gruppi riuniti cittadini.

#### Dichiarazioni di De Kallay

sulla situazione ad est

Budapest, 21 gennaio

Alla consueta adunata del partito governativo è intervenuto il Presidente del Consiglio De Kallay il quale, ha fra l'altro accennato alla situazione di guerra al fronte orientale. «Le truppe ungheresi - ha dichiarato De Kallay - hanno dovuto sostenere un grave attacco sferrato dal nemico. Le nostre truppe, in una accanita resistenza hanno dato meravigliose prove di valore riconfermando le virtù guerriere della Honved».

#### Il Presidente del Consiglio ha

poil affermato che le perdite ungheresi, pur essendo più elevate di quelle fronte registrate, sono molto lontane da quelle diffuse da fonte nemica. Gran parte delle perdite ungheresi non sono state investite dagli attacchi nemici e d'altra parte va rilevato che esse conservano l'assoluta libertà di manovra nel quadro dei combattimenti difensivi in corso.

#### Il prologo conclude di

che la Spagna desidera continuare la sua missione storica di civiltà in collaborazione con il popolo portoghese. «La questione, seppur, risorse in seguito all'adesione data alla Convenzione di Madrid, che l'Italia prese l'impegno di dare riconoscimento ed esecuzione nell'interno del suo territorio alla sentenza emessa di diritto pronunciata fra cittadini appartenenti ai vari Stati firmatari di quella Convenzione. La dottrina della giurisdizione del territorio allora unanime nell'ammettere che il nostro legislatore aveva con tale riconoscimento, con una legge approvata dal Parlamento, accettato il principio che il diritto di Stato civile di Trieste di provvedere alle operazioni amministrative di tale decisione nei suoi registri».

#### Il prezzo dei bozzoli

Con decreto del Ministero delle Corporazioni, oggi pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, il prezzo dei bozzoli di produzione nazionale, ordinato dalla campagna bolognese 1941, in lire 16,50 per i bozzoli bianchi, per kg., a fresco, ed ai corrispondenti prezzi a seconda delle parti mercantili di qualità media.

#### Bottai presiede a Roma

un convegno di direttori didattici. Convenuti da tutte le provincie del Regno allo scopo di approfondire lo studio e le ricerche sui problemi sorgenti dall'attuazione della Carta della Scuola e di arricchire l'esperienza dei nuovi indirizzi didattici, 150 direttori delle scuole elementari sono riuniti nella sede del Convitto Nazionale, dove il ministro Bottai ha inaugurato un corso di lezioni e di esercitazioni, che avrà la durata di due settimane.

#### Un "libro rosso", spagnolo

sulla collaborazione iberica. Madrid, 21 gennaio. Il Ministero degli Esteri annuncia che il documento denominato "libro rosso" contenente documenti circa il blocco iberico e concernenti la politica internazionale della Spagna e del Portogallo definita a Lisbona nella recente visita del ministro degli Esteri Jordana.

#### Un matrimonio sciolto

a tutti gli effetti di legge. Trieste, 21 gennaio. Il nostro Tribunale ha emesso in questi giorni una sentenza importantissima in materia di diritto familiare, che richiama l'attenzione più viva degli studiosi. E' noto che nella legislazione fascista non esiste, come del resto non esisteva in quella precedente, l'istituto del divorzio; di modo che, nel nostro sistema di diritto, il matrimonio si scioglie soltanto per la morte di uno dei coniugi. Però nell'art. 17 della disposizione sulla Legge in genere, è codificato il principio che, in caso di divorzio, il matrimonio si scioglie a tutti gli effetti di legge.

#### Il ministro degli Esteri

ha annunciato che il documento denominato "libro rosso" contenente documenti circa il blocco iberico e concernenti la politica internazionale della Spagna e del Portogallo definita a Lisbona nella recente visita del ministro degli Esteri Jordana.

# La compagnia cerealicola

## L'andamento è soddisfacente e consente la piena attuazione dei piani produttivi

Roma, 21 gennaio

Al Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del ministro Ricci, si è riunito il Comitato consultivo della corporazione dei cereali. Sono intervenuti il presidente, il vicepresidente, il presidente onorario, i componenti del Comitato, i rappresentanti delle amministrazioni e delle organizzazioni interessate, nonché alcuni esponenti di spicco.

#### Tre medaglie d'oro

alla memoria di eroi combattenti

Il capitano pilota Adolfo Reber, il tenente pilota Oscar Abello e il capitano degli Alpini Severino Lesa. E' stata concessa la medaglia d'oro al valor militare «alla memoria» al capitano pilota Adolfo Reber da Trieste, caduto in combattimento nel cielo di Anisago (Cicciadi); al tenente pilota Oscar Abello, da Torino, caduto in combattimento nel cielo di Anin (Ex Gazza (Africa Settentrionale); e al capitano del IX Reggimento Alpini, Battaglione «Val Leoda», Severino Lesa da Torrona (Udine) eroicamente caduto a Surlupit (fronte greco) l'11 febbraio 1941.

#### Il delitto di Calle Larga

Gilberti. L'uccisione avrebbe agito in discussione ad animata discussione per legittima difesa. Con la piena confessione dell'assassinio si conclude oggi la tragica vicenda, che è costata la vita al mobiliere veneziano Giuseppe Scarpas. Come è noto, l'ex pugile Gilberti, che si trova tuttora rinchiuso nella guardiola della caserma di S. Scarpas, era stato detenuto durante la sua detenzione nella più assoluta negligenza, per quanto la sua condotta fosse stata condannata oltre che dal riconoscimento avvenuto al capezzale della vittima, anche dalle circostanze emerse durante il corso degli interrogatori. Ma le serietà, verso il 21, doveva verificarsi l'uccisione di Scarpas, a quell'ora il piantone di servizio alla guardiola udiva il Gilberti propormi improvvisamente di uscire dal carcere, e sosteneva il motivo, l'arresto di Scarpas, di voler subito parlare con il giudice istruttore. Gilberti, che era stato detenuto durante la sua detenzione nella più assoluta negligenza, per quanto la sua condotta fosse stata condannata oltre che dal riconoscimento avvenuto al capezzale della vittima, anche dalle circostanze emerse durante il corso degli interrogatori.

#### Il prezzo dei bozzoli

Con decreto del Ministero delle Corporazioni, oggi pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, il prezzo dei bozzoli di produzione nazionale, ordinato dalla campagna bolognese 1941, in lire 16,50 per i bozzoli bianchi, per kg., a fresco, ed ai corrispondenti prezzi a seconda delle parti mercantili di qualità media.

#### Bottai presiede a Roma

un convegno di direttori didattici. Convenuti da tutte le provincie del Regno allo scopo di approfondire lo studio e le ricerche sui problemi sorgenti dall'attuazione della Carta della Scuola e di arricchire l'esperienza dei nuovi indirizzi didattici, 150 direttori delle scuole elementari sono riuniti nella sede del Convitto Nazionale, dove il ministro Bottai ha inaugurato un corso di lezioni e di esercitazioni, che avrà la durata di due settimane.

#### Un "libro rosso", spagnolo

sulla collaborazione iberica. Madrid, 21 gennaio. Il Ministero degli Esteri annuncia che il documento denominato "libro rosso" contenente documenti circa il blocco iberico e concernenti la politica internazionale della Spagna e del Portogallo definita a Lisbona nella recente visita del ministro degli Esteri Jordana.

#### Un matrimonio sciolto

a tutti gli effetti di legge. Trieste, 21 gennaio. Il nostro Tribunale ha emesso in questi giorni una sentenza importantissima in materia di diritto familiare, che richiama l'attenzione più viva degli studiosi. E' noto che nella legislazione fascista non esiste, come del resto non esisteva in quella precedente, l'istituto del divorzio; di modo che, nel nostro sistema di diritto, il matrimonio si scioglie soltanto per la morte di uno dei coniugi. Però nell'art. 17 della disposizione sulla Legge in genere, è codificato il principio che, in caso di divorzio, il matrimonio si scioglie a tutti gli effetti di legge.

#### Il ministro degli Esteri

ha annunciato che il documento denominato "libro rosso" contenente documenti circa il blocco iberico e concernenti la politica internazionale della Spagna e del Portogallo definita a Lisbona nella recente visita del ministro degli Esteri Jordana.

#### Assassino condannato a 22 anni

dalla Corte d'Assise di Roma

Roma, 21 gennaio. Si è chiuso il dibattimento contro Giuseppe Lodolini il quale, il 22 gennaio scorso, uccise il figlio di Pietro Carlini, medico un colpo di piccone.

#### Il prezzo dei bozzoli

Con decreto del Ministero delle Corporazioni, oggi pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, il prezzo dei bozzoli di produzione nazionale, ordinato dalla campagna bolognese 1941, in lire 16,50 per i bozzoli bianchi, per kg., a fresco, ed ai corrispondenti prezzi a seconda delle parti mercantili di qualità media.

#### Bottai presiede a Roma

un convegno di direttori didattici. Convenuti da tutte le provincie del Regno allo scopo di approfondire lo studio e le ricerche sui problemi sorgenti dall'attuazione della Carta della Scuola e di arricchire l'esperienza dei nuovi indirizzi didattici, 150 direttori delle scuole elementari sono riuniti nella sede del Convitto Nazionale, dove il ministro Bottai ha inaugurato un corso di lezioni e di esercitazioni, che avrà la durata di due settimane.

#### Un "libro rosso", spagnolo

sulla collaborazione iberica. Madrid, 21 gennaio. Il Ministero degli Esteri annuncia che il documento denominato "libro rosso" contenente documenti circa il blocco iberico e concernenti la politica internazionale della Spagna e del Portogallo definita a Lisbona nella recente visita del ministro degli Esteri Jordana.

#### Un matrimonio sciolto

a tutti gli effetti di legge. Trieste, 21 gennaio. Il nostro Tribunale ha emesso in questi giorni una sentenza importantissima in materia di diritto familiare, che richiama l'attenzione più viva degli studiosi. E' noto che nella legislazione fascista non esiste, come del resto non esisteva in quella precedente, l'istituto del divorzio; di modo che, nel nostro sistema di diritto, il matrimonio si scioglie soltanto per la morte di uno dei coniugi. Però nell'art. 17 della disposizione sulla Legge in genere, è codificato il principio che, in caso di divorzio, il matrimonio si scioglie a tutti gli effetti di legge.

#### Il ministro degli Esteri

ha annunciato che il documento denominato "libro rosso" contenente documenti circa il blocco iberico e concernenti la politica internazionale della Spagna e del Portogallo definita a Lisbona nella recente visita del ministro degli Esteri Jordana.

#### Un matrimonio sciolto

a tutti gli effetti di legge. Trieste, 21 gennaio. Il nostro Tribunale ha emesso in questi giorni una sentenza importantissima in materia di diritto familiare, che richiama l'attenzione più viva degli studiosi. E' noto che nella legislazione fascista non esiste, come del resto non esisteva in quella precedente, l'istituto del divorzio; di modo che, nel nostro sistema di diritto, il matrimonio si scioglie soltanto per la morte di uno dei coniugi. Però nell'art. 17 della disposizione sulla Legge in genere, è codificato il principio che, in caso di divorzio, il matrimonio si scioglie a tutti gli effetti di legge.

#### Il ministro degli Esteri

ha annunciato che il documento denominato "libro rosso" contenente documenti circa il blocco iberico e concernenti la politica internazionale della Spagna e del Portogallo definita a Lisbona nella recente visita del ministro degli Esteri Jordana.

#### Assassino condannato a 22 anni

dalla Corte d'Assise di Roma

Roma, 21 gennaio. Si è chiuso il dibattimento contro Giuseppe Lodolini il quale, il 22 gennaio scorso, uccise il figlio di Pietro Carlini, medico un colpo di piccone.

#### Il prezzo dei bozzoli

Con decreto del Ministero delle Corporazioni, oggi pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, il prezzo dei bozzoli di produzione nazionale, ordinato dalla campagna bolognese 1941, in lire 16,50 per i bozzoli bianchi, per kg., a fresco, ed ai corrispondenti prezzi a seconda delle parti mercantili di qualità media.

#### Bottai presiede a Roma

un convegno di direttori didattici. Convenuti da tutte le provincie del Regno allo scopo di approfondire lo studio e le ricerche sui problemi sorgenti dall'attuazione della Carta della Scuola e di arricchire l'esperienza dei nuovi indirizzi didattici, 150 direttori delle scuole elementari sono riuniti nella sede del Convitto Nazionale, dove il ministro Bottai ha inaugurato un corso di lezioni e di esercitazioni, che avrà la durata di due settimane.

#### Un "libro rosso", spagnolo

sulla collaborazione iberica. Madrid, 21 gennaio. Il Ministero degli Esteri annuncia che il documento denominato "libro rosso" contenente documenti circa il blocco iberico e concernenti la politica internazionale della Spagna e del Portogallo definita a Lisbona nella recente visita del ministro degli Esteri Jordana.

#### Un matrimonio sciolto

a tutti gli effetti di legge. Trieste, 21 gennaio. Il nostro Tribunale ha emesso in questi giorni una sentenza importantissima in materia di diritto familiare, che richiama l'attenzione più viva degli studiosi. E' noto che nella legislazione fascista non esiste, come del resto non esisteva in quella precedente, l'istituto del divorzio; di modo che, nel nostro sistema di diritto, il matrimonio si scioglie soltanto per la morte di uno dei coniugi. Però nell'art. 17 della disposizione sulla Legge in genere, è codificato il principio che, in caso di divorzio, il matrimonio si scioglie a tutti gli effetti di legge.

#### Il ministro degli Esteri

ha annunciato che il documento denominato "libro rosso" contenente documenti circa il blocco iberico e concernenti la politica internazionale della Spagna e del Portogallo definita a Lisbona nella recente visita del ministro degli Esteri Jordana.

#### Un matrimonio sciolto

a tutti gli effetti di legge. Trieste, 21 gennaio. Il nostro Tribunale ha emesso in questi giorni una sentenza importantissima in materia di diritto familiare, che richiama l'attenzione più viva degli studiosi. E' noto che nella legislazione fascista non esiste, come del resto non esisteva in quella precedente, l'istituto del divorzio; di modo che, nel nostro sistema di diritto, il matrimonio si scioglie soltanto per la morte di uno dei coniugi. Però nell'art. 17 della disposizione sulla Legge in genere, è codificato il principio che, in caso di divorzio, il matrimonio si scioglie a tutti gli effetti di legge.

#### Il ministro degli Esteri

ha annunciato che il documento denominato "libro rosso" contenente documenti circa il blocco iberico e concernenti la politica internazionale della Spagna e del Portogallo definita a Lisbona nella recente visita del ministro degli Esteri Jordana.

#### Un matrimonio sciolto

a tutti gli effetti di legge. Trieste, 21 gennaio. Il nostro Tribunale ha emesso in questi giorni una sentenza importantissima in materia di diritto familiare, che richiama l'attenzione più viva degli studiosi. E' noto che nella legislazione fascista non esiste, come del resto non esisteva in quella precedente, l'istituto del divorzio; di modo che, nel nostro sistema di diritto, il matrimonio si scioglie soltanto per la morte di uno dei coniugi. Però nell'art. 17 della disposizione sulla Legge in genere, è codificato il principio che, in caso di divorzio, il matrimonio si scioglie a tutti gli effetti di legge.

#### Il ministro degli Esteri

ha annunciato che il documento denominato "libro rosso" contenente documenti circa il blocco iberico e concernenti la politica internazionale della Spagna e del Portogallo definita a Lisbona nella recente visita del ministro degli Esteri Jordana.



Le migliori tedeschi mantengono intatte le linee di comunicazione pure tra i rigori dell'inverno. Foto dell'inviato di guerra Jager (Hoffmann)

# Rapida ritirata in Cina delle truppe di Chiang Kai Seek

## Nuovi rinforzi nipponici sbarcati nelle Aleutine - Un incrociatore pesante perduto dagli australiani - Falliti contrattacchi nordamericani nel Sud Pacifico

(NOSTRO SERVIZIO SPECIALE)

Tokio, 21 gennaio

Le operazioni contro le provincie di Chiang Kai, che continuano a ritirarsi, si svolgono favorevolmente. Le Forze Armate giapponesi hanno varcato il fiume Nanai nonostante l'accesa resistenza dei difensori cinesi. I forti reparti di Chiang Kai, che indietreggiavano rapidamente, sono stati raggiunti presso Manma e costretti ad accettare battaglia. La lotta prosegue favorevolmente.

#### Grande albergo di Nuova York

distrutto da un incendio

Stoccolma, 21 gennaio

Il grande albergo di Nuova York, l'«Empire Building», è raso al suolo da un incendio verificatosi la notte scorsa. L'albergo, che occupava un edificio di 10 piani, ospitava oltre un milione di persone. Si sono finora accertati 7 morti e 42 feriti più o meno gravi.

#### Il prezzo dei bozzoli

Con decreto del Ministero delle Corporazioni, oggi pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, il prezzo dei bozzoli di produzione nazionale, ordinato dalla campagna bolognese 1941, in lire 16,50 per i bozzoli bianchi, per kg., a fresco, ed ai corrispondenti prezzi a seconda delle parti mercantili di qualità media.

#### Bottai presiede a Roma

un convegno di direttori didattici. Convenuti da tutte le provincie del Regno allo scopo di approfondire lo studio e le ricerche sui problemi sorgenti dall'attuazione della Carta della Scuola e di arricchire l'esperienza dei nuovi indirizzi didattici, 150 direttori delle scuole elementari sono riuniti nella sede del Convitto Nazionale, dove il ministro Bottai ha inaugurato un corso di lezioni e di esercitazioni, che avrà la durata di due settimane.

#### Un "libro rosso", spagnolo

sulla collaborazione iberica. Madrid, 21 gennaio. Il Ministero degli Esteri annuncia che il documento denominato "libro rosso" contenente documenti circa il blocco iberico e concernenti la politica internazionale della Spagna e del Portogallo definita a Lisbona nella recente visita del ministro degli Esteri Jordana.



IMPORTANTI CAPISALDI ESPUGNATI
E GRUPPI NEMICI DISTRUTTI IN TUNISIA

Il totale dei prigionieri ha superato i duemilacinquecento - Il grande convoglio anglo-americano ha perduto almeno dieci unità - Altri dodici aerei abbattuti

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 22 gennaio il seguente Bollettino N. 972:

Leri a sud est e a sud ovest di Tripoli, sulla linea Garian-Tarhuna-litorale si sono svolti aspri combattimenti tra le nostre forze motorizzate e quelle nemiche. Cacciatori italiani, intercettata una numerosa formazione di caccia avversari, ne abbatterono due; colonne nemiche in movimento venivano pure bombardate e mitragliate.

In Tunisia l'ulteriore sviluppo delle operazioni dei giorni precedenti ha portato alla conquista di altre importanti posizioni. Il totale dei prigionieri è salito a oltre duemilacinquecento.

Un bimotore è stato abbattuto presso Gabes da una squadra di motomitragliatori: tre uomini dell'equipaggio risultano catturati.

Le attrezzature portuali di Algeri e un convoglio che navigava lungo le coste algerine hanno subito l'attacco di nostri bombardieri: un piroscafo del convoglio è stato colpito.

Cacciatori germanici in ripetuti scontri con l'aviazione avversaria abbatterono quattro apparecchi.

Incuriosi su Licata, Porto Empedocle, Gela e Castellvetrano non causevano danni; quattro aerei sono stati abbattuti uno in ciascuna località (due precipitati in mare, uno caduto in fiamme presso Giacosa ed il quarto fra Gela e Piazza Armerina).

Nella giornata del 20 aerei nemici hanno pure mitragliato la stazione di Ispica (Ragusa) e un treno merci ivi in sosta, cagionando un morto e quattro feriti tra la popolazione. Nostri cacciatori partiti su allarme intercettavano formazioni di bombardieri scortati da un bombardiere ed un caccia.

I cannoni contraretori di nostre piccole unità navali hanno abbattuto in fiamme un altro apparecchio nemico nei pressi di Pantelleria. Dalle operazioni della giornata cinque nostri velivoli non hanno fatto ritorno.

Nella zona centrale del Mediterraneo, l'attività aerea è molto intensa in questi giorni. Combattimenti e scontri con i velivoli nemici, si rinnovano frequentemente.

Die episodi hanno dato modo ai cacciatori italiani di conseguire due successi contro formazioni miste di velivoli nemici da bombardamento e da caccia.

Una nostra formazione da caccia ha intercettato una formazione nemica composta di 4 bombardieri bimotori, scortati da 12 caccia. Dopo un breve scontro, un bombardiere nemico veniva abbattuto e gli altri venivano ripetutamente colpiti da bene appuntate cariche di artiglieria aerea.

Una nostra piccola formazione di cacciatori intercettava quella nemica di 4 apparecchi. Il combattimento, abbattuto un caccia, riuscendo a mitragliare efficacemente gli altri velivoli ed a costringerli ad incrinare la rotta.

Il comunicato tedesco

Berlino, 22 gennaio. Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica: Nell'Africa settentrionale, Miturata ed Homs sono state sgombrare dalla distruzione delle attrezzature e dell'artigianato bellico. Le retroguardie hanno respinto in aspri combattimenti le forze nemiche avanzanti.

LA SITUAZIONE

Lo spostamento del Corpo corazzato italo-tedesco in Libia è proseguito senza che il nemico potesse disturbare la manovra: duri combattimenti di retroguardia hanno disimpegnato il grosso delle forze dell'Asse e hanno permesso di distruggere tutti gli impianti di utilità bellica nelle località evacuate e di asportarne i vari materiali. Ora la battaglia si svolge a sud di Tripoli, ma si ha l'impressione che la lotta abbia sempre il medesimo scopo, quello di portare intatte le forze dell'Asse nel punto che è stato prescelto dal Comando italo-germanico. Bisogna considerare queste operazioni nel grande quadro strategico africano e mediterraneo; ciò che conta è la conservazione intatta del dominio dell'Asse sul Mediterraneo, lo sbarramento del Canale di Sicilia. Questo è un caposaldo essenziale ai fini della condotta della guerra, e su questo punto il nemico non può far nessuna illusione.

I ripetuti tentativi di far giungere rifornimenti alle forze anglo-americane sbarcate nell'Africa del nord sono gravemente ostacolati dai colpi dell'aviazione e dell'arma sottomarina italo-tedesca, mentre in Tunisia il nemico non ha nessuna fortuna nei combattimenti impegnati negli ultimi giorni.

Dall'insieme dell'andamento delle operazioni in Libia, in Tunisia e nel Mediterraneo, si può forse dedurre l'ipotesi che in queste ultime settimane si è semplicemente compiuto uno spostamento del fronte di battaglia (o meglio: dello sbarramento del Mediterraneo) verso occidente, e il cambiamento non è affatto avvenuto a vantaggio del nemico. Tutt'altro.

Sotto la pressione dell'offensiva sovietica, il Comando germanico ha arretrato la linea di combattimento nel Caucaso orientale, e ha dovuto ridurre anche parte delle posizioni di Stalingrado. Sul resto del settore meridionale del fronte, e specialmente nelle zone fra il Don e il Dnepr, la battaglia si svolge sempre con grande accanimento. Il comando sovietico non fa economia né di vite umane né di mezzi; i combattenti dell'Asse resistono con tenacia meravigliosa. La battaglia ha forse un carattere definitivo e i sovietici impegnano tutte le loro ultime risorse.

La stampa e la radio nemiche, ma specialmente quelle dell'America e dell'Australia, discutono con pronunciato nervosismo sulla situazione nel Pacifico, sbandierando grandi piani strategici e attribuendo al Comando nipponico ora questo, ora quel progetto. I giapponesi, al contrario, non parlano mai, ma invece agiscono, a colpi di successi improvvisi, benedici. Ora è la volta del nuovo sbarco nelle isole Aleutine, a Kiska, dove da tempo essi vanno costituendo una grande base aeronavale, che ha neutralizzato quella americana di Dutch Harbour. Così la « grande portaerei ancorata ai fianchi del Giappone » come gli americani avevano battezzato le loro basi delle Aleutine, è minata e non può più rispondere allo scopo per il quale era stata creata.

La guerra dei sottomarini dà risultati che giorno per giorno si rivelano più importanti; ma nessun sintomo è stato finora così significativo come le dichiarazioni sull'andamento della guerra sottomarina che la Reuter ha dimandato da Washington. Stati Uniti, Inghilterra, U.R.S.S. e marine alleate perdono circa un milione di tonnellate al mese circa.

La guerra dei sottomarini dà risultati che giorno per giorno si rivelano più importanti; ma nessun sintomo è stato finora così significativo come le dichiarazioni sull'andamento della guerra sottomarina che la Reuter ha dimandato da Washington. Stati Uniti, Inghilterra, U.R.S.S. e marine alleate perdono circa un milione di tonnellate al mese circa.

Secondo il Noble l'unico mezzo per combattere efficacemente l'arma sottomarina è quello di moltiplicare il numero delle unità di scorta ai convogli e di creare una effettiva collaborazione fra le unità di superficie e gli aeroplani da ricognizione e di pattuglia.

Le ripercussioni di successo dell'arma sottomarina si fanno sentire nei più svariati campi della produzione bellica anglo-americana. Oggi si hanno segni evidenti per quanto riguarda il settore dei caucciù. I competenti tecnici americani dichiarano infatti che il fabbisogno di gomma degli alleati per il 1945 calcolato al minimo indispensabile sarebbe di 800 mila tonnellate. Una tale produzione potrebbe, eventualmente, essere raggiunta qualora incominciassero a funzionare, in tempo utile, gli stabilimenti di gomma sintetica attualmente in costruzione, ma i capi militari anglo-americani fanno notare che succeduto al tempo venisse stabilito a suo tempo prendendo da due presupposti che sono poi risultati errati, e cioè che la minaccia sottomarina sarebbe stata gradualmente ridotta e che la produzione di gomma

Imprese dei mezzi d'assalto

La gravità delle conseguenze per la Notia inglese nel Mediterraneo.

Berlino, 22 gennaio. Il corrispondente di guerra Karl Ludmair, descrivendo in un suo articolo sulla Berliner Zeitung un'impresa, l'impresa di utilità bellica delle unità navali nemiche nel porto di Algeri dai mezzi d'assalto della nostra marina, rievoca pure i particolari delle precedenti azioni dell'arma speciale italiana: quelle cioè del 28 marzo 1941 nella baia di Suda, del 27 luglio 1941 nel porto di La Valletta, del 20 settembre 1941 nel porto di Chiborra e del 18 dicembre 1941 nel porto di Alessandria.

Quest'ultima impresa, in cui furono demantate le due navi da battaglia « Queen Elizabeth » e « Valiant » — scrive il giornalista — equivale ad una battaglia vinta, perché di colpo la situazione nel Mediterraneo subì un mutamento radicale, circostanza che ebbe la sua ripercussione nello svolgimento degli avvenimenti militari dei mesi successivi nel Mediterraneo e perfino su altri fronti.

« In realtà, i mezzi d'assalto », dovrebbe venire denominati « reparti d'assalto », perché non le navi determinano il successo, sibbene i soldati che le guidano — conclude lo studioso.

Il Governatore di Malta ferito durante un attacco aereo

Lisbona, 22 gennaio. Il Governatore di Malta, Lord Gort è stato ferito in un'azione di una clinica della capitale britannica in seguito alle ferite riportate durante un'incursione di apparecchi italiani sull'isola.

Questa confessione, fatta dall'Articolista, reduce da Mosca, sotto il titolo: « Che succede nell'Unione sovietica? », documentata, senza posizioni equivoci, come l'Unione sovietica si prepara da un ventennio alla guerra contro l'Europa. Il Voelksischer Beobachter nel suo commento, osserva come le forze dell'ordine europeo abbiano scongiurato, all'ultimo minuto questa immane minaccia contro il continente.

Il giornale prosegue: « L'asprezza senza precedenti della lotta che oggi si svolge sul fronte orientale conferma la tesi sostenuta a suo tempo negli ambienti politici dell'Asse sul pericolo bolscevico imminente. Benché i sovietici abbiano subito innumerevoli, gravissimi rovesci militari, il comando bolscevico contro il fascismo, l'attacco del fronte nuove vittime umane e nuovo ingente materiale bellico per tentare di migliorare la situazione strategica politica diventa ormai insostenibile, specie dopo le perdite delle più vitali zone economiche dell'Unione Sovietica. In questa lotta in cui i bolscevichi giocano tutto per il loro tutto — prosegue il giornale tedesco — viene chiaramente dimostrato quale fosse il potenziale bellico creato da Stalin nel corso degli ultimi anni. È evidente l'idea bolscevica della rivoluzione mondiale.

« Per vent'anni consecutivi », scrive, « la guerra, la Dettliche Algemeine Zeitung — i dirigenti del Kremlino hanno lavorato in segreto a preparare

Tutta la stampa del Reich si occupa giustamente sotto titoli di testata, della significativa azione fatta dal giornalista americano Graebner in base alle quali risulta, più che mai evidente il gioco politico svolto da Mosca durante questi ultimi decenni in cui, sotto la candida maschera di una « Russia pacifica » e « integra allo sviluppo del benessere popolare », si celava il ferace volto dell'aggressore, pronto all'attacco contro i popoli europei ».

Borzen Zsigung cita alcune frasi del giornalista americano Graebner in base alle quali risulta, più che mai evidente il gioco politico svolto da Mosca durante questi ultimi decenni in cui, sotto la candida maschera di una « Russia pacifica » e « integra allo sviluppo del benessere popolare », si celava il ferace volto dell'aggressore, pronto all'attacco contro i popoli europei ».

Il tradimento e l'aggressione contro i popoli europei. Borzen Zsigung cita alcune frasi del giornalista americano Graebner in base alle quali risulta, più che mai evidente il gioco politico svolto da Mosca durante questi ultimi decenni in cui, sotto la candida maschera di una « Russia pacifica » e « integra allo sviluppo del benessere popolare », si celava il ferace volto dell'aggressore, pronto all'attacco contro i popoli europei ».

Il tradimento e l'aggressione contro i popoli europei. Borzen Zsigung cita alcune frasi del giornalista americano Graebner in base alle quali risulta, più che mai evidente il gioco politico svolto da Mosca durante questi ultimi decenni in cui, sotto la candida maschera di una « Russia pacifica » e « integra allo sviluppo del benessere popolare », si celava il ferace volto dell'aggressore, pronto all'attacco contro i popoli europei ».

Il tradimento e l'aggressione contro i popoli europei. Borzen Zsigung cita alcune frasi del giornalista americano Graebner in base alle quali risulta, più che mai evidente il gioco politico svolto da Mosca durante questi ultimi decenni in cui, sotto la candida maschera di una « Russia pacifica » e « integra allo sviluppo del benessere popolare », si celava il ferace volto dell'aggressore, pronto all'attacco contro i popoli europei ».

Il tradimento e l'aggressione contro i popoli europei. Borzen Zsigung cita alcune frasi del giornalista americano Graebner in base alle quali risulta, più che mai evidente il gioco politico svolto da Mosca durante questi ultimi decenni in cui, sotto la candida maschera di una « Russia pacifica » e « integra allo sviluppo del benessere popolare », si celava il ferace volto dell'aggressore, pronto all'attacco contro i popoli europei ».

Il tradimento e l'aggressione contro i popoli europei. Borzen Zsigung cita alcune frasi del giornalista americano Graebner in base alle quali risulta, più che mai evidente il gioco politico svolto da Mosca durante questi ultimi decenni in cui, sotto la candida maschera di una « Russia pacifica » e « integra allo sviluppo del benessere popolare », si celava il ferace volto dell'aggressore, pronto all'attacco contro i popoli europei ».

Il tradimento e l'aggressione contro i popoli europei. Borzen Zsigung cita alcune frasi del giornalista americano Graebner in base alle quali risulta, più che mai evidente il gioco politico svolto da Mosca durante questi ultimi decenni in cui, sotto la candida maschera di una « Russia pacifica » e « integra allo sviluppo del benessere popolare », si celava il ferace volto dell'aggressore, pronto all'attacco contro i popoli europei ».

TARDIVE CONFESIONI AMERICANE
Graebner scopre che la Russia preparava la guerra da vent'anni

La maschera del pacifismo e delle riforme interne copriva il truce proposito di aggredire l'Europa

Berlino, 22 gennaio.

Tutta la stampa del Reich si occupa giustamente sotto titoli di testata, della significativa azione fatta dal giornalista americano Graebner in base alle quali risulta, più che mai evidente il gioco politico svolto da Mosca durante questi ultimi decenni in cui, sotto la candida maschera di una « Russia pacifica » e « integra allo sviluppo del benessere popolare », si celava il ferace volto dell'aggressore, pronto all'attacco contro i popoli europei ».

Il tradimento e l'aggressione contro i popoli europei. Borzen Zsigung cita alcune frasi del giornalista americano Graebner in base alle quali risulta, più che mai evidente il gioco politico svolto da Mosca durante questi ultimi decenni in cui, sotto la candida maschera di una « Russia pacifica » e « integra allo sviluppo del benessere popolare », si celava il ferace volto dell'aggressore, pronto all'attacco contro i popoli europei ».

Il tradimento e l'aggressione contro i popoli europei. Borzen Zsigung cita alcune frasi del giornalista americano Graebner in base alle quali risulta, più che mai evidente il gioco politico svolto da Mosca durante questi ultimi decenni in cui, sotto la candida maschera di una « Russia pacifica » e « integra allo sviluppo del benessere popolare », si celava il ferace volto dell'aggressore, pronto all'attacco contro i popoli europei ».

Il tradimento e l'aggressione contro i popoli europei. Borzen Zsigung cita alcune frasi del giornalista americano Graebner in base alle quali risulta, più che mai evidente il gioco politico svolto da Mosca durante questi ultimi decenni in cui, sotto la candida maschera di una « Russia pacifica » e « integra allo sviluppo del benessere popolare », si celava il ferace volto dell'aggressore, pronto all'attacco contro i popoli europei ».

Il tradimento e l'aggressione contro i popoli europei. Borzen Zsigung cita alcune frasi del giornalista americano Graebner in base alle quali risulta, più che mai evidente il gioco politico svolto da Mosca durante questi ultimi decenni in cui, sotto la candida maschera di una « Russia pacifica » e « integra allo sviluppo del benessere popolare », si celava il ferace volto dell'aggressore, pronto all'attacco contro i popoli europei ».

Il tradimento e l'aggressione contro i popoli europei. Borzen Zsigung cita alcune frasi del giornalista americano Graebner in base alle quali risulta, più che mai evidente il gioco politico svolto da Mosca durante questi ultimi decenni in cui, sotto la candida maschera di una « Russia pacifica » e « integra allo sviluppo del benessere popolare », si celava il ferace volto dell'aggressore, pronto all'attacco contro i popoli europei ».

Il tradimento e l'aggressione contro i popoli europei. Borzen Zsigung cita alcune frasi del giornalista americano Graebner in base alle quali risulta, più che mai evidente il gioco politico svolto da Mosca durante questi ultimi decenni in cui, sotto la candida maschera di una « Russia pacifica » e « integra allo sviluppo del benessere popolare », si celava il ferace volto dell'aggressore, pronto all'attacco contro i popoli europei ».

Gli accordi economici in dettaglio

Tra il Giappone e la potenza dell'Asse.

Tre convenzioni firmate a Tokio - Conferenze in corso con l'ambasciatore italiano.

Tokio, 22 gennaio. Dopo l'annuncio della firma dell'accordo economico fra la Potenza del Tripartito del 29 corrente, tre accordi in dettaglio, concernenti il commercio, la cooperazione tecnica e i pagamenti tra il Giappone e la Germania, sono stati conclusi a Tokio, dal ministro degli Esteri Tanaka, dal Giappone, e dall'ambasciatore tedesco, Tokoku Oki, per la Germania.

Conversazioni sono ora in corso per raggiungere altri accordi sui dettagli della convenzione firmata tra il Giappone e l'Italia.

L'agenzia Domei informa che il Governo del Manchukuo è pronto a dare tutto il proprio appoggio agli accordi di collaborazione economica conclusi tra l'Italia ed il Giappone, una parte della Germania e il Giappone dall'Italia.

Calorosi messaggi di Ribbentrop e Tani

Berlino, 22 gennaio.

In occasione della firma dell'accordo economico fra la Germania ed il Giappone e un messaggio cordiale di Tani, von Ribbentrop ha risposto sottolineando il fatto che il nuovo accordo tra la Potenza del Tripartito rappresenta una ulteriore garanzia di vittoria e rilevando come siano state create ora le premesse per la transizione da un accordo di cooperazione economica a un accordo di rispettivi spazi economici anche e soprattutto per il dopoguerra.

Un progetto grottesco

Il comandante King Hall vuole costringere l'Italia a combattere contro la Germania.

Berna, 22 gennaio. Alla collezione delle idiozie del nemico non è mancato il contributo del comandante King Hall, capitano della Potenza del Tripartito, che ha distribuito un gran numero di aerei d'assalto sovietici.

Nella grande ansia del Don e sul settore del medio Don perdurano gli aspri combattimenti, cui l'Asse ha risposto con un attacco sottomarino lanciato all'attacco. Malgrado l'eroica resistenza, i sovietici hanno costretto il nemico a ritirarsi e a stabilire un nuovo fronte occidentale di quella zona, fatto che li ha costretti a retrocedere per alcuni chilometri dalle loro posizioni. In compenso, i sovietici hanno distrutto un gran numero di aerei d'assalto sovietici.

Nella grande ansia del Don e sul settore del medio Don perdurano gli aspri combattimenti, cui l'Asse ha risposto con un attacco sottomarino lanciato all'attacco. Malgrado l'eroica resistenza, i sovietici hanno costretto il nemico a ritirarsi e a stabilire un nuovo fronte occidentale di quella zona, fatto che li ha costretti a retrocedere per alcuni chilometri dalle loro posizioni. In compenso, i sovietici hanno distrutto un gran numero di aerei d'assalto sovietici.

Nella grande ansia del Don e sul settore del medio Don perdurano gli aspri combattimenti, cui l'Asse ha risposto con un attacco sottomarino lanciato all'attacco. Malgrado l'eroica resistenza, i sovietici hanno costretto il nemico a ritirarsi e a stabilire un nuovo fronte occidentale di quella zona, fatto che li ha costretti a retrocedere per alcuni chilometri dalle loro posizioni. In compenso, i sovietici hanno distrutto un gran numero di aerei d'assalto sovietici.

Nella grande ansia del Don e sul settore del medio Don perdurano gli aspri combattimenti, cui l'Asse ha risposto con un attacco sottomarino lanciato all'attacco. Malgrado l'eroica resistenza, i sovietici hanno costretto il nemico a ritirarsi e a stabilire un nuovo fronte occidentale di quella zona, fatto che li ha costretti a retrocedere per alcuni chilometri dalle loro posizioni. In compenso, i sovietici hanno distrutto un gran numero di aerei d'assalto sovietici.

Nella grande ansia del Don e sul settore del medio Don perdurano gli aspri combattimenti, cui l'Asse ha risposto con un attacco sottomarino lanciato all'attacco. Malgrado l'eroica resistenza, i sovietici hanno costretto il nemico a ritirarsi e a stabilire un nuovo fronte occidentale di quella zona, fatto che li ha costretti a retrocedere per alcuni chilometri dalle loro posizioni. In compenso, i sovietici hanno distrutto un gran numero di aerei d'assalto sovietici.

Nella grande ansia del Don e sul settore del medio Don perdurano gli aspri combattimenti, cui l'Asse ha risposto con un attacco sottomarino lanciato all'attacco. Malgrado l'eroica resistenza, i sovietici hanno costretto il nemico a ritirarsi e a stabilire un nuovo fronte occidentale di quella zona, fatto che li ha costretti a retrocedere per alcuni chilometri dalle loro posizioni. In compenso, i sovietici hanno distrutto un gran numero di aerei d'assalto sovietici.

Nella grande ansia del Don e sul settore del medio Don perdurano gli aspri combattimenti, cui l'Asse ha risposto con un attacco sottomarino lanciato all'attacco. Malgrado l'eroica resistenza, i sovietici hanno costretto il nemico a ritirarsi e a stabilire un nuovo fronte occidentale di quella zona, fatto che li ha costretti a retrocedere per alcuni chilometri dalle loro posizioni. In compenso, i sovietici hanno distrutto un gran numero di aerei d'assalto sovietici.

Nella grande ansia del Don e sul settore del medio Don perdurano gli aspri combattimenti, cui l'Asse ha risposto con un attacco sottomarino lanciato all'attacco. Malgrado l'eroica resistenza, i sovietici hanno costretto il nemico a ritirarsi e a stabilire un nuovo fronte occidentale di quella zona, fatto che li ha costretti a retrocedere per alcuni chilometri dalle loro posizioni. In compenso, i sovietici hanno distrutto un gran numero di aerei d'assalto sovietici.

Nella grande ansia del Don e sul settore del medio Don perdurano gli aspri combattimenti, cui l'Asse ha risposto con un attacco sottomarino lanciato all'attacco. Malgrado l'eroica resistenza, i sovietici hanno costretto il nemico a ritirarsi e a stabilire un nuovo fronte occidentale di quella zona, fatto che li ha costretti a retrocedere per alcuni chilometri dalle loro posizioni. In compenso, i sovietici hanno distrutto un gran numero di aerei d'assalto sovietici.

Nella grande ansia del Don e sul settore del medio Don perdurano gli aspri combattimenti, cui l'Asse ha risposto con un attacco sottomarino lanciato all'attacco. Malgrado l'eroica resistenza, i sovietici hanno costretto il nemico a ritirarsi e a stabilire un nuovo fronte occidentale di quella zona, fatto che li ha costretti a retrocedere per alcuni chilometri dalle loro posizioni. In compenso, i sovietici hanno distrutto un gran numero di aerei d'assalto sovietici.



L'equipaggio di una baleniera britannica, preso prigioniero, abbandona la nave. Foto dell'inviato Tesche (Hoffmann)

Durissima lotta in Russia

Forti attacchi respinti a sud del Lago Ladoga - Strenua difesa germanica a Stalingrado e contrattacchi nel settore meridionale

Berlino, 22 gennaio.

Da: Quartier Generale del Führer. Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica: Nel settore meridionale del fronte orientale le truppe tedesche si sono difese contro il nemico, impegnato su tutto il fronte per conseguire uno sfondamento, infliggendogli gravi perdite. L'avversario è stato respinto in molti punti a dispetto di contrattacchi. Una divisione corazzata tedesca è stata distrutta nel corso di tali combattimenti, a mezzo di una decisa puntata offensiva, una potente formazione di fanteria nemica.

Nel Caucaso orientale le truppe tedesche, secondo i piani prestabiliti, si sono scontrate dal nemico, sguainando una tattica di movimento. Il gruppo di forze tedesche accerchiato su spazio ristretto a Stalingrado e sottoposto alle forti pressioni del nemico, al quale oppone accanita resistenza, ha saputo sostenere a lungo, aspri combattimenti contro unità sovietiche di gran lunga preponderanti lanciate all'attacco. Malgrado l'eroica resistenza, i sovietici hanno costretto il nemico a ritirarsi e a stabilire un nuovo fronte occidentale di quella zona, fatto che li ha costretti a retrocedere per alcuni chilometri dalle loro posizioni. In compenso, i sovietici hanno distrutto un gran numero di aerei d'assalto sovietici.

Nella grande ansia del Don e sul settore del medio Don perdurano gli aspri combattimenti, cui l'Asse ha risposto con un attacco sottomarino lanciato all'attacco. Malgrado l'eroica resistenza, i sovietici hanno costretto il nemico a ritirarsi e a stabilire un nuovo fronte occidentale di quella zona, fatto che li ha costretti a retrocedere per alcuni chilometri dalle loro posizioni. In compenso, i sovietici hanno distrutto un gran numero di aerei d'assalto sovietici.

Nella grande ansia del Don e sul settore del medio Don perdurano gli aspri combattimenti, cui l'Asse ha risposto con un attacco sottomarino lanciato all'attacco. Malgrado l'eroica resistenza, i sovietici hanno costretto il nemico a ritirarsi e a stabilire un nuovo fronte occidentale di quella zona, fatto che li ha costretti a retrocedere per alcuni chilometri dalle loro posizioni. In compenso, i sovietici hanno distrutto un gran numero di aerei d'assalto sovietici.

Nella grande ansia del Don e sul settore del medio Don perdurano gli aspri combattimenti, cui l'Asse ha risposto con un attacco sottomarino lanciato all'attacco. Malgrado l'eroica resistenza, i sovietici hanno costretto il nemico a ritirarsi e a stabilire un nuovo fronte occidentale di quella zona, fatto che li ha costretti a retrocedere per alcuni chilometri dalle loro posizioni. In compenso, i sovietici hanno distrutto un gran numero di aerei d'assalto sovietici.

Nella grande ansia del Don e sul settore del medio Don perdurano gli aspri combattimenti, cui l'Asse ha risposto con un attacco sottomarino lanciato all'attacco. Malgrado l'eroica resistenza, i sovietici hanno costretto il nemico a ritirarsi e a stabilire un nuovo fronte occidentale di quella zona, fatto che li ha costretti a retrocedere per alcuni chilometri dalle loro posizioni. In compenso, i sovietici hanno distrutto un gran numero di aerei d'assalto sovietici.

Nella grande ansia del Don e sul settore del medio Don perdurano gli aspri combattimenti, cui l'Asse ha risposto con un attacco sottomarino lanciato all'attacco. Malgrado l'eroica resistenza, i sovietici hanno costretto il nemico a ritirarsi e a stabilire un nuovo fronte occidentale di quella zona, fatto che li ha costretti a retrocedere per alcuni chilometri dalle loro posizioni. In compenso, i sovietici hanno distrutto un gran numero di aerei d'assalto sovietici.

Nella grande ansia del Don e sul settore del medio Don perdurano gli aspri combattimenti, cui l'Asse ha risposto con un attacco sottomarino lanciato all'attacco. Malgrado l'eroica resistenza, i sovietici hanno costretto il nemico a ritirarsi e a stabilire un nuovo fronte occidentale di quella zona, fatto che li ha costretti a retrocedere per alcuni chilometri dalle loro posizioni. In compenso, i sovietici hanno distrutto un gran numero di aerei d'assalto sovietici.

Nella grande ansia del Don e sul settore del medio Don perdurano gli aspri combattimenti, cui l'Asse ha risposto con un attacco sottomarino lanciato all'attacco. Malgrado l'eroica resistenza, i sovietici hanno costretto il nemico a ritirarsi e a stabilire un nuovo fronte occidentale di quella zona, fatto che li ha costretti a retrocedere per alcuni chilometri dalle loro posizioni. In compenso, i sovietici hanno distrutto un gran numero di aerei d'assalto sovietici.

Nella grande ansia del Don e sul settore del medio Don perdurano gli aspri combattimenti, cui l'Asse ha risposto con un attacco sottomarino lanciato all'attacco. Malgrado l'eroica resistenza, i sovietici hanno costretto il nemico a ritirarsi e a stabilire un nuovo fronte occidentale di quella zona, fatto che li ha costretti a retrocedere per alcuni chilometri dalle loro posizioni. In compenso, i sovietici hanno distrutto un gran numero di aerei d'assalto sovietici.

Nella grande ansia del Don e sul settore del medio Don perdurano gli aspri combattimenti, cui l'Asse ha risposto con un attacco sottomarino lanciato all'attacco. Malgrado l'eroica resistenza, i sovietici hanno costretto il nemico a ritirarsi e a stabilire un nuovo fronte occidentale di quella zona, fatto che li ha costretti a retrocedere per alcuni chilometri dalle loro posizioni. In compenso, i sovietici hanno distrutto un gran numero di aerei d'assalto sovietici.

Nella grande ansia del Don e sul settore del medio Don perdurano gli aspri combattimenti, cui l'Asse ha risposto con un attacco sottomarino lanciato all'attacco. Malgrado l'eroica resistenza, i sovietici hanno costretto il nemico a ritirarsi e a stabilire un nuovo fronte occidentale di quella zona, fatto che li ha costretti a retrocedere per alcuni chilometri dalle loro posizioni. In compenso, i sovietici hanno distrutto un gran numero di aerei d'assalto sovietici.

Nella grande ansia del Don e sul settore del medio Don perdurano gli aspri combattimenti, cui l'Asse ha risposto con un attacco sottomarino lanciato all'attacco. Malgrado l'eroica resistenza, i sovietici hanno costretto il nemico a ritirarsi e a stabilire un nuovo fronte occidentale di quella zona, fatto che li ha costretti a retrocedere per alcuni chilometri dalle loro posizioni. In compenso, i sovietici hanno distrutto un gran numero di aerei d'assalto sovietici.

Nella grande ansia del Don e sul settore del medio Don perdurano gli aspri combattimenti, cui l'Asse ha risposto con un attacco sottomarino lanciato all'attacco. Malgrado l'eroica resistenza, i sovietici hanno costretto il nemico a ritirarsi e a stabilire un nuovo fronte occidentale di quella zona, fatto che li ha costretti a retrocedere per alcuni chilometri dalle loro posizioni. In compenso, i sovietici hanno distrutto un gran numero di aerei d'assalto sovietici.

Nella grande ansia del Don e sul settore del medio Don perdurano gli aspri combattimenti, cui l'Asse ha risposto con un attacco sottomarino lanciato all'attacco. Malgrado l'eroica resistenza, i sovietici hanno costretto il nemico a ritirarsi e a stabilire un nuovo fronte occidentale di quella zona, fatto che li ha costretti a retrocedere per alcuni chilometri dalle loro posizioni. In compenso, i sovietici hanno distrutto un gran numero di aerei d'assalto sovietici.

Risoluzione ed energia

« Che la difesa abbia avuto perdite è naturale, su appunto questo sacrificio costituiscono — come fa notare Das Reich — un sacro impegno per tutta la Nazione germanica. L'ora presente esige quella estrema risolutezza, quella inflessibile energia che solo possono sprigionare le forze spirituali e materiali che permetteranno di battere i bolscevichi non passeranno. Questa — sottolinea Das Reich — la parola d'ordine che deve fondere in un blocco solido, unito e indissolubile, il popolo intero. Questo spirito nuovo dovrà estendersi anche in taluni settori della vita civile che finora in Germania avevano potuto svilupparsi a disparte e ai margini della guerra per amore di quella che Goebbels nel settimanale articolo di Das Reich chiama « l'ottica della guerra ».

Il mese è analizzato dal Ministro con la consueta causticità di linguaggio. « Tutti noi sappiamo che c'è ancora una infinità di istituzioni che non servono a nessuno e che invece impegnano un consumo di personale e di materiale che non sta in nessun rapporto con l'efficienza. In questi giorni di lotta, quella inflessibile energia che solo possono sprigionare le forze spirituali e materiali che permetteranno di battere i bolscevichi non passeranno. Questa — sottolinea Das Reich — la parola d'ordine che deve fondere in un blocco solido, unito e indissolubile, il popolo intero. Questo spirito nuovo dovrà estendersi anche in taluni settori della vita civile che finora in Germania avevano potuto svilupparsi a disparte e ai margini della guerra per amore di quella che Goebbels nel settimanale articolo di Das Reich chiama « l'ottica della guerra ».

Blocco totalitario davanti al ciclone della steppa

Manti si neutrali che dietro la barriera degli eserciti antibolscevichi trascano con gli anglosassoni.

Berlino, 22 gennaio. Fra il Caucaso e il Don si scrive oggi un P. K. — in forma quella che indubbiamente è la più gigantesca battaglia di tutta la guerra. Siamo ancora lontani, a quanto sembra, dalla fase culminante, ogni giorno che passa — come sempre — nuovi vertici di intensità e di furibondo accanimento.

Senza entrare nei particolari della situazione, la stampa tedesca ne prospetta quotidianamente alla popolazione il quadro generale del conflitto, con elementi drammatici e franchezza, senza dover procedere con ciò a revisioni vere e proprie di precedenti valutazioni o previsioni.

I parassiti del Continente

Giusto ieri un giornalista americano reduce da Mosca ha dichiarato che i bolscevichi si arrivarono ininterrottamente da vent'anni a tentare di conquistare il mondo intero. Questo spirito nuovo dovrà estendersi anche in taluni settori della vita civile che finora in Germania avevano potuto svilupparsi a disparte e ai margini della guerra per amore di quella che Goebbels nel settimanale articolo di Das Reich chiama « l'ottica della guerra ».

Il mese è analizzato dal Ministro con la consueta causticità di linguaggio. « Tutti noi sappiamo che c'è ancora una infinità di istituzioni che non servono a nessuno e che invece impegnano un consumo di personale e di materiale che non sta in nessun rapporto con l'efficienza. In questi giorni di lotta, quella inflessibile energia che solo possono sprigionare le forze spirituali e materiali che permetteranno di battere i bolscevichi non passeranno. Questa — sottolinea Das Reich — la parola d'ordine che deve fondere in un blocco solido, unito e indissolubile, il popolo intero. Questo spirito nuovo dovrà estendersi anche in taluni settori della vita civile che finora in Germania avevano potuto svilupparsi a disparte e ai margini della guerra per amore di quella che Goebbels nel settimanale articolo di Das Reich chiama « l'ottica della guerra ».

Il mese è analizzato dal Ministro con la consueta causticità di linguaggio. « Tutti noi sappiamo che c'è ancora una infinità di istituzioni che non servono a nessuno e che invece impegnano un consumo di personale e di materiale che non sta in nessun rapporto con l'efficienza. In questi giorni di lotta, quella inflessibile energia che solo possono sprigionare le forze spirituali e materiali che permetteranno di battere i bols



# Mater Clark

## GLI STATI UNITI E LA GUERRA

### Il simbolo della patria

La mensa americana si è dovuta rassegnare a perdere il piatto di cui andava maggiormente orgogliosa: la bistecca da una libbra

Sua madre era di quelle donne che il mondo non vogliono mai soppiantare: sempre pronta, sempre accettata, sempre dicono: bello bellino. Sua madre era una donna che però non resisteva al fascino di teneri canarini fischianti dovunque nella casa: una ghiabbetta rossa scendeva piuttosto bassa dal cielo del vestibolo verato e bisognava, entrando, piegare il capo a cantarla: un'altra verde coronava la cintura d'una grossa spochiera tutt'adorna di mensole e mensoline su vasetti di fiori finti, ninnoi e fotografie ingiallite, che troneggiava nell'ingresso interno; un'altra di color castagno s'intonava con l'appoggiato della scala a due rampe, sospesa nel vano interno del primo ballatoio; e un'altra infine era in cucina, dove nella sala, due nel salotto, tre addirittura nella sua camera da letto.

Le bisteche erano cinque, sovrane della mensa del popolo degli Stati Uniti. Diciamo erano, perché, attendendoci a notizie esatte e controllate, ora non ci son più. Sovrane della mensa, le nostre natiche possono ancora sentire la fragranza, per quanto alle volte mista con quei caratteristici odori della cucina americana, non sempre gradite, i formati da esportazioni di grasso dal burro rancido e dal peperone. E queste bistecche erano elevate al grado quasi di deità, tanto che si organizzavano solenni riunioni di uomini gravi e possenti, magnati della finanza e condottieri della politica, per riunirsi intorno ad una tavola a celebrare la «steak party», la riunione della bistecca.

#### Le cinque bisteche

E questa appariva fragrante e sanguinante, erica, profumata, portata da camerieri sorridenti e pur composti di dignità, quasi che fossero stati sacerdoti di una misteriosa setta. E passavano intorno ai posti dei convitati, a portare la bistecca ad «a usky», che avevano in precedenza ed accendevano bruciato. Nel fondo, coll'andar del tempo, la bistecca divenne il simbolo del buon vivere degli statunitensi. Il popolo che poteva permettersi il lusso di ingerire una bistecca di una libbra (circa mezzo chilo), con contorno di patate fritte, ad ogni ora della giornata, era il popolo che aveva risolto il problema della vita e ne aveva svelato il più intimo e segreto mistero.

Sulle navi, ritornando negli Stati Uniti, si ricordava con ansia la bistecca che stava ad attendere i pellegrini di ritorno dall'Europa. Si discuteva fra essi sulle migliori bistecche: quella di Oscar del Vastor, o del cuoco del Vanderbilt (che era un italiano), o di Delmonico o di Del Pezzo. La bistecca sanguinante e profumata diventava quasi il simbolo della patria. Agli inglesi si poteva regalare il montone, che vi lascia il grasso acido nella gola, come una patina di cera andata a male, ed il pudding dai mille sapori, ma, grazie a Dio, gli Stati Uniti avevano la bistecca, ed il pollo fritto stile meridionale ed i blue-fishes, cioè a dire i pesci-azzurri della Long Island, da contrapporre alle mense dei lords nascenti dell'antica Inghilterra.

L'ambrosia dei negri Le bisteche erano cinque, in ordine gerarchico di qualità e di taglio. Come ogni si annunzia che la carne «buona» deve servire all'esercizio, quella «passabile» anche all'esercizio e soltanto quella di scarto, se ce ne resta, al pubblico senza uniformi militari, così le cinque bistecche avevano la loro categoria di prescelti e di favoriti.

In ordine gerarchico ecco la «teak», cioè la bistecca per automanismo, di mezzo, senza grasso, senza condimento, che il proprio sugo naturale, pesante una libbra o poco meno e che costava più di ogni altro semplice cibo nella lista dell'albergo o della trattoria. Poi vi era la T-Bone steak, cioè la bistecca colosso a forma di T, o, per meglio dire la volgare nostra costata con osso. Era sempre una cosa squisita. Restava, come i grandi militari nel rango degli ufficiali superiori, ma era al numero due della scala gerarchica. Veniva, quindi, il «Sirloin», o la «sirloin-steak», tagliata dalla parte del filetto del manzo e del lombello del bue. Un buon «sirloin» poteva

senza tutto il genere femminile, la loro vanità e superfluità; al punto che sua madre, scollando dal suo meraviglioso scollone quella sua rinfrescante, esclamava: «Se verificata si fosse pure la mia superfluità, mio figlio sarebbe ancora nel limbo inconcepito». Soggiungeva egli che si, gli sarebbe piaciuto molto ancora esserci, non aver mai valicato i confini terrestri, la luce del giorno. «Tanto», esclamava, «che ben giusto c'è a vivere in un mondo decaduto e corrotto da ogni parte e da ogni danno?». E apriva le lunghe braccia e voltava in giù le lunghe mani; e dalle labbra menzionate scappava l'ombra d'una dentiera tutta carica. In camera, sua poi veniva due scaffali a dieci palchetti, questi a due interi muri, pieni fitti di libri, ch'entrando uscendo o prima d'addormentarsi in letto a fronte o svedigliandosi, contemplava con soddisfazione intima grandissima. Costituivano essi infatti il suo tesoro. Infinite ricerche, incomputabili risparmi vi aveva profuso. Era stato un vecchietto ebreo, antico socio di suo padre e amico, ad iniziarlo a questa fondosa «mensa». Si trattava soltanto di avere un po' di pazienza, giusto il tempo che fosse stata assicurata la forniture indispensabile all'esercizio. Ma l'attesa divenne un po'

troppo lunga. Dall'Argentina e dall'Uruguay via mare non giunge più nulla ed i servizi di trasporto nell'interno del paese sono ridotti. Il Washington Market di New York è squallido, non fino al punto da strarare il cuore, ma si vede la difficoltà che esiste. Qualche trattoria non serve più carne. Qualche macelleria resta chiusa parecchi giorni di seguito. La cosa comincia ad essere un po' preoccupante. Poi scoppiò la bomba: la carne è praticamente razionata e la «steak» entra pudicamente e modestamente nei ricordi del passato. La Nazione deve fare i suoi sacrifici e questi sono indispensabili. Nelson (non l'ammiraglio, ma il Direttore dell'Industria di Guerra americana) disse giustamente che non era possibile fare la guerra e continuare a vivere come prima. Gli americani, non tutti, ma maggior parte, affermarono che Nelson esagerava. Ora si accorgono che ha detto la verità. E la mensa americana ha dovuto rassegnarsi a perdere quella che era la cosa di cui andava maggiormente orgogliosa: la bistecca da una libbra.

Tanto meglio per gli urticanti, i gottosi e coloro che hanno la pressione sanguigna alta. Ma noi, che fummo in America e che siamo in Italia, non possiamo vedere questa tristezza la scomparsa del nostro cibo preferito americano. E diamo ragione a tutti gli americani i quali non sapevano che ci volessero le cinque bistecche, o verosimilmente fosse necessaria la loro triste e prematura fine, per fare la guerra.

Troppo grave è questo sacrificio compiuto per forza sull'ara della Patria in armi, per la concezione individualistica del cittadino statunitense! Angelo Flavio Guidi

Non solo per gli urticanti, i gottosi e coloro che hanno la pressione sanguigna alta. Ma noi, che fummo in America e che siamo in Italia, non possiamo vedere questa tristezza la scomparsa del nostro cibo preferito americano. E diamo ragione a tutti gli americani i quali non sapevano che ci volessero le cinque bistecche, o verosimilmente fosse necessaria la loro triste e prematura fine, per fare la guerra.



Argini altissimi di neve vengono sfruttati dai granatieri Germanici come trincee. Foto dell'inviato di guerra Jnyr (Hoffmann)

## RICORDI DI UN DIPLOMATICO

### La Cina in evoluzione

Lento è il moto del popolo spiritualmente fedele a Confucio - Le trasformazioni dell'ultimo trentennio non hanno intaccato il fondo dell'anima nazionale

Da quando la Cina ha avuto relazioni diplomatiche permanenti con l'Occidente, vi sono stati due Ministeri degli Stati Uniti, rappresentanti del loro paese a Pechino, che hanno lasciato il servizio della propria patria per servire invece il paese dove erano accreditati. De Reggio, che fu il primo rappresentante americano accreditato presso la Corte imperiale a Pechino. Si chiamava Anson Burlingame, ed essendo divenuto, poi, il portavoce della Cina in America, fece una serie di conferenze nelle principali città americane, cominciando a San Francisco e concludendo a Nuova York. In queste conferenze, come in tanti altri discorsi, pranzi e banchetti, sosteneva la tesi che la Cina era pronta ad accogliere a braccia aperte le idee, la filosofia, la religione ed i metodi di governo occidentali. Fin dal secolo scorso - sempre secondo Burlingame - i cinesi tendevano ansiosi le braccia verso le bandiere stellate della civiltà americana. Naturalmente gli americani accolsero questa notizia con entusiasmo.

Il secondo Ministro degli Stati Uniti ad accettare una carica ed un ricco salario dal governo cinese fu il dott. Paul Reinsch, che non era un diplomatico a Pechino tra il 1915 ed il 1918. Senonché si accorse, poi, d'aver fatta una cattiva speculazione, perché il suo salario non gli fu mai pagato, ragione per cui si ritirò dal servizio. Reinsch era un ebreo di origine tedesca, e durante la prima guerra mondiale fu assai attivo in favore del governo di Pechino affinché rompesse le relazioni diplomatiche con la Germania. Quando la rottura avvenne, si vantò che aveva tentato di convincere i missionari americani, come pure dai giovani cinesi educati in America, di trasformare in pochi anni il paese che vanta la più antica civiltà, per assomigliare al paese delle civiltà più recente ed immatura. «Stare a sentire invece quel che non pensa un letterato cinese d'antico stampo, Liang-chiao, il quale era pure convinto che la Cina poteva trasformarsi in un paese moderno, ma non in modo alleato alle proprie tradizioni. Ecco un brano della sua filosofia: «Durante gli ultimi due decenni la Cina ha cercato di trapiantare sul proprio suolo, una dopo l'altra, le istituzioni dell'Europa. Si è tentata la monarchia costituzionale, la Repubblica, la Federazione, il Socialismo. Tutto s'è provato, come se la Cina volesse sperimentare ogni forma di governo esistente. In verità non sono stati introdotti se non dei nomi ed una sempre crescente confusione. «Quando un'istituzione che non ha le sue radici nel popolo viene trasportata superficialmente, è come se si volesse innestare un ramo di un'altra pianta su un tronco di un'altra specie. I rami disseccati del proprio albero. Non vi può essere vita. La ricostruzione del pensiero cinese non può essere effettuata da una copia di modelli stranieri di un'altra comunità; dovrà seguire uno sviluppo naturale e comprendere gli elementi del suo vecchio retaggio sociale. «E' il flosofo che parla, e presenta i suoi termini dai fiori suoi (giardino). «Un'eco di questi pensieri, lo ritroviamo nelle parole del Principe Ito, l'uomo di Stato che fu responsabile di gran parte delle vessazioni inflitte alla Cina nei primi anni del secolo. Della Cina egli diceva, nel 1903: «L'integrità territoriale e l'indipendenza della Cina, che essa non è capace di difendere da sola, non salvaguardate dai trattati internazionali, che da quel trattato che dovrebbero servire a garantirle. Ma sebbene la Cina sia oggi, come del resto è sempre stata, un paese arretrato, i cinesi si sono mossi, e in un modo che non è stato un ripudio e notevole cambiamento. Ma ciò rappresenta un fenomeno che non è un spontaneo sviluppo naturale, ma piuttosto un'importazione di idee, portate in Cina da giovani educati all'estero. Questi giovani sono tornati in patria pieni di concetti stranieri, ma sono così poco a contatto con gli antichi concetti cinesi e con il punto di vista odierno del loro connazionale, che sembrano quasi essere stranieri, essi stessi. Donde l'immaturità e la violenza delle dottrine che insegnano! Come si vede, i due pensatori orientali, il Cinese ed il Giapponese, si trovano d'accordo. Ed è chiaro come il Giappone e la Cina debbano avere punti di contatto spirituale molto più numerosi che non possano avere invece Cina e Stati Uniti e Cina e Gran Bretagna. «Ma dove non è possibile alla diplomazia americana di metter mano fra i due popoli, essi si lanciano d'intendersi fra di loro. Che oggi ci sia ancora una Cina-King, alla governo fattista, stipendiato dagli anglosassoni, non è un fatto che modificherebbe il corso fatale della storia».

Alfredo Obertello

## PRIME VISIONI

La maestrina E' il momento di ricordarsi dopo Scamporrè che le maestrine passano allo scherzo. La storia di questa riduzione cinematografica, quei caratteri che la resero popolare. De Reggio, che ha saputo ritrarre con garbo il piccolo mondo provinciale di Pechino, con una certa maestria, ha fatto un film che, se non è un capolavoro, è almeno un'opera di valore. Il film che, nella sua modesta, ha quanto occorre per piacere.

Alfredo Obertello

## SPORT

### Il confronto Livorno - Torino

Bologna-Lazio al Littoriale Sulla bilancia del Campionato troviamo per domani Livorno-Torino. Prevedo un buon punto, fermo cioè o per anzientire i clamorosi risultati di domenica scorsa. Livorno ha dato luogo ad un nuovo passo avanti della meraviglia veduta nel primo incontro, contro il Lazio al Littoriale, ma non è stato in un'ormai famosa partita dell'Ambrosiana, si però va per via lasciando la compagnia del Livorno. L'occasione è dunque buona, sia per i granata come per gli amaranto, per tentare di aumentare il distacco, oppure di operare un nuovo rinvigilimento. Attenzione però, che alle spalle del Torino ed a pari punti con il Torino, è la squadra del giorno, come dire l'Ambrosiana, la quale per l'occasione, può trovare prece con un avversario che dovrebbe superare con tutta acuità: il Liguria. La partita contro il Lazio, si svolge da quella parte. Così difendi dell'Juventus, questa classificata, la quale può dare un'idea della sua forza, ma non dovrebbe sfuggire visto che l'avversario, che deve fare visita, altri non è che l'attuale campione d'Italia, il Lazio.

Il programma della giornata è il seguente: Bologna presenterà la sua partita, che promette una equilibrata disputa. Roma-Vicenza deve i giorni scorsi, completando un bilancio di pareggio, riprendere quota. Genova-Milano, gara di tutte le incognite e Bari-Alania che riceve i suoi amici da riviere.

### Provvedimenti del D. D. S.

Un giocatore proposto per il ritiro della tessera ed un altro sospeso per un mese. Roma, 22 gennaio. Il G. S. Baracca di Lugo ha rinunciato alla ulteriore disputa del Campionato di serie C. I risultati della stagione sono: 1. Livorno, 2. Livorno, 3. Livorno, 4. Livorno, 5. Livorno, 6. Livorno, 7. Livorno, 8. Livorno, 9. Livorno, 10. Livorno, 11. Livorno, 12. Livorno, 13. Livorno, 14. Livorno, 15. Livorno, 16. Livorno, 17. Livorno, 18. Livorno, 19. Livorno, 20. Livorno, 21. Livorno, 22. Livorno, 23. Livorno, 24. Livorno, 25. Livorno, 26. Livorno, 27. Livorno, 28. Livorno, 29. Livorno, 30. Livorno, 31. Livorno, 32. Livorno, 33. Livorno, 34. Livorno, 35. Livorno, 36. Livorno, 37. Livorno, 38. Livorno, 39. Livorno, 40. Livorno, 41. Livorno, 42. Livorno, 43. Livorno, 44. Livorno, 45. Livorno, 46. Livorno, 47. Livorno, 48. Livorno, 49. Livorno, 50. Livorno, 51. Livorno, 52. Livorno, 53. Livorno, 54. Livorno, 55. Livorno, 56. Livorno, 57. Livorno, 58. Livorno, 59. Livorno, 60. Livorno, 61. Livorno, 62. Livorno, 63. Livorno, 64. Livorno, 65. Livorno, 66. Livorno, 67. Livorno, 68. Livorno, 69. Livorno, 70. Livorno, 71. Livorno, 72. Livorno, 73. Livorno, 74. Livorno, 75. Livorno, 76. Livorno, 77. Livorno, 78. Livorno, 79. Livorno, 80. Livorno, 81. Livorno, 82. Livorno, 83. Livorno, 84. Livorno, 85. Livorno, 86. Livorno, 87. Livorno, 88. Livorno, 89. Livorno, 90. Livorno, 91. Livorno, 92. Livorno, 93. Livorno, 94. Livorno, 95. Livorno, 96. Livorno, 97. Livorno, 98. Livorno, 99. Livorno, 100. Livorno, 101. Livorno, 102. Livorno, 103. Livorno, 104. Livorno, 105. Livorno, 106. Livorno, 107. Livorno, 108. Livorno, 109. Livorno, 110. Livorno, 111. Livorno, 112. Livorno, 113. Livorno, 114. Livorno, 115. Livorno, 116. Livorno, 117. Livorno, 118. Livorno, 119. Livorno, 120. Livorno, 121. Livorno, 122. Livorno, 123. Livorno, 124. Livorno, 125. Livorno, 126. Livorno, 127. Livorno, 128. Livorno, 129. Livorno, 130. Livorno, 131. Livorno, 132. Livorno, 133. Livorno, 134. Livorno, 135. Livorno, 136. Livorno, 137. Livorno, 138. Livorno, 139. Livorno, 140. Livorno, 141. Livorno, 142. Livorno, 143. Livorno, 144. Livorno, 145. Livorno, 146. Livorno, 147. Livorno, 148. Livorno, 149. Livorno, 150. Livorno, 151. Livorno, 152. Livorno, 153. Livorno, 154. Livorno, 155. Livorno, 156. Livorno, 157. Livorno, 158. Livorno, 159. Livorno, 160. Livorno, 161. Livorno, 162. Livorno, 163. Livorno, 164. Livorno, 165. Livorno, 166. Livorno, 167. Livorno, 168. Livorno, 169. Livorno, 170. Livorno, 171. Livorno, 172. Livorno, 173. Livorno, 174. Livorno, 175. Livorno, 176. Livorno, 177. Livorno, 178. Livorno, 179. Livorno, 180. Livorno, 181. Livorno, 182. Livorno, 183. Livorno, 184. Livorno, 185. Livorno, 186. Livorno, 187. Livorno, 188. Livorno, 189. Livorno, 190. Livorno, 191. Livorno, 192. Livorno, 193. Livorno, 194. Livorno, 195. Livorno, 196. Livorno, 197. Livorno, 198. Livorno, 199. Livorno, 200. Livorno, 201. Livorno, 202. Livorno, 203. Livorno, 204. Livorno, 205. Livorno, 206. Livorno, 207. Livorno, 208. Livorno, 209. Livorno, 210. Livorno, 211. Livorno, 212. Livorno, 213. Livorno, 214. Livorno, 215. Livorno, 216. Livorno, 217. Livorno, 218. Livorno, 219. Livorno, 220. Livorno, 221. Livorno, 222. Livorno, 223. Livorno, 224. Livorno, 225. Livorno, 226. Livorno, 227. Livorno, 228. Livorno, 229. Livorno, 230. Livorno, 231. Livorno, 232. Livorno, 233. Livorno, 234. Livorno, 235. Livorno, 236. Livorno, 237. Livorno, 238. Livorno, 239. Livorno, 240. Livorno, 241. Livorno, 242. Livorno, 243. Livorno, 244. Livorno, 245. Livorno, 246. Livorno, 247. Livorno, 248. Livorno, 249. Livorno, 250. Livorno, 251. Livorno, 252. Livorno, 253. Livorno, 254. Livorno, 255. Livorno, 256. Livorno, 257. Livorno, 258. Livorno, 259. Livorno, 260. Livorno, 261. Livorno, 262. Livorno, 263. Livorno, 264. Livorno, 265. Livorno, 266. Livorno, 267. Livorno, 268. Livorno, 269. Livorno, 270. Livorno, 271. Livorno, 272. Livorno, 273. Livorno, 274. Livorno, 275. Livorno, 276. Livorno, 277. Livorno, 278. Livorno, 279. Livorno, 280. Livorno, 281. Livorno, 282. Livorno, 283. Livorno, 284. Livorno, 285. Livorno, 286. Livorno, 287. Livorno, 288. Livorno, 289. Livorno, 290. Livorno, 291. Livorno, 292. Livorno, 293. Livorno, 294. Livorno, 295. Livorno, 296. Livorno, 297. Livorno, 298. Livorno, 299. Livorno, 300. Livorno, 301. Livorno, 302. Livorno, 303. Livorno, 304. Livorno, 305. Livorno, 306. Livorno, 307. Livorno, 308. Livorno, 309. Livorno, 310. Livorno, 311. Livorno, 312. Livorno, 313. Livorno, 314. Livorno, 315. Livorno, 316. Livorno, 317. Livorno, 318. Livorno, 319. Livorno, 320. Livorno, 321. Livorno, 322. Livorno, 323. Livorno, 324. Livorno, 325. Livorno, 326. Livorno, 327. Livorno, 328. Livorno, 329. Livorno, 330. Livorno, 331. Livorno, 332. Livorno, 333. Livorno, 334. Livorno, 335. Livorno, 336. Livorno, 337. Livorno, 338. Livorno, 339. Livorno, 340. Livorno, 341. Livorno, 342. Livorno, 343. Livorno, 344. Livorno, 345. Livorno, 346. Livorno, 347. Livorno, 348. Livorno, 349. Livorno, 350. Livorno, 351. Livorno, 352. Livorno, 353. Livorno, 354. Livorno, 355. Livorno, 356. Livorno, 357. Livorno, 358. Livorno, 359. Livorno, 360. Livorno, 361. Livorno, 362. Livorno, 363. Livorno, 364. Livorno, 365. Livorno, 366. Livorno, 367. Livorno, 368. Livorno, 369. Livorno, 370. Livorno, 371. Livorno, 372. Livorno, 373. Livorno, 374. Livorno, 375. Livorno, 376. Livorno, 377. Livorno, 378. Livorno, 379. Livorno, 380. Livorno, 381. Livorno, 382. Livorno, 383. Livorno, 384. Livorno, 385. Livorno, 386. Livorno, 387. Livorno, 388. Livorno, 389. Livorno, 390. Livorno, 391. Livorno, 392. Livorno, 393. Livorno, 394. Livorno, 395. Livorno, 396. Livorno, 397. Livorno, 398. Livorno, 399. Livorno, 400. Livorno, 401. Livorno, 402. Livorno, 403. Livorno, 404. Livorno, 405. Livorno, 406. Livorno, 407. Livorno, 408. Livorno, 409. Livorno, 410. Livorno, 411. Livorno, 412. Livorno, 413. Livorno, 414. Livorno, 415. Livorno, 416. Livorno, 417. Livorno, 418. Livorno, 419. Livorno, 420. Livorno, 421. Livorno, 422. Livorno, 423. Livorno, 424. Livorno, 425. Livorno, 426. Livorno, 427. Livorno, 428. Livorno, 429. Livorno, 430. Livorno, 431. Livorno, 432. Livorno, 433. Livorno, 434. Livorno, 435. Livorno, 436. Livorno, 437. Livorno, 438. Livorno, 439. Livorno, 440. Livorno, 441. Livorno, 442. Livorno, 443. Livorno, 444. Livorno, 445. Livorno, 446. Livorno, 447. Livorno, 448. Livorno, 449. Livorno, 450. Livorno, 451. Livorno, 452. Livorno, 453. Livorno, 454. Livorno, 455. Livorno, 456. Livorno, 457. Livorno, 458. Livorno, 459. Livorno, 460. Livorno, 461. Livorno, 462. Livorno, 463. Livorno, 464. Livorno, 465. Livorno, 466. Livorno, 467. Livorno, 468. Livorno, 469. Livorno, 470. Livorno, 471. Livorno, 472. Livorno, 473. Livorno, 474. Livorno, 475. Livorno, 476. Livorno, 477. Livorno, 478. Livorno, 479. Livorno, 480. Livorno, 481. Livorno, 482. Livorno, 483. Livorno, 484. Livorno, 485. Livorno, 486. Livorno, 487. Livorno, 488. Livorno, 489. Livorno, 490. Livorno, 491. Livorno, 492. Livorno, 493. Livorno, 494. Livorno, 495. Livorno, 496. Livorno, 497. Livorno, 498. Livorno, 499. Livorno, 500. Livorno, 501. Livorno, 502. Livorno, 503. Livorno, 504. Livorno, 505. Livorno, 506. Livorno, 507. Livorno, 508. Livorno, 509. Livorno, 510. Livorno, 511. Livorno, 512. Livorno, 513. Livorno, 514. Livorno, 515. Livorno, 516. Livorno, 517. Livorno, 518. Livorno, 519. Livorno, 520. Livorno, 521. Livorno, 522. Livorno, 523. Livorno, 524. Livorno, 525. Livorno, 526. Livorno, 527. Livorno, 528. Livorno, 529. Livorno, 530. Livorno, 531. Livorno, 532. Livorno, 533. Livorno, 534. Livorno, 535. Livorno, 536. Livorno, 537. Livorno, 538. Livorno, 539. Livorno, 540. Livorno, 541. Livorno, 542. Livorno, 543. Livorno, 544. Livorno, 545. Livorno, 546. Livorno, 547. Livorno, 548. Livorno, 549. Livorno, 550. Livorno, 551. Livorno, 552. Livorno, 553. Livorno, 554. Livorno, 555. Livorno, 556. Livorno, 557. Livorno, 558. Livorno, 559. Livorno, 560. Livorno, 561. Livorno, 562. Livorno, 563. Livorno, 564. Livorno, 565. Livorno, 566. Livorno, 567. Livorno, 568. Livorno, 569. Livorno, 570. Livorno, 571. Livorno, 572. Livorno, 573. Livorno, 574. Livorno, 575. Livorno, 576. Livorno, 577. Livorno, 578. Livorno, 579. Livorno, 580. Livorno, 581. Livorno, 582. Livorno, 583. Livorno, 584. Livorno, 585. Livorno, 586. Livorno, 587. Livorno, 588. Livorno, 589. Livorno, 590. Livorno, 591. Livorno, 592. Livorno, 593. Livorno, 594. Livorno, 595. Livorno, 596. Livorno, 597. Livorno, 598. Livorno, 599. Livorno, 600. Livorno, 601. Livorno, 602. Livorno, 603. Livorno, 604. Livorno, 605. Livorno, 606. Livorno, 607. Livorno, 608. Livorno, 609. Livorno, 610. Livorno, 611. Livorno, 612. Livorno, 613. Livorno, 614. Livorno, 615. Livorno, 616. Livorno, 617. Livorno, 618. Livorno, 619. Livorno, 620. Livorno, 621. Livorno, 622. Livorno, 623. Livorno, 624. Livorno, 625. Livorno, 626. Livorno, 627. Livorno, 628. Livorno, 629. Livorno, 630. Livorno, 631. Livorno, 632. Livorno, 633. Livorno, 634. Livorno, 635. Livorno, 636. Livorno, 637. Livorno, 638. Livorno, 639. Livorno, 640. Livorno, 641. Livorno, 642. Livorno, 643. Livorno, 644. Livorno, 645. Livorno, 646. Livorno, 647. Livorno, 648. Livorno, 649. Livorno, 650. Livorno, 651. Livorno, 652. Livorno, 653. Livorno, 654. Livorno, 655. Livorno, 656. Livorno, 657. Livorno, 658. Livorno, 659. Livorno, 660. Livorno, 661. Livorno, 662. Livorno, 663. Livorno, 664. Livorno, 665. Livorno, 666. Livorno, 667. Livorno, 668. Livorno, 669. Livorno, 670. Livorno, 671. Livorno, 672. Livorno, 673. Livorno, 674. Livorno, 675. Livorno, 676. Livorno, 677. Livorno, 678. Livorno, 679. Livorno, 680. Livorno, 681. Livorno, 682. Livorno, 683. Livorno, 684. Livorno, 685. Livorno, 686. Livorno, 687. Livorno, 688. Livorno, 689. Livorno, 690. Livorno, 691. Livorno, 692. Livorno, 693. Livorno, 694. Livorno, 695. Livorno, 696. Livorno, 697. Livorno, 698. Livorno, 699. Livorno, 700. Livorno, 701. Livorno, 702. Livorno, 703. Livorno, 704. Livorno, 705. Livorno, 706. Livorno, 707. Livorno, 708. Livorno, 709. Livorno, 710. Livorno, 711. Livorno, 712. Livorno, 713. Livorno, 714. Livorno, 715. Livorno, 716. Livorno, 717. Livorno, 718. Livorno, 719. Livorno, 720. Livorno, 721. Livorno, 722. Livorno, 723. Livorno, 724. Livorno, 725. Livorno, 726. Livorno, 727. Livorno, 728. Livorno, 729. Livorno, 730. Livorno, 731. Livorno, 732. Livorno, 733. Livorno, 734. Livorno, 735. Livorno, 736. Livorno, 737. Livorno, 738. Livorno, 739. Livorno, 740. Livorno, 741. Livorno, 742. Livorno, 743. Livorno, 744. Livorno, 745. Livorno, 746. Livorno, 747. Livorno, 748. Livorno, 749. Livorno, 750. Livorno, 751. Livorno, 752. Livorno, 753. Livorno, 754. Livorno, 755. Livorno, 756. Livorno, 757. Livorno, 758. Livorno, 759. Livorno, 760. Livorno, 761. Livorno, 762. Livorno, 763. Livorno, 764. Livorno, 765. Livorno, 766. Livorno, 767. Livorno, 768. Livorno, 769. Livorno, 770. Livorno, 771. Livorno, 772. Livorno, 773. Livorno, 774. Livorno, 775. Livorno, 776. Livorno, 777. Livorno, 778. Livorno, 779. Livorno, 780. Livorno, 781. Livorno, 782. Livorno, 783. Livorno, 784. Livorno, 785. Livorno, 786. Livorno, 787. Livorno, 788. Livorno, 789. Livorno, 790. Livorno, 791. Livorno, 792. Livorno, 793. Livorno, 794. Livorno, 795. Livorno, 796. Livorno, 797. Livorno, 798. Livorno, 799. Livorno, 800. Livorno, 801. Livorno, 802. Livorno, 803. Livorno, 804. Livorno, 805. Livorno, 806. Livorno, 807. Livorno, 808. Livorno, 809. Livorno, 810. Livorno, 811. Livorno, 812. Livorno, 813. Livorno, 814. Livorno, 815. Livorno, 816. Livorno, 817. Livorno, 818. Livorno, 819. Livorno, 820. Livorno, 821. Livorno, 822. Livorno, 823. Livorno, 824. Livorno, 825. Livorno, 826. Livorno, 827. Livorno, 828. Livorno, 829. Livorno, 830. Livorno, 831. Livorno, 832. Livorno, 833. Livorno, 834. Livorno, 835. Livorno, 836. Livorno, 837. Livorno, 838. Livorno, 839. Livorno, 840. Livorno, 841. Livorno, 842. Livorno, 843. Livorno, 844. Livorno, 845. Livorno, 846. Livorno, 847. Livorno, 848. Livorno, 849. Livorno, 850. Livorno, 851. Livorno, 852. Livorno, 853. Livorno, 854. Livorno, 855. Livorno, 856. Livorno, 857. Livorno, 858. Livorno, 859. Livorno, 860. Livorno, 861. Livorno, 862. Livorno, 863. Livorno, 864. Livorno, 865. Livorno, 866. Livorno, 867. Livorno, 868. Livorno, 869. Livorno, 870. Livorno, 871. Livorno, 872. Livorno, 873. Livorno, 874. Livorno, 875. Livorno, 876. Livorno, 877. Livorno, 878. Livorno, 879. Livorno, 880. Livorno, 881. Livorno, 882. Livorno, 883. Livorno, 884. Livorno, 885. Livorno, 886. Livorno, 887. Livorno, 888. Livorno, 889. Livorno, 890. Livorno, 891. Livorno, 892. Livorno, 893. Livorno, 894. Livorno, 895. Livorno, 896. Livorno, 897. Livorno, 898. Livorno, 899. Livorno, 900. Livorno, 901. Livorno, 902. Livorno, 903. Livorno, 904. Livorno, 905. Livorno, 906. Livorno, 907. Livorno, 908. Livorno, 909. Livorno, 910. Livorno, 911. Livorno, 912. Livorno, 913. Livorno, 914. Livorno, 915. Livorno, 916. Livorno, 917. Livorno, 918. Livorno, 919. Livorno, 920. Livorno, 921. Livorno, 922. Livorno, 923. Livorno, 924. Livorno, 925. Livorno, 926. Livorno, 927. Livorno, 928. Livorno, 929. Livorno, 930. Livorno, 931. Livorno, 932. Livorno, 933. Livorno, 934. Livorno, 935. Livorno, 936. Livorno, 937. Livorno, 938. Livorno, 939. Livorno, 940. Livorno, 941. Livorno, 942. Livorno, 943. Livorno, 944. Livorno, 945. Livorno, 946. Livorno, 947. Livorno, 948. Livorno, 949. Livorno, 950. Livorno, 951. Livorno, 952. Livorno, 953. Livorno, 954. Livorno, 955. Livorno, 956. Livorno, 957. Livorno, 958. Livorno, 959. Livorno, 960. Livorno, 961. Livorno, 962.

# IL BRANCO DI RUSSI

## Il loro stato naturale è la inerzia - Passivi e pigri stanno sdraiati come un gregge senza un gesto e una parola

Berlino, 23 gennaio  
Partimmo da Berlino in tre a bordo di una vecchia macchina che ad ogni passo gemeva come una ottopagina tormentata da impacciati e incontinenti. C'era fra noi un compagno di molti viaggi in Russia, l'avventurista Hans Forster, avviluppato nel suo labirinto scolorito dal lavoro di pelliccia. Era inerte, passivo, pigro, che di tipi come Forster raramente si incontra. Era un tipo dalle pagine dei romanzi, nella vita vera e grigia di ogni giorno.

### Hans Forster

Permetteteci di presentarvi: altezza: due metri e qualche centimetro; peso: esattamente 52 chilogrammi; meno di un fantino.

Mettendo in rapporto questi due dati, si può facilmente immaginare che razza di Cristo schiodato circoli per il mondo nei panni abbastanza trasandati di Hans Forster; ma la figura fisica non è poi la cosa più notevole del personaggio che sto tentando di descrivere. Forster, nato a Monaco una trentina di anni fa, conosce l'Europa, l'Africa, l'America, l'Asia e l'Oceania.

Non esiste un angolo per quanto remoto di questa nostra terra balzata dove non siano comparsi almeno per un'ora i suoi occhi e il suo naso affilati ricoperti da setole e barba vermiglia. Ha studiato e parla più o meno correttamente una dozzina di lingue e una ventina di strani dialetti; è stato in prigione a Singapore e insegnante di francese al Cairo, mercante di ferro in Egitto e meccanico a Rio de Janeiro, impiegato in una ditta ebraica di Chicago e istitutore in un collegio a Cuba; maestro di botanica a Siracusa e portiere di un albergo a Montecatini, venditore di giornali a Londra e consigliere del Consolato di Germania a Odessa.

Hans Forster fa adesso l'interprete di russo al Ministero degli Esteri di Berlino e di tanto in tanto, in un'ora di libertà, si dedica a qualche attività, nella sua ditta, a qualche lavoro di meccanico a Rio de Janeiro, impiegato in una ditta ebraica di Chicago e istitutore in un collegio a Cuba; maestro di botanica a Siracusa e portiere di un albergo a Montecatini, venditore di giornali a Londra e consigliere del Consolato di Germania a Odessa.

Hans Forster fa adesso l'interprete di russo al Ministero degli Esteri di Berlino e di tanto in tanto, in un'ora di libertà, si dedica a qualche attività, nella sua ditta, a qualche lavoro di meccanico a Rio de Janeiro, impiegato in una ditta ebraica di Chicago e istitutore in un collegio a Cuba; maestro di botanica a Siracusa e portiere di un albergo a Montecatini, venditore di giornali a Londra e consigliere del Consolato di Germania a Odessa.

Hans Forster fa adesso l'interprete di russo al Ministero degli Esteri di Berlino e di tanto in tanto, in un'ora di libertà, si dedica a qualche attività, nella sua ditta, a qualche lavoro di meccanico a Rio de Janeiro, impiegato in una ditta ebraica di Chicago e istitutore in un collegio a Cuba; maestro di botanica a Siracusa e portiere di un albergo a Montecatini, venditore di giornali a Londra e consigliere del Consolato di Germania a Odessa.

Hans Forster fa adesso l'interprete di russo al Ministero degli Esteri di Berlino e di tanto in tanto, in un'ora di libertà, si dedica a qualche attività, nella sua ditta, a qualche lavoro di meccanico a Rio de Janeiro, impiegato in una ditta ebraica di Chicago e istitutore in un collegio a Cuba; maestro di botanica a Siracusa e portiere di un albergo a Montecatini, venditore di giornali a Londra e consigliere del Consolato di Germania a Odessa.

Hans Forster fa adesso l'interprete di russo al Ministero degli Esteri di Berlino e di tanto in tanto, in un'ora di libertà, si dedica a qualche attività, nella sua ditta, a qualche lavoro di meccanico a Rio de Janeiro, impiegato in una ditta ebraica di Chicago e istitutore in un collegio a Cuba; maestro di botanica a Siracusa e portiere di un albergo a Montecatini, venditore di giornali a Londra e consigliere del Consolato di Germania a Odessa.

Hans Forster fa adesso l'interprete di russo al Ministero degli Esteri di Berlino e di tanto in tanto, in un'ora di libertà, si dedica a qualche attività, nella sua ditta, a qualche lavoro di meccanico a Rio de Janeiro, impiegato in una ditta ebraica di Chicago e istitutore in un collegio a Cuba; maestro di botanica a Siracusa e portiere di un albergo a Montecatini, venditore di giornali a Londra e consigliere del Consolato di Germania a Odessa.

Hans Forster fa adesso l'interprete di russo al Ministero degli Esteri di Berlino e di tanto in tanto, in un'ora di libertà, si dedica a qualche attività, nella sua ditta, a qualche lavoro di meccanico a Rio de Janeiro, impiegato in una ditta ebraica di Chicago e istitutore in un collegio a Cuba; maestro di botanica a Siracusa e portiere di un albergo a Montecatini, venditore di giornali a Londra e consigliere del Consolato di Germania a Odessa.

Hans Forster fa adesso l'interprete di russo al Ministero degli Esteri di Berlino e di tanto in tanto, in un'ora di libertà, si dedica a qualche attività, nella sua ditta, a qualche lavoro di meccanico a Rio de Janeiro, impiegato in una ditta ebraica di Chicago e istitutore in un collegio a Cuba; maestro di botanica a Siracusa e portiere di un albergo a Montecatini, venditore di giornali a Londra e consigliere del Consolato di Germania a Odessa.

Hans Forster fa adesso l'interprete di russo al Ministero degli Esteri di Berlino e di tanto in tanto, in un'ora di libertà, si dedica a qualche attività, nella sua ditta, a qualche lavoro di meccanico a Rio de Janeiro, impiegato in una ditta ebraica di Chicago e istitutore in un collegio a Cuba; maestro di botanica a Siracusa e portiere di un albergo a Montecatini, venditore di giornali a Londra e consigliere del Consolato di Germania a Odessa.

Hans Forster fa adesso l'interprete di russo al Ministero degli Esteri di Berlino e di tanto in tanto, in un'ora di libertà, si dedica a qualche attività, nella sua ditta, a qualche lavoro di meccanico a Rio de Janeiro, impiegato in una ditta ebraica di Chicago e istitutore in un collegio a Cuba; maestro di botanica a Siracusa e portiere di un albergo a Montecatini, venditore di giornali a Londra e consigliere del Consolato di Germania a Odessa.

Hans Forster fa adesso l'interprete di russo al Ministero degli Esteri di Berlino e di tanto in tanto, in un'ora di libertà, si dedica a qualche attività, nella sua ditta, a qualche lavoro di meccanico a Rio de Janeiro, impiegato in una ditta ebraica di Chicago e istitutore in un collegio a Cuba; maestro di botanica a Siracusa e portiere di un albergo a Montecatini, venditore di giornali a Londra e consigliere del Consolato di Germania a Odessa.

Hans Forster fa adesso l'interprete di russo al Ministero degli Esteri di Berlino e di tanto in tanto, in un'ora di libertà, si dedica a qualche attività, nella sua ditta, a qualche lavoro di meccanico a Rio de Janeiro, impiegato in una ditta ebraica di Chicago e istitutore in un collegio a Cuba; maestro di botanica a Siracusa e portiere di un albergo a Montecatini, venditore di giornali a Londra e consigliere del Consolato di Germania a Odessa.

Hans Forster fa adesso l'interprete di russo al Ministero degli Esteri di Berlino e di tanto in tanto, in un'ora di libertà, si dedica a qualche attività, nella sua ditta, a qualche lavoro di meccanico a Rio de Janeiro, impiegato in una ditta ebraica di Chicago e istitutore in un collegio a Cuba; maestro di botanica a Siracusa e portiere di un albergo a Montecatini, venditore di giornali a Londra e consigliere del Consolato di Germania a Odessa.

Hans Forster fa adesso l'interprete di russo al Ministero degli Esteri di Berlino e di tanto in tanto, in un'ora di libertà, si dedica a qualche attività, nella sua ditta, a qualche lavoro di meccanico a Rio de Janeiro, impiegato in una ditta ebraica di Chicago e istitutore in un collegio a Cuba; maestro di botanica a Siracusa e portiere di un albergo a Montecatini, venditore di giornali a Londra e consigliere del Consolato di Germania a Odessa.

Hans Forster fa adesso l'interprete di russo al Ministero degli Esteri di Berlino e di tanto in tanto, in un'ora di libertà, si dedica a qualche attività, nella sua ditta, a qualche lavoro di meccanico a Rio de Janeiro, impiegato in una ditta ebraica di Chicago e istitutore in un collegio a Cuba; maestro di botanica a Siracusa e portiere di un albergo a Montecatini, venditore di giornali a Londra e consigliere del Consolato di Germania a Odessa.

Hans Forster fa adesso l'interprete di russo al Ministero degli Esteri di Berlino e di tanto in tanto, in un'ora di libertà, si dedica a qualche attività, nella sua ditta, a qualche lavoro di meccanico a Rio de Janeiro, impiegato in una ditta ebraica di Chicago e istitutore in un collegio a Cuba; maestro di botanica a Siracusa e portiere di un albergo a Montecatini, venditore di giornali a Londra e consigliere del Consolato di Germania a Odessa.

# Rivolta nell'Irak

## di un battaglione indiano

Budapest, 22 gennaio  
Si ha da Istanbul che secondo notizie da Bagdad un intero battaglione di truppe indiane presso Kut, nell'Irak, si è ribellato non volendo accettare il lavoro di sorveglianza al comando di squadre di genti britanniche. I soldati indiani hanno tra l'altro rovesciato l'autonobile di un colonnello inglese, il quale rimase gravemente ferito, soccombendo non appena giunto all'ospedale.

Tutti così? - chiedemmo al maggior.  
Egli si accese nelle spalle in un'aria desolata.  
Mi hanno detto che durante le ore di riposo l'intera massa degli ex combattenti bolscevichi si comporta esattamente e monotonamente come un branco di montoni in un prato battuto dal sole di agosto, si sdraiano per terra dovunque si trovano, rimangono lì, immobili, senza mai alzare gli occhi.

Il barone Acerbo riceve dal Presidente della Svizzera  
Bern, 22 gennaio  
Il barone Acerbo, presidente dell'Istituto internazionale di agricoltura, è stato ricevuto dal presidente della Svizzera, M. Cello, presidente della Confederazione Svizzera, che lo ha intrattenuto a lungo colloquio.

Un milione di franchi rapinati in Francia da sei banditi  
Bern, 22 gennaio  
Si ha da Vichy che sei banditi hanno rapinato un camioncino recante il cassellante presso Meuseux-Chambre abbassando poi le sbarre in modo da obbligare un camioncino che trasportava i salari dei minatori di tre milioni a fermarsi. Quindi hanno fatto finta di avere fatto un colpo di mano, e hanno rapinato un milione di franchi.

Cesare Rivelli  
Confesso che quando rimontavo in macchina per tornare a Berlino, tutti e tre provavo la sensazione (e nessuno ne fece mistero agli altri) di scivolare giù al buio e malinconico degli incubi.

# LA GUERRA SUL FRONTE DEL PACIFICO

## Una grande avanzata a ventaglio nella provincia cinese dello Yunnan

### Accresciuti attacchi nipponici contro Porto Darwin, Porto Moresby e la baia di Milne - Un categorico "se", del generalissimo Chiang Kai Scek

Tokio, 22 gennaio  
Imponenti forze giapponesi (un'assidua di reparti taiwanesi e manducanti) stanno avanzando verso il fronte del Pacifico sud-occidentale della provincia dello Yunnan, nonostante l'accesa resistenza delle forze cinesi che rischiano di essere distrutte. Secondo la stampa nipponica, la seconda divisione di Chiang Kai Scek effettua un'impetuosa avanzata di ben 88 miglia, cifra eccezionalmente alta per questo teatro bellico.

Informazioni non ufficiali segnalano che le forze armate dell'anno nuovo regione dei monti di Taping dove i soldati di Chiang Kai Scek avevano preparato da tempo forti posizioni difensive, che sono state conquistate da una forza giapponese.

In questo settore i nipponici, che erano partiti dalla città di Singayun, hanno virtualmente distrutto il intero fronte lungo la costa del mare. Il loro si opponevano, liberando dal nemico una zona molto importante non soltanto per il suo valore strategico, ma anche per gli sviluppi che le sue conquiste potranno assumere in seguito al nostro giapponese di questa regione.

Il Gran Quartier Generale imperiale comunica che nella giornata odierna alcune delle divisioni nipponiche si sono avvicinate alle posizioni difensive di Rabi nella Nuova Guinea, distruggendo 12 aeroplani.

Pure la radio di Melbourne nella sua ultima trasmissione odierna ha ammesso che nella giornata odierna alcune delle divisioni nipponiche si sono avvicinate alle posizioni difensive di Rabi nella Nuova Guinea, distruggendo 12 aeroplani.

Un'accoglienza bestiale  
Il maggiore spiegò che a quell'ora i prigionieri di lavoro all'aperto erano pochi. La maggior parte continuava a lavorare nell'entroterra delle casuarie. Eravamo in una di esse, i russi, forse duecento uomini, curati nelle gamelle colme di un liquido scuro e fumante in cui si vedeva galleggiare qualche pezzo di patata. Non ricordavo di ricevere il nostro arto; solo qualcuno addì il capo, ci lanciò un'occhiata indifferente, poi tornò ad occuparsi del suo pasto.

Montava da quella folla, senza preannunciare, una massa di legno, un colosso di legno, aspro, tagliente come i denti che emana dalle pabbie delle delug dei circhi. Era veramente difficile resistere ad un tale spettacolo. Riuscimmo tuttavia a vincere la forza respingente e a guardare in faccia il nostro arto. Non fu un'esperienza piacevole, ma era un dovere.

Michele Corsi  
La guerra ha diminuito le fonti di rifornimento ed ha esteso le necessità.

Amery riconosce ai Comuni la gravità della situazione  
Bangkok, 22 gennaio  
De qualche tempo la situazione interna dell'India asiatica non poche preoccupazioni. Al conte Amery, ministro degli Esteri del Governo britannico, sono stati comunicati i fatti relativi ai conflitti tra patriotti indiani, truppe e forza pubblica, si nega lo spettro della fame.

La dichiarazione di guerra dell'Irak  
Come non fu presentata la nota a von Papan  
Una comica situazione di procedure ed una curiosa dimenticanza di Bagdad.

Un carabiniere riduce all'impotenza l'energico che lo aveva ferito  
Napoli, 22 gennaio  
In piazza di Palma Campanella, il pregiudicato Biagio Maffettone di 44 anni, venuto a violento duello con tale Felice Nunzio, fu ferito a morte.

Fosca tragedia a Mantova  
Uccide la moglie e ferisce mortalmente la suocera  
Mantova, 22 gennaio  
Una sanguinosa tragedia familiare è scoppiata improvvisamente questa sera nell'abitazione del notaio copiano Felice Castelletti, abitante in una villa di Viale Piave.

Scassinio alla Procura del Re  
La cassaforte dei corpi di reato  
Un milione di gioielli di provenienza furtiva rubato dagli scassinatori  
Genova, 22 gennaio  
Un ingegnere ed architetto è stato tenuto in custodia in un carcere di Genova per aver rubato un milione di gioielli di provenienza furtiva.

# La Medaglia d'oro

## a due eroici Caduti

Roma, 22 gennaio  
Sono state concesse le medaglie d'oro al valor militare e alla memoria a:  
Tenente Benvenuto Ratto; Comandante di compagnia alpina di veterani legionario, più volte distintosi per eroica condotta e più volte decorato durante la campagna d'Albania, nel corso di asprissimo combattimento per il possesso di una contratta posizione, occorrendo con irresistibile alacrità alla difesa dei suoi uomini. Ferito, continuava nella sua azione trastrascinate giungendo prima fra tutti sulle posizioni avversarie. Addebiato alle roccie, con i suoi alpini, tenacemente resisteva ai feroci attacchi dell'avversario impedendogli di avanzare di un metro finché, momentaneamente colto da una morte gloriosa. Magnifica figura di giovane comandante intrepido e temerario, fulgido esempio di coraggio, abnegazione e spirito di sacrificio.

Sottotenente degli alpini Luigi Rendina; Comandante di un caposquadra avanzato, dopo strenua resistenza contro ripetuti attacchi nemici con un prestidito ad un pugno di uomini, e con le armi inefficienti, eroicamente difese la posizione. Mortalmente ferito, rifiutò l'aiuto dei pochi alpini superstiti e il tentativo alla resa. Fugido esempio di amor patrio e di coraggio, si univa da eroe, nel sacrificio supremo, al padre caduto nella guerra 1915-1918. - Venediccia (fronte greco). 13 febbraio 1941-XXI.

Un apparecchio da combattimento del tipo He 111 in volo sopra le lande. Foto dell'inviato di guerra Sperlig (Hoffmann).

Il furto della valigia dell'accademico Severi  
Il ladro condannato a 4 anni di reclusione e a un suo complice a 4 mesi.  
Roma, 22 gennaio  
Fu data notizia, giorni or sono, di un furto commesso dall'accademico Severi, che arrivando da Arezzo alla stazione Termini, aveva rubato una valigia. Mentre egli si recava a denunciare al Comando di Stazione della Milizia ferroviaria, un altro accademico, Vincenzo Boveri, di 41 anni, di reclusione e 15 mila lire di multa, fu arrestato. Il ladro, individuato, fu arrestato e condannato a 4 anni di reclusione e a un suo complice a 4 mesi.

# La sentenza a Torino

## del processo per le truffe al lotto

Torino, 22 gennaio  
E' stata pronunciata la sentenza nel processo per le truffe al lotto. Il condannato a 4 anni di reclusione e a un suo complice a 4 mesi.

# Ammaestra il cane

## o rubare i polli al mercato

Milano, 22 gennaio  
Alcuni carabinieri di certo Amedeo Vastu, fu Arrigo di 65 anni, di Torino, che abita in via Cavallerotti, fu arrestato per aver ammaestrato il suo cane a rubare i polli al mercato.

# I Buoni del Tesoro 1950

Roma, 22 gennaio  
Presso la Direzione generale del debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di 100 mila, 50 mila e 10 mila lire, relativi alla scadenza 15 marzo 1943 del Serie I Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 settembre 1950 approntati nel 1939.

# Strana omonimia

L'AGENZIA FOTOGRAFICA INTERNAZIONALE, con sedi a ROMA, VENEZIA e TORINO e che per abbreviazione si chiamava A.F.I. fa presente che non ha niente a che vedere con la famigerata Agenzia Francesa indipendente di Londra che si identifica pure con la sigla A.F.I.

# Morsicato da insetti

Le morsicature o punture di insetti richiedono una cura accurata. L'Inquinato Foster, medico veterinario e chimico, ha studiato un unguento che cura il dolore e l'irritazione. Non si tratta di un unguento troppo facile, ma di un buon preventivo, perché gli insetti non possono soffrire questo balsamo antiseptico. Ovunque: L. Desp. Gen. C. Gioglio, Milano - A. P. Milano N. 733 - 84-XXI - FABBRICATO IN ITALIA.

# Reclutamento di tenenti e sottotenenti in servizio effettivo

## Ufficiali e sottufficiali ammessi al concorso nei Carabinieri e Fanteria, Genio, Cavalleria, Artiglieria, Automobilisti, Commissariato e Amministrazione

Roma, 22 gennaio  
E' in corso un provvedimento legislativo che autorizza, per il corrente anno, un reclutamento straordinario di tenenti e sottotenenti in servizio permanente effettivo nell'Esercito. In attesa che nell'adempimento di questo provvedimento sia perfezionato e che sia emanato, in conseguenza, il regolamento di concorso, si informa che gli interessati dovranno essere ammessi al concorso stesso.

Il crolio di un'impalcatura dove lavoravano venti operai  
I lavoratori salvati per esser accampati alla travatura tramite due caduti e trasportati moribondi all'ospedale di Venezia, 22 gennaio  
In un stabilimento del nostro paese industriale è avvenuta una catastrofe di gravi conseguenze. Un gruppo di circa venti operai lavorava sopra un'alta struttura eretta sopra la parete di un edificio in costruzione. Improvvisamente, ad un certo punto, cadde un pauroso scricchiolio, che assai dell'impalcatura stessa cadde. Non drammatiche istanze, che poteva costare la vita ad una ventina di onesti lavoratori, la maggior parte di essi, per buona sorte, furono salvati. La travatura, si assistette così allo spettacolo di numerose persone non salvate, nel vuoto, e allora un accorere di tutti gli sguardi si rivolse mediante scale aeree a togliere dalla paurosa posizione i moribondi. Furono salvati, due di essi non erano riusciti, come gli altri, a sostenersi in attesa al suolo. Uno era gravemente ferito. Si trattava di certi Renzo Moriani, di 19 anni, e di Angelo Baratta, di 25 anni, di Anzola. Entrambi sono subito stati trasportati all'ospedale ove si trovano in pericolo di vita.

Uxoridica per gelosia condannata a 10 anni di reclusione  
Roma, 22 gennaio  
E' terminata davanti alla Corte di Roma il processo contro la signora Uxoridica, imputata di uxoricidio per avere, la sera del 31 dicembre 1942, ucciso il proprio marito Umberto Di Tommaso, nella sua camera da letto. La sorella del morto, costituente Parte Civile, era assistita dall'avvocato On. G. B. Di Tommaso. La difesa era costituita da On. G. B. Di Tommaso e On. G. B. Di Tommaso. La sentenza è stata pronunciata a 10 anni di reclusione.

Una causa fra il maestro Mulo e la Società «Scalera Film»  
Roma, 22 gennaio  
In forza di precisi accordi contrattuali, nel 1938 il maestro Giuseppe Mulo componeva dei brani musicali per la Società «Scalera Film» che utilizzava i suoi commenti del film di propria proprietà «Jeanne Doré» e «Ultima guerra mondiale». Recentemente la stessa «Scalera Film» lanciò una nota polemica di propaganda del titolo «La nave bianca», senonché, nel commento musicale, la nota polemica di propaganda di questo film, che portò il nome di Lorenzo Rossellini, il maestro Mulo riscontrava che erano stati utilizzati brani musicali di musiche da lui composte per gli altri due soggetti e che tali inserzioni erano state fatte a sua insaputa e senza menzione negli annuali pubblicitari e nelle didascalie.

Supreso mentre trasporta due quintali di caffè  
Lecce, 22 gennaio  
E' stato tratto in arresto dalla squadra della vigilanza annonaria della locale Questura, tale Donato Felco, perché era sorpreso di trasportare due quintali di caffè, illecitamente.

Sottotenente Mario Arduini  
Eroicamente caduto sul fronte dell'Africa settentrionale, verrà decorato nel Duomo della nostra Città, alle ore 18,45, l'ufficiale, che nella memoria del caro scomparso.

Regio E. 23 gennaio 1943-XXI.  
Nelle prime ore del 21 corr. col concorso della Regione, chiedeva la Sua esistenza tutta dedicata all'onore della Famiglia.

Olimpia Brini ved. Bortignoni  
A tumulazione avvenuta, per espressa volontà dell'Esattoria, non danno agio all'annuncio degli ANNETTA, MARIA e rag. NINO con la moglie GIULIA TARCHINI e i parenti tutti.

Geminiano Bergamini  
Chirurgo Dentista  
A tumulazione avvenuta, per espressa volontà dell'Esattoria, non danno agio all'annuncio degli ANNETTA, MARIA e rag. NINO con la moglie GIULIA TARCHINI e i parenti tutti.

# Borse e cambi

22 gennaio 1943-XXI  
La riunione di questa settimana ha trovato il mercato dei Fondi pubblici in un atteggiamento di non sempre assorbito, qualche eccezione, contenuta. In un'ora di lavoro si è svolta l'operazione di cambio di valore, giacché di fatto si è mantenuto resistente e sostenuto.

Il comparto azionario ha chiuso a prezzi esclusivamente nominali. Quantitativi ceduti: Redim. 3.3 per cento L. 200.000 - Rendita per cento L. 150.000 - Buoni Novennali L. 1.500.000.

### BOLOGNA

100	100	100	100	100	100
100	100	100	100	100	100
100	100	100	100	100	100
100	100	100	100	100	100
100	100	100	100	100	100
100	100	100	100	100	100

### MILANO

100	100	100	100	100	100
100	100	100	100	100	100
100	100	100	100	100	100
100	100	100	100	100	100
100	100	100	100	100	100
100	100	100	100	100	100

### CONFEZIONI

100	100	100	100	100	100
100	100	100	100	100	100
100	100	100	100	100	100
100	100	100	100	100	100
100	100	100	100	100	100
100	100	100	100	100	100

### BORSETTI

100	100	100	100	100	100
100	100	100	100	100	100
100	100	100	100	100	100
100	100	100	100	100	100
100	100	100	100	100	100
100	100	100	100	100	100

### CAROL

100	100	100	100	100	100
100	100	100	100	100	100
100	100	100	100	100	100
100	100	100	100	100	100
100	100	100	100	100	100
100	100	100	100	100	100

### CONFEZIONI

100	100	100	100	100	100
100	100	100	100	100	100
100	100	100	100	100	100
100	100	100	100	100	100
100	100	100	100	100	100
100	100	100	100	100	100

### BORSETTI

100	100	100	100	100	100
100	100	100	100	100	100
100	100	100	100	100	100
100	100	100	100	100	100
100	100	100	100	100	100
100	100	100	100	100	100

### CAROL

100	100	100	100	100	100
100	100	100	100	100	100
100	100	100	100	100	100
100	100	100	100	100	100
100	100	100	100	100	100
100	100	100	100	100	100

### CONFEZIONI

100	100	100	100	100	100
100	100	100	100	100	100
100	100	100	100	100	100
100	100	100	100	100	100
100	100	100	100	100	100
100	100	100	100	100	100

### BORSETTI

100	100	100	100	100	100
100	100	100	100	100	100
100	100	100	100	100	100
100	100	100	100	100	100
100	100	100	100	100	100
100	100	100	100	100	100

### CAROL

100	100	100	100	100	100
100	100	100	100	100	100
100	100	100	100	100	100
100	100	10			







# HEINZ TIME

## Veliki Luki e Stalingrado spediti di loro in una resistenza

### Come venne ristabilita la situazione nella cittadella del nord - Misure operative in corso per allentare la stretta sovietica intorno alla città del Volga

Berlino, 23 gennaio. Due nomi rimarranno nella storia della seconda campagna d'inverno in Russia a simboleggiare l'eroismo, lo spirito di sacrificio e la qualità guerriera delle truppe della nuova Europa in linea con il bolscevismo: Veliki Luki e Stalingrado.

### Una divisione contro dodici

A Veliki Luki una sola divisione sostiene per intera settimana i furibondi assalti di dodici divisioni di fanteria, di otto brigate di carri armati e di alcune formazioni miste sovietiche, che mantengono all'offensiva da tutte le direzioni, senza concedere il respiro del cosiddetto attimo di tregua.

La Germania interna segue con intensa commovente lo svolgersi di questo glorioso episodio della lotta durissima nella città di Stalingrado. In Russia, l'indiscutibilmente molti di cui, si sta pensando al grande sacrificio imposto ai soldati di Stalingrado da una lotta in cui le proporzioni sono di uno contro dieci; tuttavia la macchina resisteva dei combattenti rafforzata. L'unanime decisione del Comandante in capo, il generale G. G. Staling, è di non cedere e di consolidare la certezza di raggiungere la meta anche attraverso le più aspre prove.

### Caesare Rivelli

La Germania interna segue con intensa commovente lo svolgersi di questo glorioso episodio della lotta durissima nella città di Stalingrado. In Russia, l'indiscutibilmente molti di cui, si sta pensando al grande sacrificio imposto ai soldati di Stalingrado da una lotta in cui le proporzioni sono di uno contro dieci; tuttavia la macchina resisteva dei combattenti rafforzata. L'unanime decisione del Comandante in capo, il generale G. G. Staling, è di non cedere e di consolidare la certezza di raggiungere la meta anche attraverso le più aspre prove.

### L'attiva difesa delle truppe magiare

Budapest, 23 gennaio. Lo Stato Maggiore della « Honved » dirama il seguente comunicato:

Nel corso della settimana, le truppe ungheresi hanno continuato ad attaccare con grande forza e successo le posizioni sovietiche lungo il fronte interno, ma si sono dovuti ritirare in alcune zone a causa della mancanza di munizioni e di materiale bellico. Le truppe magiare contengono gli assalti nemici ed in alcuni punti passano al contrattacco, infliggendo ai sovietici perdite sanguinose.

### Il fronte interno tedesco è degno dei prodi combattenti

L'estremo disperato sforzo del nemico sarà stroncato dal valore dei soldati e dal lavoro dei soldati

Berlino, 23 gennaio. I doveri dell'ora vengono ribaditi anche oggi alla Nazione da tutta la stampa germanica in termini improntati a grande franchezza; questi doveri si riassumono in un superbo eroismo del fronte combattente, in un'operosità mostruosa degna di un combattimento che il destino impone dai grandi popoli nei momenti delle grandi prove. « L'ora della nostra lotta », scrive il « Mittag »: « I compiti sono grandi, ma più grande deve essere la nostra fermezza ».

### Energie tese

Gli avvenimenti sul fronte orientale provocano così nell'opinione pubblica del Reich quella impetuosa scossa di energie, quella necessaria mobilitazione di spirito che si era compiuta nel corso invernale man mano che le corrispondenze dai campi di battaglia dell'est avevano fatto capire che l'esercito si trovava impegnato in una lotta difficile e che l'ora era venuta di una grande prova. « La nostra lotta », scrive il « Mittag »: « I compiti sono grandi, ma più grande deve essere la nostra fermezza ».

Si ha l'impressione che se ne rendano conto pienamente anche i propagandisti nemici, specie quella britannica, la quale mentre monta a dismisura l'entusiasmo dei successi realizzati dai sovietici, finanzia con le sue agenzie di stampa, le sue radio e i suoi giornali, una campagna di propaganda per quanto concerne la saldezza interna della Germania.

Ma non bastò perché il combattimento avesse termine. Anche fra le rovine fu continuata, dura ed implacabile, la battaglia che Timocenco alimentava, intanto sempre nuova, forse dall'altro spiedo, allo scopo di liberarsi dal controllo germanico sul tratto meridionale del fiume, prezioso ai traffici interni dell'Unione Sovietica.

### La pressione bolscevica

Dall'inizio della seconda offensiva invernale russa i tentativi di sfuggire i tedeschi e gli alleati del territorio sono andati a vuoto. Solo a Stalingrado, il nemico non ha mai cessato di tentare di sfuggire i tedeschi e gli alleati del territorio sono andati a vuoto. Solo a Stalingrado, il nemico non ha mai cessato di tentare di sfuggire i tedeschi e gli alleati del territorio sono andati a vuoto.

La battaglia difensiva che si combatte nell'est non ha precedenti per asprezza e sacrificio. A Stalingrado le nostre divisioni compiono prodigi di valore che fanno impallidire le più gloriose gesta del soldato tedesco in tutta la guerra e, più direi, in qualunque guerra; mai nella storia un così esiguo numero di soldati ha dovuto fronteggiare un così spaventoso ammassamento di uomini e di armi. Il soldato tedesco vi attende con coraggio; conosce l'av-

## Manzogne sull'Italia Nuovo attacco a Calcutta e ai porti nordaustraliani

### Ulteriori gravissime perdite dei cinesi nella battaglia dello Honan in vani tentativi di contrattacco contro i nipponici

Calcutta ha subito un nuovo attacco aereo sul quale mancano finora i particolari da parte nipponica. Da Melbourne annunciano ufficialmente che la Aviazione nipponica ha di nuovo bombardato Porto Darwin e la Baia di Milne.

### Novanta milioni di indiani minacciati dallo spettro della fame

Bangkok, 23 gennaio. In rapporto alla grave ammissione fatta giovedì alla Camera dei Comuni dal ministro britannico per l'India, Amery, che è la fame e la carestia degli indiani sono anche conseguenza dell'enorme consumo di cereali fatto dall'esercito anglo-americano dislocato in India. L'acquisto di un ben sinistro significato per quelle affamate popolazioni. L'annuncio fornito dal ministro inglese della guerra che il numero dei soldati dislocati attualmente in India sorpassa di gran lunga ogni cifra precedente nella storia del paese.

### La spina curda nel fianco della Turchia

Provocatorie riunioni pubbliche del Comitato Havban a Damasco e ad Aleppo

La prima incursione è stata effettuata da plurimotori da bombardamento che fra le ore 18,30 e le ore 19,15 hanno sganciato forti carichi di esplosivo, ricicando numerosi detriti e provocando un vasto incendio nel porto di Bona.

### Gli attacchi a Bona

Gli impianti portuali centrali - Bombe e siluri fatali per numerosi mercantili nemici

La prima incursione è stata effettuata da plurimotori da bombardamento che fra le ore 18,30 e le ore 19,15 hanno sganciato forti carichi di esplosivo, ricicando numerosi detriti e provocando un vasto incendio nel porto di Bona.

### La spina curda nel fianco della Turchia

Provocatorie riunioni pubbliche del Comitato Havban a Damasco e ad Aleppo

La prima incursione è stata effettuata da plurimotori da bombardamento che fra le ore 18,30 e le ore 19,15 hanno sganciato forti carichi di esplosivo, ricicando numerosi detriti e provocando un vasto incendio nel porto di Bona.

### Gli attacchi a Bona

Gli impianti portuali centrali - Bombe e siluri fatali per numerosi mercantili nemici

La prima incursione è stata effettuata da plurimotori da bombardamento che fra le ore 18,30 e le ore 19,15 hanno sganciato forti carichi di esplosivo, ricicando numerosi detriti e provocando un vasto incendio nel porto di Bona.

### La spina curda nel fianco della Turchia

Provocatorie riunioni pubbliche del Comitato Havban a Damasco e ad Aleppo

La prima incursione è stata effettuata da plurimotori da bombardamento che fra le ore 18,30 e le ore 19,15 hanno sganciato forti carichi di esplosivo, ricicando numerosi detriti e provocando un vasto incendio nel porto di Bona.

### Gli attacchi a Bona

Gli impianti portuali centrali - Bombe e siluri fatali per numerosi mercantili nemici

La prima incursione è stata effettuata da plurimotori da bombardamento che fra le ore 18,30 e le ore 19,15 hanno sganciato forti carichi di esplosivo, ricicando numerosi detriti e provocando un vasto incendio nel porto di Bona.

### La spina curda nel fianco della Turchia

Provocatorie riunioni pubbliche del Comitato Havban a Damasco e ad Aleppo

La prima incursione è stata effettuata da plurimotori da bombardamento che fra le ore 18,30 e le ore 19,15 hanno sganciato forti carichi di esplosivo, ricicando numerosi detriti e provocando un vasto incendio nel porto di Bona.

### Gli attacchi a Bona

Gli impianti portuali centrali - Bombe e siluri fatali per numerosi mercantili nemici

La prima incursione è stata effettuata da plurimotori da bombardamento che fra le ore 18,30 e le ore 19,15 hanno sganciato forti carichi di esplosivo, ricicando numerosi detriti e provocando un vasto incendio nel porto di Bona.

## Norme per gli acquisti del granoturco da seme

### Ritmo accelerato degli studi - Necessità evitare assenze nelle aule dopo il 16 febbraio

La chiusura delle scuole, che si è imposta quest'anno per qualche settimana ad evitare il consumo del materiale da riscaldamento sia per l'inverno. Come era stato stabilito, le lezioni riprenderanno martedì 16 febbraio. E' da credere che la ripresa avrà un ritmo accelerato per recuperare il tempo perduto e chiudere l'anno dopo una breve parentesi di vacanze durante la quale i piccoli e i grandicelli non devono avere completamente dimenticato i libri e quaderni, anche perché in qualche scuola si è avuto l'ordine di ricevere gli alunni in qualche volta la settimana per mantenerli in esercizio.

### Bastianini a Spalato

Esamina i problemi della provincia

Spalato, 23 gennaio. E' qui giunto il Governatore della Dalmazia, Bastianini. Egli si è subito recato al palazzo del Governo, dove, col Prefetto, ha esaminato tutti i problemi politici ed economici della provincia. Interessandosi al modo particolare del funzionamento degli organismi che assicurano alla provincia la sua normale attività.

### Colonnello travolto e ucciso da un'auto dei Vigili del fuoco

Napoli, 23 gennaio. Oggi in via del Sole un'automobile dei vigili del fuoco che aveva di corsa dalla caserma ha investito un colonnello dei carabinieri. Nel che in quel momento era intento a parlare con il figlio.

### Il supplemento in Pretura di una condanna del Tribunale Speciale

Milano, 23 gennaio. La serietà dell'azienda da titolo pompato passava fuori dalla mente del colonnello. Bologna, 24 gennaio 1943.

### Armando

ringrazia sentitamente le autorità e tutti coloro che, con scienza e col cuore, restano a maggio al suo capo.

### Giovanni Trincea

la famiglia con immutato dolore ricorda a quanti gli sono cari.

### Semine 1943

CAROTE, CIPOLLE, POMODORI, PEPERONI, RAVANELLO ed altri ortaggi d'inverno, redotti, sempre tempestivamente seminati e razionalmente coltivati. La qualità del seme, la preparazione del terreno, sono fattori che l'agricoltore non deve trascurare e per i quali deve provvedere subito.

### Arresto mentre tento di ripetere una truffa

Savona, 23 gennaio. Gli orsono alla ditta di fermento ed articoli industriali Gioacchino Fava con negozio in Savona. Questa ditta, che ha individuato elegantemente vestito che spacciandosi per un impiegato della ditta Giulio Sirio di Spigno, fece finta di diversificare ed usò i nomi di industriali per un importo di circa 1.200 lire, oggetti che ritraeva ordinando il verso della relativa fattura alla Ditta Sirio. Questa, al ricevimento della fattura, la respingeva assicurando che non aveva ordinato e che l'importo non era incaricato nessun impiegato di ritirarla.

### Spiumano un cigno vivo

Milano, 23 gennaio. Sono stati fermati e tratti in arresto ai giardini pubblici di via Vella fu Terenzio di anni 26 di Alessandria, e Renzo Cotti fu Dario di 34 anni da Cuneo, entrambi imputati per l'arresto di un cigno senza senza dimora, i quali, adescato nelle acque del lago di un cigno cigno, con una fune, ne aveva fatto scendere il cigno a sé, non per catturarlo e portarlo via, ma per spiumarlo. Il cigno era stato acquistato dal gerente dello Zoo mentre uno teneva fermo il cigno sarrando anche il becco perché non si muovesse e per il fatto che il cigno si spiumava dalle piume che introduceva in un sacchetto.

### Arresto mentre tento di ripetere una truffa

Savona, 23 gennaio. Gli orsono alla ditta di fermento ed articoli industriali Gioacchino Fava con negozio in Savona. Questa ditta, che ha individuato elegantemente vestito che spacciandosi per un impiegato della ditta Giulio Sirio di Spigno, fece finta di diversificare ed usò i nomi di industriali per un importo di circa 1.200 lire, oggetti che ritraeva ordinando il verso della relativa fattura alla Ditta Sirio. Questa, al ricevimento della fattura, la respingeva assicurando che non aveva ordinato e che l'importo non era incaricato nessun impiegato di ritirarla.

### Spiumano un cigno vivo

Milano, 23 gennaio. Sono stati fermati e tratti in arresto ai giardini pubblici di via Vella fu Terenzio di anni 26 di Alessandria, e Renzo Cotti fu Dario di 34 anni da Cuneo, entrambi imputati per l'arresto di un cigno senza senza dimora, i quali, adescato nelle acque del lago di un cigno cigno, con una fune, ne aveva fatto scendere il cigno a sé, non per catturarlo e portarlo via, ma per spiumarlo. Il cigno era stato acquistato dal gerente dello Zoo mentre uno teneva fermo il cigno sarrando anche il becco perché non si muovesse e per il fatto che il cigno si spiumava dalle piume che introduceva in un sacchetto.

### Arresto mentre tento di ripetere una truffa

Savona, 23 gennaio. Gli orsono alla ditta di fermento ed articoli industriali Gioacchino Fava con negozio in Savona. Questa ditta, che ha individuato elegantemente vestito che spacciandosi per un impiegato della ditta Giulio Sirio di Spigno, fece finta di diversificare ed usò i nomi di industriali per un importo di circa 1.200 lire, oggetti che ritraeva ordinando il verso della relativa fattura alla Ditta Sirio. Questa, al ricevimento della fattura, la respingeva assicurando che non aveva ordinato e che l'importo non era incaricato nessun impiegato di ritirarla.

### Spiumano un cigno vivo

Milano, 23 gennaio. Sono stati fermati e tratti in arresto ai giardini pubblici di via Vella fu Terenzio di anni 26 di Alessandria, e Renzo Cotti fu Dario di 34 anni da Cuneo, entrambi imputati per l'arresto di un cigno senza senza dimora, i quali, adescato nelle acque del lago di un cigno cigno, con una fune, ne aveva fatto scendere il cigno a sé, non per catturarlo e portarlo via, ma per spiumarlo. Il cigno era stato acquistato dal gerente dello Zoo mentre uno teneva fermo il cigno sarrando anche il becco perché non si muovesse e per il fatto che il cigno si spiumava dalle piume che introduceva in un sacchetto.

### Arresto mentre tento di ripetere una truffa

Savona, 23 gennaio. Gli orsono alla ditta di fermento ed articoli industriali Gioacchino Fava con negozio in Savona. Questa ditta, che ha individuato elegantemente vestito che spacciandosi per un impiegato della ditta Giulio Sirio di Spigno, fece finta di diversificare ed usò i nomi di industriali per un importo di circa 1.200 lire, oggetti che ritraeva ordinando il verso della relativa fattura alla Ditta Sirio. Questa, al ricevimento della fattura, la respingeva assicurando che non aveva ordinato e che l'importo non era incaricato nessun impiegato di ritirarla.

### Spiumano un cigno vivo

Milano, 23 gennaio. Sono stati fermati e tratti in arresto ai giardini pubblici di via Vella fu Terenzio di anni 26 di Alessandria, e Renzo Cotti fu Dario di 34 anni da Cuneo, entrambi imputati per l'arresto di un cigno senza senza dimora, i quali, adescato nelle acque del lago di un cigno cigno, con una fune, ne aveva fatto scendere il cigno a sé, non per catturarlo e portarlo via, ma per spiumarlo. Il cigno era stato acquistato dal gerente dello Zoo mentre uno teneva fermo il cigno sarrando anche il becco perché non si muovesse e per il fatto che il cigno si spiumava dalle piume che introduceva in un sacchetto.

### Arresto mentre tento di ripetere una truffa

Savona, 23 gennaio. Gli orsono alla ditta di fermento ed articoli industriali Gioacchino Fava con negozio in Savona. Questa ditta, che ha individuato elegantemente vestito che spacciandosi per un impiegato della ditta Giulio Sirio di Spigno, fece finta di diversificare ed usò i nomi di industriali per un importo di circa 1.200 lire, oggetti che ritraeva ordinando il verso della relativa fattura alla Ditta Sirio. Questa, al ricevimento della fattura, la respingeva assicurando che non aveva ordinato e che l'importo non era incaricato nessun impiegato di ritirarla.

### Spiumano un cigno vivo

Milano, 23 gennaio. Sono stati fermati e tratti in arresto ai giardini pubblici di via Vella fu Terenzio di anni 26 di Alessandria, e Renzo Cotti fu Dario di 34 anni da Cuneo, entrambi imputati per l'arresto di un cigno senza senza dimora, i quali, adescato nelle acque del lago di un cigno cigno, con una fune, ne aveva fatto scendere il cigno a sé, non per catturarlo e portarlo via, ma per spiumarlo. Il cigno era stato acquistato dal gerente dello Zoo mentre uno teneva fermo il cigno sarrando anche il becco perché non si muovesse e per il fatto che il cigno si spiumava dalle piume che introduceva in un sacchetto.

### Arresto mentre tento di ripetere una truffa

Savona, 23 gennaio. Gli orsono alla ditta di fermento ed articoli industriali Gioacchino Fava con negozio in Savona. Questa ditta, che ha individuato elegantemente vestito che spacciandosi per un impiegato della ditta Giulio Sirio di Spigno, fece finta di diversificare ed usò i nomi di industriali per un importo di circa 1.200 lire, oggetti che ritraeva ordinando il verso della relativa fattura alla Ditta Sirio. Questa, al ricevimento della fattura, la respingeva assicurando che non aveva ordinato e che l'importo non era incaricato nessun impiegato di ritirarla.



Nei nostri posamine in servizio nel Mediterraneo - (R. G. Luc)

MEKE BRITANNICHE NEL VICINO ORIENTE

La spina curda nel fianco della Turchia

Provocatorie riunioni pubbliche del Comitato Havban a Damasco e ad Aleppo

Sofia, 23 gennaio

(L. S.) Le notizie su una recrudescenza in Siria dell'attività delle tribù curde, sulla direzione di inglesi, richiama l'attenzione dei circoli governativi turchi, preoccupando una grande revisione della situazione curda - è un vecchio problema sul quale inglesi e francesi hanno sempre sofferto.

All'epoca della tensione turco-francese provocata dalla reintegrazione del Sangiaccato di Alessandretta (che oggi si chiama provincia di Hatay) il governo francese della Siria aveva saputo estendere la rete dei suoi intrighi sino nel cuore dell'Anatolia, servendosi di intermediari curdi, allo scopo di causare al governo di Ankara il più grande numero possibile di difficoltà.

Al momento della liquidazione dei resti di questa rivolta militare. Inoltre essi avevano catturato, non soltanto grandi quantità di armi di origine francese, ma avevano fatto anche prigionieri un buon numero di ufficiali francesi, che figuravano in qualità di istruttori militari. Inoltre essi avevano preso molti mitragliatori di origine sovietica.

Secondo notizie affidate dal Vecer dalla stessa fonte, i curdi stabiliti in Siria, atterraggono attualmente gli interessi particolarmente dei servizi inglesi. Il comitato politico dei curdi, che si chiama Havban, ha tenuto nell'estate scorsa a Damasco, sotto gli auspici dell'ingilterra, una riunione pubblica, nel corso della quale si è insistito in modo particolare sul destino dei fratelli curdi, al di là della frontiera, cioè in Turchia. Alla fine dell'anno passato il comitato Havban ha tenuto una seconda riunione pubblica, questa volta ad Aleppo, cioè nella immediata vicinanza della frontiera turca.

Questo fatto fu notato nei circoli politici turchi e definito come un gesto nettamente scorretto.

Gli inglesi hanno, inoltre, formato delle unità militari curde, che costituiscono, analogamente alle bande dell'emiro della Transgiordania, una parte delle truppe di copertura alla frontiera con la Turchia.

Da parte della Turchia si considera come del tutto naturale che gli alleati, essendo ormai padroni della Siria, esercitino con le proprie truppe la protezione normale della loro frontiera settentrionale. Ma non si capisce perché, quando si parla di alleati, si parli di un paese che gli alleati impiegano a tale scopo. Invece di truppe europee, proprio dei curdi e degli arabi ostili alla Turchia.

Secondo notizie affidate dal Vecer dalla stessa fonte, i curdi stabiliti in Siria, atterraggono attualmente gli interessi particolarmente dei servizi inglesi. Il comitato politico dei curdi, che si chiama Havban, ha tenuto nell'estate scorsa a Damasco, sotto gli auspici dell'ingilterra, una riunione pubblica, nel corso della quale si è insistito in modo particolare sul destino dei fratelli curdi, al di là della frontiera, cioè in Turchia. Alla fine dell'anno passato il comitato Havban ha tenuto una seconda riunione pubblica, questa volta ad Aleppo, cioè nella immediata vicinanza della frontiera turca.

Questo fatto fu notato nei circoli politici turchi e definito come un gesto nettamente scorretto.

Gli inglesi hanno, inoltre, formato delle unità militari curde, che costituiscono, analogamente alle bande dell'emiro della Transgiordania, una parte delle truppe di copertura alla frontiera con la Turchia.

Da parte della Turchia si considera come del tutto naturale che gli alleati, essendo ormai padroni della Siria, esercitino con le proprie truppe la protezione normale della loro frontiera settentrionale. Ma non si capisce perché, quando si parla di alleati, si parli di un paese che gli alleati impiegano a tale scopo. Invece di truppe europee, proprio dei curdi e degli arabi ostili alla Turchia.

Secondo notizie affidate dal Vecer dalla stessa fonte, i curdi stabiliti in Siria, atterraggono attualmente gli interessi particolarmente dei servizi inglesi. Il comitato politico dei curdi, che si chiama Havban, ha tenuto nell'estate scorsa a Damasco, sotto gli auspici dell'ingilterra, una riunione pubblica, nel corso della quale si è insistito in modo particolare sul destino dei fratelli curdi, al di là della frontiera, cioè in Turchia. Alla fine dell'anno passato il comitato Havban ha tenuto una seconda riunione pubblica, questa volta ad Aleppo, cioè nella immediata vicinanza della frontiera turca.

Questo fatto fu notato nei circoli politici turchi e definito come un gesto nettamente scorretto.

Gli inglesi hanno, inoltre, formato delle unità militari curde, che costituiscono, analogamente alle bande dell'emiro della Transgiordania, una parte delle truppe di copertura alla frontiera con la Turchia.

Da parte della Turchia si considera come del tutto naturale che gli alleati, essendo ormai padroni della Siria, esercitino con le proprie truppe la protezione normale della loro frontiera settentrionale. Ma non si capisce perché, quando si parla di alleati, si parli di un paese che gli alleati impiegano a tale scopo. Invece di truppe europee, proprio dei curdi e degli arabi ostili alla Turchia.

Secondo notizie affidate dal Vecer dalla stessa fonte, i curdi stabiliti in Siria, atterraggono attualmente gli interessi particolarmente dei servizi inglesi. Il comitato politico dei curdi, che si chiama Havban, ha tenuto nell'estate scorsa a Damasco, sotto gli auspici dell'ingilterra, una riunione pubblica, nel corso della quale si è insistito in modo particolare sul destino dei fratelli curdi, al di là della frontiera, cioè in Turchia. Alla fine dell'anno passato il comitato Havban ha tenuto una seconda riunione pubblica, questa volta ad Aleppo, cioè nella immediata vicinanza della frontiera turca.

Questo fatto fu notato nei circoli politici turchi e definito come un gesto nettamente scorretto.

Gli inglesi hanno, inoltre, formato delle unità militari curde, che costituiscono, analogamente alle bande dell'emiro della Transgiordania, una parte delle truppe di copertura alla frontiera con la Turchia.

Da parte della Turchia si considera come del tutto naturale che gli alleati, essendo ormai padroni della Siria, esercitino con le proprie truppe la protezione normale della loro frontiera settentrionale. Ma non si capisce perché, quando si parla di alleati, si parli di un paese che gli alleati impiegano a tale scopo. Invece di truppe europee, proprio dei curdi e degli arabi ostili alla Turchia.

Secondo notizie affidate dal Vecer dalla stessa fonte, i curdi stabiliti in Siria, atterraggono attualmente gli interessi particolarmente dei servizi inglesi. Il comitato politico dei curdi, che si chiama Havban, ha tenuto nell'estate scorsa a Damasco, sotto gli auspici dell'ingilterra, una riunione pubblica, nel corso della quale si è insistito in modo particolare sul destino dei fratelli curdi, al di là della frontiera, cioè in Turchia. Alla fine dell'anno passato il comitato Havban ha tenuto una seconda riunione pubblica, questa volta ad Aleppo, cioè nella immediata vicinanza della frontiera turca.

Questo fatto fu notato nei circoli politici turchi e definito come un gesto nettamente scorretto.

Gli inglesi hanno, inoltre, formato delle unità militari curde, che costituiscono, analogamente alle bande dell'emiro della Transgiordania, una parte delle truppe di copertura alla frontiera con la Turchia.

Da parte della Turchia si considera come del tutto naturale che gli alleati, essendo ormai padroni della Siria, esercitino con le proprie truppe la protezione normale della loro frontiera settentrionale. Ma non si capisce perché, quando si parla di alleati, si parli di un paese che gli alleati impiegano a tale scopo. Invece di truppe europee, proprio dei curdi e degli arabi ostili alla Turchia.

Secondo notizie affidate dal Vecer dalla stessa fonte, i curdi stabiliti in Siria, atterraggono attualmente gli interessi particolarmente dei servizi inglesi. Il comitato politico dei curdi, che si chiama Havban, ha tenuto nell'estate scorsa a Damasco, sotto gli auspici dell'ingilterra, una riunione pubblica, nel corso della quale si è insistito in modo particolare sul destino dei fratelli curdi, al di là della frontiera, cioè in Turchia. Alla fine dell'anno passato il comitato Havban ha tenuto una seconda riunione pubblica, questa volta ad Aleppo, cioè nella immediata vicinanza della frontiera turca.

Questo fatto fu notato nei circoli politici turchi e definito come un gesto nettamente scorretto.

Gli inglesi hanno, inoltre, formato delle unità militari curde, che costituiscono, analogamente alle bande dell'emiro della Transgiordania, una parte delle truppe di copertura alla frontiera con la Turchia.

Da parte della Turchia si considera come del tutto naturale che gli alleati, essendo ormai padroni della Siria, esercitino con le proprie truppe la protezione normale della loro frontiera settentrionale. Ma non si capisce perché, quando si parla di alleati, si parli di un paese che gli alleati impiegano a tale scopo. Invece di truppe europee, proprio dei curdi e degli arabi ostili alla Turchia.

Secondo notizie affidate dal Vecer dalla stessa fonte, i curdi stabiliti in Siria, atterraggono attualmente gli interessi particolarmente dei servizi inglesi. Il comitato politico dei curdi, che si chiama Havban, ha tenuto nell'estate scorsa a Damasco, sotto gli auspici dell'ingilterra, una riunione pubblica, nel corso della quale si è insistito in modo particolare sul destino dei fratelli curdi, al di là della frontiera, cioè in Turchia. Alla fine dell'anno passato il comitato Havban ha tenuto una seconda riunione pubblica, questa volta ad Aleppo, cioè nella immediata vicinanza della frontiera turca.

Questo fatto fu notato nei circoli politici turchi e definito come un gesto nettamente scorretto.

Gli inglesi hanno, inoltre, formato delle unità militari curde, che costituiscono, analogamente alle bande dell'emiro della Transgiordania, una parte delle truppe di copertura alla frontiera con la Turchia.

Da parte della Turchia si considera come del tutto naturale che gli alleati, essendo ormai padroni della Siria, esercitino con le proprie truppe la protezione normale della loro frontiera settentrionale. Ma non si capisce perché, quando si parla di alleati, si parli di un paese che gli alleati impiegano a tale scopo. Invece di truppe europee, proprio dei curdi e degli arabi ostili alla Turchia.

Secondo notizie affidate dal Vecer dalla stessa fonte, i curdi stabiliti in Siria, atterraggono attualmente gli interessi particolarmente dei servizi inglesi. Il comitato politico dei curdi, che si chiama Havban, ha tenuto nell'estate scorsa a Damasco, sotto gli auspici dell'ingilterra, una riunione pubblica, nel corso della quale si è insistito in modo particolare sul destino dei fratelli curdi, al di là della frontiera, cioè in Turchia. Alla fine dell'anno passato il comitato Havban ha tenuto una seconda riunione pubblica, questa volta ad Aleppo, cioè nella immediata vicinanza della frontiera turca.

Questo fatto fu notato nei circoli politici turchi e definito come un gesto nettamente scorretto.

Gli inglesi hanno, inoltre, formato delle unità militari curde, che costituiscono, analogamente alle bande dell'emiro della Transgiordania, una parte delle truppe di copertura alla frontiera con la Turchia.

Da parte della Turchia si considera come del tutto naturale che gli alleati, essendo ormai padroni della Siria, esercitino con le proprie truppe la protezione normale della loro frontiera settentrionale. Ma non si capisce perché, quando si parla di alleati, si parli di un paese che gli alleati impiegano a tale scopo. Invece di truppe europee, proprio dei curdi e degli arabi ostili alla Turchia.

Secondo notizie affidate dal Vecer dalla stessa fonte, i curdi stabiliti in Siria, atterraggono attualmente gli interessi particolarmente dei servizi inglesi. Il comitato politico dei curdi, che si chiama Havban, ha tenuto nell'estate scorsa a Damasco, sotto gli auspici dell'ingilterra, una riunione pubblica, nel corso della quale si è insistito in modo particolare sul destino dei fratelli curdi, al di là della frontiera, cioè in Turchia. Alla fine dell'anno passato il comitato Havban ha tenuto una seconda riunione pubblica, questa volta ad Aleppo, cioè nella immediata vicinanza della frontiera turca.

Questo fatto fu notato nei circoli politici turchi e definito come un gesto nettamente scorretto.

Gli inglesi hanno, inoltre, formato delle unità militari curde, che costituiscono, analogamente alle bande dell'emiro della Transgiordania, una parte delle truppe di copertura alla frontiera con la Turchia.

Da parte della Turchia si considera come del tutto naturale che gli alleati, essendo ormai padroni della Siria, esercitino con le proprie truppe la protezione normale della loro frontiera settentrionale. Ma non si capisce perché, quando si parla di alleati, si parli di un paese che gli alleati impiegano a tale scopo. Invece di truppe europee, proprio dei curdi e degli arabi ostili alla Turchia.

Secondo notizie affidate dal Vecer dalla stessa fonte, i curdi stabiliti in Siria, atterraggono attualmente gli interessi particolarmente dei servizi inglesi. Il comitato politico dei curdi, che si chiama Havban, ha tenuto nell'estate scorsa a Damasco, sotto gli auspici dell'ingilterra, una riunione pubblica, nel corso della quale si è insistito in modo particolare sul destino dei fratelli curdi, al di là della frontiera, cioè in Turchia. Alla fine dell'anno passato il comitato Havban ha tenuto una seconda riunione pubblica, questa volta ad Aleppo, cioè nella immediata vicinanza della frontiera turca.

Questo fatto fu notato nei circoli politici turchi e definito come un gesto nettamente scorretto.

Gli inglesi hanno, inoltre, formato delle unità militari curde, che costituiscono, analogamente alle bande dell'emiro della Transgiordania, una parte delle truppe di copertura alla frontiera con la Turchia.

Da parte della Turchia si considera come del tutto naturale che gli alleati, essendo ormai padroni della Siria, esercitino con le proprie truppe la protezione normale della loro frontiera settentrionale. Ma non si capisce perché, quando si parla di alleati, si parli di un paese che gli alleati impiegano a tale scopo. Invece di truppe europee, proprio dei curdi e degli arabi ostili alla Turchia.

### Ritmo accelerato degli studi - Necessità evitare assenze nelle aule dopo il 16 febbraio

La chiusura delle scuole, che si è imposta quest'anno per qualche settimana ad evitare il consumo del materiale da riscaldamento sia per l'inverno. Come era stato stabilito, le lezioni riprenderanno martedì 16 febbraio. E' da credere che la ripresa avrà un ritmo accelerato per recuperare il tempo perduto e chiudere l'anno dopo una breve parentesi di vacanze durante la quale i piccoli e i grandicelli non devono avere completamente dimenticato i libri e quaderni, anche perché in qualche scuola si è avuto l'ordine di ricevere gli alunni in qualche volta la settimana per mantenerli in esercizio.

### Bastianini a Spalato

Esamina i problemi della provincia

Spalato, 23 gennaio. E' qui giunto il Governatore della Dalmazia, Bastianini. Egli si è subito recato al palazzo del Governo, dove, col Prefetto, ha esaminato tutti i problemi politici ed economici della provincia. Interessandosi al modo particolare del funzionamento degli organismi che assicurano alla provincia la sua normale attività.

### Colonnello travolto e ucciso da un'auto dei Vigili del fuoco

Napoli, 23 gennaio. Oggi in via del Sole un'automobile dei vigili del fuoco che aveva di corsa dalla caserma ha investito un colonnello dei carabinieri. Nel che in quel momento era intento a parlare con il figlio.

### Il supplemento in Pretura di una condanna del Tribunale Speciale

Milano, 23 gennaio. La serietà dell'azienda da titolo pompato passava fuori dalla mente del colonnello. Bologna, 24 gennaio 1943.

### Armando

ringrazia sentitamente le autorità e tutti coloro che, con scienza e col cuore, restano a maggio al suo capo.

### Giovanni Trincea

la famiglia con immutato dolore ricorda a